GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE VENERDÌ 1 DICEMBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 283 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Il nuovo governatore di Bankitalia Panetta «L'Italia è in ritardo sulla produttività»

CAIAFFA / PAG. 14

LA FAMIGLIA BENETTON

Sorteggio per dividere l'impero del mattone

PAOLINI / PAG. 16

A CASA 20 VENERDÌ ALL'ANNO

Luxottica adotta la settimana corta

SANTOMASO / PAG. 15

L'INTERVISTA

IL MINISTRO DEGLI ESTERI

Tajani: «Nord Est nuovo centro dell'Europa che si allarga»

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani

«Le autonomie sono una direttrice di marcia importante, strategica per il nostro governo. Forza Italia è a favore di maggiore autonomia per le Regioni. Lo abbiamo detto molte volte: il tutto deve far parte di un progetto sano ed equilibrato, che tenga conto delle disparità economiche e di sviluppo del paese. L'Italia delle autonomie deve rimanere una, unita e solidale». Lo afferma il ministro degli Esteri Antonio Tajani.

REBECCA E GIANTIN / PAG. 6

DA DOMENICA SI SCIA A SELLA NEVEA CON TARIFFE SCONTATE, DALL'8 APERTI GLI ALTRI POLI

Stagione bianca già tante prenotazioni

Skipass venduti in prevendita a +28%, bene le prenotazioni alberghiere

PERTOLDI / PAGINE 2 E 3

STOP ALL'AUTOMATISMO PER LA CONCESSIONE DEI FONDI PER TAGLIARE LE RETTE

Case di riposo Le nuove regole

Parere vincolante della Regione per l'apertura di residenze per anziani

La giunta Fedriga, con un emendamento al ddl della manovra 2024, stabilisce nuove regole sulle procedure dell'accreditamento delle case di riposo. Per aprire una nuova residenza per anziani non autosufficienti servirà, infatti, il via libera vincolante della Regione, così si potranno ottenere i contributi per abbattere le rette. La norma cancella l'automatismo finora in vigore.

BALLICO / PAG. 12

LA NUOVA TRUFFA

False mail ai contribuenti per il pagamento della Tari

/ PAG. 22

IL CONTRATTO NON RINNOVATO

La direttrice di musica e danza al contrattacco con il teatro

/ PAG. 24

CRONACHE

Dopo l'uccisione di Giulia i carabinieri cambiano le modalità d'intervento

MION / PAG. 10

Piazza primo maggio chiusa al traffico Lunghe code e proteste

RIGO / PAG. 20

Incendio in una casa Famiglia salvata dai vigili del fuoco

/ PAG. 23

LE IDEE

PIERALDO ROVATTI / PAG. 13

L'INCAPACITÀ DI PERDERE IL POSSESSO

La parola "perdere" ha molte traduzioni nella pratica, alcune possono sembrare poco importanti, altre sono essenziali: dalla semplice scommessa fino alla decisiva perdita di un affetto.

UDINE QUARTA IN ITALIA CON QUASI TREMILA SUPPORTER

Basket-mania Il Carnera è ai primi posti

GIUSEPPE PISANO

Il Friuli Venezia Giulia va a canestro. È quanto emerge dal consueto report della Lega Nazionale Pallacanestro sull'affluenza di pubblico in serie A2 alla fine del girone d'andata.

/ PAG. 44

Grande pubblico per l'Apu

La stagione invernale

Sulle piste Prenotazioni ok

Skipass venduti in prevendita a +28%, bene anche gli alberghi

Mattia Pertoldi / UDINE

La stagione invernale dello sci in Friuli Venezia Giulia parte con il piede giusto e – condizioni meteo permettendo – disegnando uno scenario futuro, da qui alla primavera, positivo nonchè, almeno auspicabilmente, in linea con l'ottima annata passata per gli amanti della neve. Vuoi per la strategia di contenimento dei costi, con gli skipass venduti in regione che sono di gran lunga i più economici dell'intero arco alpino, vuoi per un territorio che da anni, ormai, viene riconosciuto come ideale per una vacanza "slow", o comunque in famiglia, i dati di questo antipasto di apertura confermano, inoltre, il trend da pollice alto, confrontato sul recente passato, anche per le prenotazioni alberghiere.

SKIPASS VENDUTI

Il primo numero che balza all'occhio è quello relativo all'acquisto degli skipass in regime di prevendita. In regione, lo ricordiamo, PromoTurismoFvg – che come amministrazione pubblica gestisce, caso unico in Italia, tutti gli impianti di risalita del territorio – ha deciso di applicare un aumento di circa il 10% del prezzo, dopo averlo tenuto immutato nel 2022/2023. Con, tuttavia, i suoi 44 euro al giorno (prezzo per un adulto in alta stagione) necessari per sciare in uno dei sette poli della regione, il Friuli sarà ancora il posto più conveniente dove presentarsi sugli sci. Un dato che, evidentemente, pesa molto, in periodo di inflazione galoppante e aumento dei costi per le famiglie. Tanto è vero, entrando nel dettaglio, che se lo scorso anno nel periodo tra il 1° e il 30 novembre erano stati venduti in prevendita 4 mila 521 skipass stagionali, quest'anno sono saliti a 5 mila 783 con un aumento a doppia cifra e pari al 28%. Ancora più significativo, quanto a percentuale, è il parziale degli incassi passato da 719 mila euro del novembre 2022 a 951 mila del mese che si è chiuso ieri con un balzo in avanti, pertanto, del 32%. «La politica di calmieramento dei costi – ha detto l'assessore al Turismo, Sergio Bini – continua a dare i suoi frutti. Già il confronto sullo scorso anno relativo alle vendite dei tagliandi riservati a maestri e scuole di sci si era chiuso con il segno più e il trend delle prevendite generali si sta confermando sullo stesso livello. Sciare da noi costa molto meno che in Veneto e Trentino-Alto Adige e per le famiglie, oggi, è un fattore chiave. In più il fatto di essere la sola regione che gestisce in prima persona i poli ci ha permesso di investire sugli stessi migliorandoli e abbellendoli. I risultati non sono mai frutto del caso, ma soltanto del lavoro». Difficile, quanto a costi, dare torto a Bini se vediamo, ad esempio, come nell'austriaca Pramollo lo skipass giornaliero costerà (sempre per un adulto in alta stagione) 62 euro, mentre per sciare in Veneto si spenderanno almeno una ventina di euro in più rispetto al Friuli. Costerà 64 euro, a titolo esemplificativo, un giornaliero nel comprensorio del Civetta che comprende Alleghe, Selva di Cadore e la Val di Zoldo, mentre per il Dolomiti Superski quest'anno si arriverà a 80 euro al giorno.

PRENOTAZIONI ALBERGHIERE

La soddisfazione di PromoTu-

IL BANDO REGIONALE

Altri hotel in montagna Progetti per quasi 52 milioni

LA SITUAZIONE

Il bando regionale per stimolare la costruzione di nuovi alberghi in montagna – finanziato con 2 milioni 500 mila euro che verranno raddoppiati nelle pieghe della prossima legge di Stabilità – ha portato alla presentazione di cinque progetti per un possibile investimento totale privato che sfiora i 52 milioni.

Il bando, in estrema sintesi, prevedeva la concessione di contributi a fronte di una spesa minima, da parte di società private, di almeno 5 milioni per la realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, oppure la riconversione di immobili da trasformare, appunto, in hotel, di categoria non inferiore a 4 stelle. Le nuove strutture devono sorgere nell'ambito dei Comuni ubicati all'interno dei comprensori sciistici oppure facenti parte della filiera turistica dei comprensori stessi con le domande di finanziamento che dovevano essere presentate da società aventi sede in Friuli Venezia Giulia.

Il bando è stato aperto dal 1° settembre al 21 novembre e, come detto, ha portato alla richiesta dell'ottenimento di contributi per cinque progetti. Le nuove strutture alberghiere, in particolare, dovrebbero essere realizzate all'interno dei Comuni di Tarvisio (per un investimento di 10 milioni 326 mila 588 euro), Arta Terme (8 milioni 806 mila), Chiusaforte (cioè Sella Nevea: 12 milioni 933 mila 828 euro), Sappada (8 milioni 388 mila) e Aviano (inteso come Piancavallo: 10 milioni 925 milioni 436) per un totale di 51 milioni 379 mila 820 euro.

Sono considerate ammissibili le spese per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere, principali e complementari, compresi gli annessi impianti funzionali alla destinazione alberghiera dell'immobile; l'acquisto di immobili, macchinari, attrezzature e arredi; gli oneri per le spese tecniche e di collaudo nonchè quelle connesse all'attività di certificazione della spesa, per l'importo massimo di 10 mila euro.

«Il nostro era un bando sperimentale – ha commentato l'assessore al Turismo Sergio Bini – e, anche per questo motivo, i risultati hanno superato le aspettative. Il primo dato che vorrei evidenziare riguarda l'attrattività del territorio montano. Anche grazie alla strategia di crescita e riconoscibilità portata avanti dalla Regione, oggi la montagna del Friuli Venezia Giulia ha riscoperto la propria vocazione turistica ed è diventata un luogo appetibile pure per grandi investimenti privati. Collegato a questo concetto,

Una veduta di Piancavallo

TARVISIO, SAPPADA E SELLA
LE PRINCIPALI LOCALITÀ MONTANE IMBIANCATE DALLA PRIMA NEVE

I prezzi per sciare in Friuli Venezia Giulia sono i più bassi di tutto l'arco alpino

Rispetto al 2022 gli incassi di PromoTurismoFvg crescono del 32%

rismoFvg per questo anticipo di stagione si riflette anche, in parallelo, sull'andamento delle prenotazioni alberghiere con gli operatori che guardano con fiducia al futuro al pari dell'agenzia regionale. «La tendenza sembra molto positiva – conferma Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo –. Le prenotazioni delle camere sono arrivate perfino in anticipo rispetto al passato e, condizioni climatiche permettendo visto che l'inverno è sempre vincolato alla presenza o meno della neve, possiamo aspettarci una stagione pure migliore dello scorso anno. Sta andando bene, tra l'altro, anche il periodo natalizio». Sulla stessa linea d'onda, quindi, l'analisi della situazione a Sappada. «Il ponte dell'Immacolata registra il sold out in oltre la metà degli alberghi – spiega Monica Bertarell, a capo del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo – e anche a Natale stiamo osservando livelli di prenotazione più che soddisfacenti. Quello che colpisce, tra l'altro, è il fatto che a riempirsi prima siano soprattutto le strutture di alto livello come gli chalet. Tra i mercatini di Natale a cavallo dell'8 dicembre, poi, e la promozione per la terza settimana del mese che consente alle famiglie con uno o più figli sotto i sette anni di alloggiare a Sappada a prezzi veramente concorrenziali, abbiamo ottenuto un numero consistente di nuove prenotazioni in tutto il territorio». —

inoltre, vorrei sottolineare l'ubicazione degli investimenti: le proposte pervenute alla Regione coprono di fatto tutta l'area montana, a dimostrazione di una crescita generalizzata e non limitata ad alcune località».

L'erogazione dei contributi verrà autorizzata soltanto dopo l'analisi dei progetti depositati da parte dell'apposita Commissione che si è appena insediata in assessorato. Nel frattempo il centrodestra ha già deciso di stanziare ulteriori 2 milioni 500 mila euro nella prossima legge di Stabilità andando a raddoppiare la dotazione finanziaria a disposizione per il bando pubblico. —

M.P.

SERGIO BINI

«Vincente»

«La politica di calmieramento dei costi – ha detto l'assessore al Turismo, Sergio Bini – continua a dare i suoi frutti. Sciare da noi costa molto meno che in Veneto e Trentino-Alto Adige e per le famiglie, oggi, è un fattore chiave. In più il fatto di essere la sola regione che gestisce in prima persona i poli ci ha permesso di investire sugli stessi migliorandoli e abbellendoli. I risultati non sono mai frutto del caso, ma soltanto del lavoro».

CLAUDIO TOGNONI

«In anticipo»

«La tendenza sembra molto positiva – dice Claudio Tognoni, direttore del Consorzio di promozione turistica di Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo –. Le prenotazioni delle camere sono arrivate perfino in anticipo rispetto al passato e, condizioni climatiche permettendo, possiamo aspettarci una stagione pure migliore dello scorso anno. Sta andando bene, tra l'altro, anche il periodo natalizio».

MONICA BERTARELLI

«Molti sold out»

«Il ponte dell'Immacolata registra il sold out in oltre la metà degli alberghi del nostro territorio – sostiene Monica Bertarell, a capo del Consorzio Sappada Dolomiti Turismo – e anche a Natale stiamo osservando livelli di prenotazione più che soddisfacenti. Quello che colpisce particolarmente, tra l'altro, è il fatto che a riempirsi prima siano soprattutto le strutture di alto livello come gli chalet»

Giornalieri a 20 euro per la giornata inaugurale del 2023/2024
Le nevicate di ieri fanno sperare bene in vista dell'Immacolata

Domenica si comincia Il via da Sella Nevea con tariffe scontate Dall'8 aperti gli altri poli

LA STAGIONE AL VIA
UN'IMMAGINE DI SELLA NEVEA DOPO LE NEVICATE DI QUESTI GIORNI

Si potrà sciare fino a Pasquetta tranne in Val Raccolana dove la chiusura degli impianti è prevista il 14 aprile

Tra le novità di questa annata troviamo la pista Laugiane sullo Zoncolan

IL PROGRAMMA

MATTIA PERTOLDI

Due piste (e altrettanti impianti di risalita) utilizzabili a prezzi promozionali per inaugurare la stagione turistica invernale nel polo dove tra l'altro, tradizionalmente, si scia più a lungo in primavera. La strategia della Regione, dunque, si muove lungo due binari separati che portano all'anticipo di domenica e, successivamente, all'apertura ufficiale (sperando nel tempo favorevole) fissata come d'abitudine il giorno dell'Immacolata.

Sia come sia, dopodomani gli appassionati del settore potranno inforcare gli sci a Sella Nevea in, come accennato, due piste e altrettanti impianti di risalita. Rifugio Cai 1 e Gilberti saranno, nello specifico, i tracciati praticabili serviti dalla telecabina del Canin – a disposizione anche di eventuali pedoni – e dalla seggiovia Gilberti. A Sella Nevea si potrà sciare dalle 8.45 alle 16 nella parte più alta del comprensorio alla tariffa di 20 euro per adulti e senior e a 10 per junior e over75. Lo skipass sarà acquistabile in biglietteria, online oppure alla cassa automatica: una delle novità di questa stagione che esordirà proprio domenica a Sella Nevea. Dalla prossima settimana, sempre nel medesimo polo, sarà fruibile anche il campo scuola, mentre il collegamento con la stazione di Bovec, in territorio sloveno, rimane al momento non ancora praticabile.

Per quanto riguarda le future aperture di piste e impianti, molto dipenderà dalle condizioni meteo, anche se le previsioni per l'8 dicembre – pure in virtù delle nevicate di ieri – regalano sensazioni positive per la partenza della stagione sciistica a Forni di Sopra – in relazione ai campetti e alcune piste del Varmost –, a Piancavallo – nell'area Casere e dei campetti – a Tarvisio – per la parte più alta –, a Sappada – con i campetti e Pian dei Nidi – mentre sullo Zoncolan si dovrebbe cominciare con la pista 4, il campetto a valle e il tappeto a monte.

Allargando l'orizzonte all'intera annata, gli skipass giornalieri per un adulto saranno venduti a un prezzo di 31 euro in bassa stagione – cioè fino al 17 dicembre compreso e dal 18 marzo del prossimo anno fino alla chiusura degli impianti – salendo a 44 dal 18 dicembre al 17 marzo, quindi in quella che viene definita come alta stagione turistica. Sarà possibile acquistare anche tagliandi Sci@ore (da 3, 4 e 5 ore), plurigiornalieri e abbonamenti CartaNeve oppure Sci@sempre, disponibili da 15 e 30 ore. Oltre alla categoria dei cosiddetti baby (nati dal 2017 al 2021 compresi) che sciano gratuitamente, junior (tra il 2005 e il 2016) e over '75 (fino all'annata 1948) potranno scendere in pista a un costo di 10 euro al giorno e, allo stesso tempo, sono state pensate diverse agevolazioni per famiglie e residenti.

Parlando, infine delle date della stagione, al momento è previsto che a Sella Nevea si possa sciare fino al 14 aprile, mentre gli altri impianti chiuderanno il giorno di Pasquetta. Gli amanti dei nuovi tracciati, inoltre, potranno divertirsi sullo Zoncolan dove è prevista l'apertura della nuova pista rossa Laugiane disegnata con una specifica nuova variante. —

La pagina politica

«Mai i giudici sotto l'esecutivo»

Il ministro Nordio parla ai togati con parole rassicuranti
Nessun riferimento al caso Delmastro. Oggi Crosetto in Aula

Sandra Fischetti / ROMA

La centralità della collaborazione con il Csm come «chiave per restituire al Paese una giustizia sempre più vicina ai bisogni della collettività». La fiducia dei cittadini nei confronti dei magistrati come «pilastro dello Stato di diritto» da rinsaldare con le riforme. E un «plauso» esplicito ai magistrati per i loro sforzi che stanno portando a risultati «incoraggianti» rispetto agli obiettivi richiesti dal Pnrr, cioè il taglio dei tempi dei processi e la riduzione dell'arretrato. In piena tempesta sulla giustizia, con l'ultima polemica aperta sul rinvio a giudizio del sottosegretario Delmastro - di cui l'opposizione continua a chiedere le dimissioni - il ministro Carlo Nordio va per la prima volta al Csm.

TONI CONCILIANTI

Lo fa ad un anno di distanza dalla sua nomina, cosa mai avvenuta sinora con un lasso di tempo così ampio. E nel plenum, presieduto dal capo dello Stato Sergio Mattarella, che non pronuncia alcun discorso, usa toni concilianti. Cercando di rassicurare i magistrati anche sulla separazione delle carriere: qualunque cambiamento della Costituzione, promette, non potrà mai portare alla sottoposizione del pm al potere esecutivo. È nella replica agli interventi dei consiglieri che Nordio affronta il tema che sa preoccupare maggiormente i magistrati. Ed è rispondendo al laico del M5S Michele Papa che ha rivolto un forte richiamo alla Costituzione con le sue «stelle fisse», che il ministro dice: «le stelle della Costituzione non sono fisse ma in movimento». E ricorda che gli stessi padri costituenti vollero che la Carta fosse modificabile. «A questo mondo non vi è nulla di eterno tranne le parole del Signore. Il resto è mutevole. E così è la Costituzione. Ma posso assicurare -scandisce - che se un domani dovesse essere cambiata per quanto riguarda l'assetto della magistratura, mai e poi mai vi sarebbe una soggezione anche minima del pm al potere esecutivo». Un'eventualità che non sarebbe «nemmeno pensabile» per chi, come lui, «ha fatto 40 anni il procuratore». Poi fa però un riferimento all'esperienza del pm francese che ha chiesto il processo per il ministro della Giustizia, a cui è sottoposto per legge, per evidenziare che la vera indipendenza è quella che i magistrati hanno «dentro di sè». Nessun accenno da parte del ministro al caso che ha fatto più salire la tensione sulla giustizia, l'allarme del collega Guido Crosetto sull'«opposizione giudiziaria» che può far cadere il governo. Il titolare della Difesa risponderà oggi all'interpellanza di +Europa proprio su questo, ma intanto ad evocare il caso nel plenum del Csm è il togato di Area Tullio Morello, che assicura che «i magistrati italiani non hanno amici o nemici in politica», ma come unica «guida» la Costituzione.

> Tra i temi affrontati i magistrati fuori ruolo e l'impegno per i fondi agli uffici giudiziari

IL CONFRONTO

Nordio preferisce però parlare degli interventi sui magistrati fuori ruolo e sulle valutazioni di professionalità dei magistrati. E dell'impegno per dare personale e risorse agli uffici giudiziari, anche per il processo penale telematico, che entrerà in vigore nel 2024, ma con «gradualità». Ma proprio questi temi si rivelano alla fine per il ministro i terreni più insidiosi in un confronto, che resta pacato. Anche i consiglieri di Magistratura Indipendente, i più vicini tra i togati alla maggioranza, esprimono con la consigliera D'Ovidio la loro «viva preoccupazione» per l'impatto che avrà il processo penale telematico sugli uffici giudiziari visto il flop della sperimentazione. Mentre sulle pagelle ai magistrati il consigliere di Unicost Marco Bisogni avverte dei rischi di «lesione dell'autonomia interna di giudici e pm». Il vicepresidente del Csm Pinelli segnala l'impossibilità per le toghe di rispettare i tempi stretti previsti dal Codice Rosso e invita la politica a ricordarsi che i magistrati, che «quotidianamente servono con onore il Paese».—

IL RESTYLING AL DDL FIRMATO DAL GUARDASIGILLI

Lega e Fi sulle intercettazioni «Basta diffondere atti segreti»

Stretta su uso e divulgazione di contenuti legati a indagini con oltre 160 emendamenti
Anche alla stampa si chiede «di limitare la pubblicazione»

ROMA

Oltre 160 emendamenti chiedono una messa a punto al ddl che porta la firma del Guardasigilli Carlo Nordio. Incardinato in commissione Giustizia del Senato ad inizio agosto il provvedimento, composto da 8 articoli si avvia a un restyling. A chiedere misure più stringenti sono soprattutto Lega e Forza Italia che con un pacchetto di modifiche (contenute in un documento di 105 pagine) sembrerebbero puntare a porre un argine alla divulgazione di intercettazioni e documenti. Da FdI invece solo tre proposte piuttosto tecniche. Nel mirino del centrodestra soprattutto l'uso delle intercettazioni. Per Lega e FI, se riguardano persone non indagate, non potranno essere trascritte. Per gli azzurri devono andare via anche i nomi «di persone estranee all'indagine». La Lega punta a vietare «il sequestro e ogni forma di controllo delle comunicazioni» tra «indagato e il proprio difensore, salvo che l'autorità giudiziaria abbia fondato motivo di ritenere che si tratti di corpo del reato». Per i forzisti la violazione delle disposizioni da parte del giudice dovrà costituire «illecito disciplinare». Ci deve essere una sola proroga per le intercettazioni - dicono azzurri e esponenti del Carroccio - se nel corso di queste non emergono «elementi investigativi utili alle indagini» ci si ferma. Stretta anche sulla stampa alla quale si chiede di «limitare la pubblicazione degli atti di indagine». Per la Lega quando il giudice dispone la cancellazione dai supporti informatici o cartacei di «intercettazioni illecitamente pubblicate» si deve prevedere «per ogni giorno di ritardo il pagamento di una somma non inferiore ad euro 100 e non superiore ad euro 500 a favore della cassa delle ammende».—

Foto d'archivio della commissione giustizia di Camera e Senato

Assemblea plenaria straordinaria del CSM

IL TAVOLO DEL NEGOZIATO

Sul Patto si concretizza il taglio dell'1% del debito

Nella trattativa sulla riforma del Patto di stabilità si converge su una regola per il taglio annuo del debito dell'1% del Pil per i Paesi più indebitati. È il valore più basso nella forchetta sul tavolo del negoziato degli ultimi giorni (tra l'1 e l'1,5%), ma è pur sempre il valore chiesto da subito in partita da Berlino: il falco da sempre alla ricerca di un chiaro totem numerico da portare a casa a fine riforma. E ancora non basta, perché per i Paesi frugali è nella regola sul taglio del deficit che si sta trovando il 'diavolo nei dettagli': se considerare cioè l'aggiustamento automatico da fare per almeno lo 0,5% del Pil fino a quando il disavanzo non rientra sotto la soglia del 3% del Pil includendo o no anche la spesa per gli interessi. Oggi gli interessi non ci sono e ai falchi non piace. Intanto procede il negoziato tra i relatori al Parlamento europeo, per mettere a punto la posizione dell'Eurocamera. Da quanto trapela le salvaguardie sul deficit sono escluse, anche la regola dello 0,5% prevista dalla proposta della Commissione. —

BOLLETTE, PARLA L'UE

«Il mercato libero si farà, è un target del Pnrr»

BRUXELLES

La proroga del mercato tutelato dell'energia non sarà possibile. L'Unione europea spegne gli ardori dell'opposizione e della Lega e limita nettamente un eventuale intervento correttivo del governo per ovviare al liberi tutti sulle bollette elettriche. Il tema è che la graduale liberalizzazione del mercato dell'energia è un obiettivo che l'Italia stessa ha messo nero su bianco nel Pnrr. Non solo. È incluso nella terza rata, per la quale Bruxelles ha già erogato, lo scorso ottobre, i 18,5 miliardi previsti. Un cambio in corsa, sebbene la Commissione abbia dimostrato in più occasioni di venire incontro alle esigenze del governo, questa volta è quasi impossibile. C'è un dato, inoltre, sul quale l'Ue la vede in maniera nettamente diversa da una parte della maggioranza: il mercato libero dell'energia non è così dannoso. «La graduale eliminazione dei prezzi regolamentati dell'energia elettrica, che mira ad aumentare la concorrenza sul mercato, è una pietra miliare che fa parte del più ampio pacchetto di leggi sulla concorrenza incluso nel Pnrr», ha spiegato una portavoce della Commissione, secondo la quale inoltre «i prezzi dell'elettricità sul mercato libero sono significativamente più bassi rispetto al mercato regolamentato, a vantaggio dei consumatori e delle imprese». La posizione dell'esecutivo europeo non è arrivata come un fulmine a ciel sereno a Roma. A Palazzo Chigi erano consapevoli di quanto previsto nel Piano di Ripresa e Resilienza. «Il governo si farà comunque carico della tutela dei soggetti vulnerabili garantendo al passaggio le opportune cautele», ha spiegato il senatore di Fdi Andrea De Priamo. —

LA CRITICA A SORPRESA

Letta boccia il premierato «Il rischio è la riduzione dei poteri del Quirinale»

Gianni Letta nella sede dell'Associazione Civita

L'ex sottosegretario ribadisce «La figura del capo dello Stato va bene così come è». Intanto Tajani si affretta a smussare «Solo valutazioni teoriche»

Giuseppe Tito / ROMA

L'iter del premierato entra nel vivo con le prime audizioni al Senato dall'inizio della prossima settimana. Un primo passaggio di una lunga traversata che dovrebbe far entrare in porto anche il progetto dell'Autonomia, sostenuto a spada tratta dalla Lega di Salvini.

L'AFFONDO

Una partita complessa, che ha visto fino ad ora la totale contrarietà di quasi tutte le opposizioni - salvo l'apertura di Italia Viva sulla riforma dei poteri del presidente del Consiglio - ma anche diversi distinguo tra gli alleati di centrodestra. In questo quadro, l'intervento a sorpresa di Gianni Letta da Firenze. L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio e storico braccio destro di Silvio Berlusconi attacca (o perlomeno dà questa impressione) il progetto della maggioranza: «La riforma costituzionale presentata dall'attuale governo fatalmente - dice - ridurrebbe i poteri del presidente della Repubblica, perché la forza che ti deriva dalla investitura popolare è certamente maggiore di quella che deriva dal Parlamento: non sta scritto, ma è ovvio che poi nella dialettica chi è investito ha più forza». Una botta che scuote prima di tutto Forza Italia, con Antonio Tajani che si affretta a precisare il senso dell'intervento di uno degli uomini più vicini al Cavaliere, per decenni. «Forza Italia sostiene convintamente la riforma sul premierato. Non vanno interpretate in direzione contraria alcune frasi di Gianni Letta. Mi ha confermato che le sue parole si riferivano a valutazioni teoriche e non a giudizi sulla riforma», precisa con decisione il ministro degli esteri e segretario di FI. Ma Letta, intervenuto ad un evento dell'associazione Progetto Città di Firenze, non sembra lasciare adito a dubbi sulle sue idee al riguardo: «Secondo me la figura del presidente della Repubblica così com'è disegnata - spiega - e l'interpretazione così come è stata data dai singoli presidenti nel rispetto della Costituzione, come tutti i costituzionalisti oggi riconoscono, sta bene così: non l'attenuerei, non la ridisegnerei, non toglierei nessuna delle prerogative così come attualmente sono state esercitate». Per l'ex sottosegretario, «oggi abbiamo un presidente felicemente regnante nel suo secondo mandato, che esercita in maniera splendida, perché ha fatto tanto bene a questo Paese». L'ex sottosegretario dilata il ragionamento al concetto del senso dello Stato: «Prima c'era il rispetto delle istituzioni, se non il culto; oggi si va perdendo il senso dello Stato, il rispetto per le istituzioni, e il valore che da quel rispetto può derivare al governo di una comunità, cioè la società italiana». La politica, continua, «si è adeguata ai tempi: come c'è un degradare in tanti settori della vita associata, così anche nella politica».

> Lo storico braccio destro di Berlusconi «Non c'è più rispetto per le istituzioni»

L'intervista

Antonio Tajani

«Il Nord Est d'Italia è il nuovo centro dell'Europa allargata»

Il ministro degli Esteri rilancia il ruolo di Fvg e Veneto nel nuovo contesto geopolitico
«Governo pronto a finanziare un piano infrastrutturale per migliorare i collegamenti»

Maddalena Rebecca
e Stefano Giantin

Ministro Antonio Tajani, lei in queste ore farà tappa nelle nostre regioni: visto da Roma il progetto politico del Nord Est può riprendere quota? Magari con l'autonomia differenziata chiesta a gran voce dal Veneto?

«Le autonomie sono una direttrice di marcia importante, strategica per il nostro governo. Forza Italia è a favore di maggiore autonomia per le Regioni. Lo abbiamo detto molte volte: il tutto deve far parte di un progetto sano ed equilibrato, che tenga conto delle disparità economiche e di sviluppo del paese. L'Italia delle autonomie deve rimanere una, unita e solidale. Ma, confermo, maggiore autonomia si traduce in maggiore capacità dello Stato di rispondere alle richieste dei cittadini, come dimostrano alcuni modelli virtuosi».

Quali?

«La Specialità del Friuli Venezia Giulia per esempio. A oltre 30 anni dall'approvazione della legge per le aree di confine (1991), vengono confermate tutte le ragioni di quelle scelte. Il Friuli Venezia Giulia rappresenta una Regione che opera per un interesse dello Stato nella proiezione verso l'area dell'Europa centro-orientale. Il forum dei Balcani che ho organizzato a Trieste ha indicato chiaramente la direzione verso la quale vogliamo dirigerci. Il Friuli Venezia Giulia, il Veneto, il Nord Est dell'Italia sono il "nuovo centro" di una Europa che nei fatti si è già allargata ai Balcani. L'incontro degli assi Nord-Sud ed Est-Ovest, il quadro dell'equilibrio internazionale mutato con la guerra in Ucraina, una portualità dell'alto Adriatico più forte per competere con il Nord Europa sono al cuore degli interessi di Roma, dell'Italia tutta. Per questo confermo l'interesse del governo a rinnovare la presenza in Veneto e Friuli Venezia Giulia degli strumenti finanziari pubblici e di un programma di adeguamento delle infrastrutture, anche per rendere più facilmente raggiungibile in particolare il Friuli Venezia Giulia dai principali poli del Paese».

Capitolo giustizia, dobbiamo prepararci ad una nuova stagione di tensioni tra governo e magistratura?

«L'Italia ha bisogno di tre grandi riforme: l'autonomia, la giustizia, il premierato. Non c'è alcun attacco alla magistratura. Vogliamo solo un processo giusto con uguale peso per accusa e difesa, con un giudice terzo. Da sola la riforma della giustizia civile vale 3 punti percentuali di Pil. Una giustizia che funziona serve innanzitutto all'Italia e agli italiani. Una giustizia incerta e pigra invece, assieme alla lentezza della nostra burocrazia, allontana decine e decine di investitori stranieri che vorrebbero venire nel nostro paese».

Torniamo al rapporto con i magistrati.

«Concordo con il ministro Nordio che non sia il momento di introdurre anche test attitudinali per i magistrati, però l'idea non deve essere considerata un'offesa per chi comunque partecipa a un concorso pubblico per entrare in carriera. Il vero obiettivo è la riforma complessiva della Giustizia, non creare forme di intimidazione contro i magistrati».

La campagna per le europee sta accendendo scintille all'interno della maggioranza. Salvini, in questo momento vicino a forze di ultradestra, ha lanciato un avvertimento forte a lei e a Meloni: "Non accetto veti da nessuno".

«Fa bene a non accettare veti, anche perché nessuno glieli impone. Ma ciascuno dei partiti della maggioranza di governo ha le sue idee, i suoi principi, le sue alleanze. Con la Lega in Italia stiamo al governo in maniera convinta ed efficace. Con alcune forze dell'ultradestra europea non sarebbe possibile collaborare. Loro l'Europa vogliono demolirla, noi vogliamo rafforzarla. Lo ripeto anche a voi: innanzitutto bisognerà attendere i risultati delle elezioni europee. Sapendo che Forza Italia, che in Italia rappresenta il Partito Popolare, in Europa ha già sperimentato con successo l'alleanza con conservatori e liberali. È l'alleanza che portò alla mia elezioni a presidente del Parlamento europeo contro un candidato socialista».

Il Friuli Venezia Giulia sta facendo i conti con la sospensione di Schengen e il ripristino dei controlli alla frontiera slovena. A suo giudizio, quando si potrà sperare di tornare alla piena libera circolazione?

«La sospensione di Schengen alla frontiera slovena è una misura imposta dall'attuale congiuntura geopolitica. È l'intelligence che conferma che dalla rotta balcanica possono arrivare per noi i maggiori rischi. Questa è la ragione che ha spinto il governo ad agire tempestivamente. Siamo determinati nel prevenire con ogni mezzo eventuali minacce alla nostra sicurezza nazionale. Si tratta di misure straordinarie e temporanee e che, speriamo, possano essere rimosse nel più breve tempo possibile».

Non c'è solo l'Italia sulla lista dei Paesi Ue che hanno reintrodotto i controlli, in particolare a causa di un aumento dei flussi migratori in Via Balcani. Ritiene che la presenza della polizia sul confine possa limitare gli ingressi?

«L'aumento della pressione migratoria anche attraverso la rotta balcanica è un dato che registriamo già da tempo e che richiede risposte concrete. Sin dal suo insediamento, il governo ha puntato ad articolare una strategia fondata su due pilastri: da un lato, il rafforzamento della cooperazione con i Paesi della regione, con cui abbiamo rilanciato e intensificato il dialogo bilaterale, a tutti i livelli. Dall'altro, abbiamo spinto per una azione più incisiva da parte dell'Unione Europea».

Restando nei Balcani, rimane alta la tensione nel Nord del Kosovo. Pensa si sia passato un punto di non ritorno con gli scontri armati tra paramilitari serbi e polizia di Pristina avvenuti a settembre a Banjska?

«L'attacco a Banjska è un atto gravissimo che l'Italia ha condannato con la massima fermezza e che assolutamente non si deve ripetere. La priorità adesso è rilanciare il processo politico per evitare ulteriori tensioni o incidenti. Questo è stato il messaggio principale che assieme a Ue, Germania, Francia e Stati Uniti abbiamo portato a Belgrado e Pristina lo scorso 21 ottobre. L'Italia continuerà a fare la sua parte perché il dialogo continui in maniera costruttiva e perché si prevengano ulteriori scontri grazie al lavoro della missione Nato-Kfor, di cui il nostro Paese è uno dei principali contributori».

Guerra in Medio Oriente. Pensa ci siano speranze per far tacere definitivamente le armi? Che prospettive vede a medio e lungo termine?

«Nel breve periodo, è urgente far fronte alla crisi umanitaria nella Striscia di Gaza. L'Italia è a favore delle pause umanitarie che in queste ore stanno consentendo l'ingresso di aiuti e il rilascio di ostaggi tenuti da Hamas. Fin dall'inizio, l'Italia ha sostenuto ogni iniziativa volta a favorire il raggiungimento di un accordo per l'apertura del Valico di Rafah, contribuendo anche direttamente tramite l'invio di aiuti. Siamo impegnati a favorire la de-escalation militare, anche per evitare una regionalizzazione del conflitto. Nel medio e lungo periodo, per stabilizzare il Medio Oriente è necessaria una prospettiva che crei reali opportunità di pace e sicurezza. Accanto alla riflessione sul "giorno dopo" a Gaza, già avviata in ambito G7, bisogna riprendere un dialogo politico con l'Autorità Nazionale Palestinese, perché l'unica via per una soluzione sostenibile e duratura al conflitto israelo-palestinese deve essere basata sul principio "due popoli, due Stati"».

Il conflitto in Ucraina prosegue ed è iniziato un nuovo inverno. Ritiene possibile una svolta - positiva - nei prossimi mesi?

«L'Ucraina sarà una delle priorità della Presidenza italiana del G7 nel 2024. Continueremo ad assicurare pieno sostegno a 360 gradi. Il nostro obiettivo è contribuire a realizzare le condizioni per un percorso negoziale verso una pace giusta, duratura, complessiva. I tempi non sono certi, ma è quello su cui dobbiamo puntare. L'Italia resterà a fianco dell'Ucraina anche nella ricostruzione. Ricordo che organizzeremo la Ukraine Recovery Conference nel 2025 e faremo da capofila nella ricostruzione di Odessa». —

Antonio Tajani (AGF)

IPSE DIXIT

STATUTI SPECIALI

«Siamo a favore di autonomie nell'armonia dell'unità dell'Italia»

CONTROLLI AI CONFINI

«L'Intelligence ci dice che è dalla rotta balcanica che possono arrivare i maggiori rischi»

1973_2023

La Rivoluzione della Grappa: il Monovitigno® Nonino compie 50 Anni

"... from Cinderella to Queen ..."

by London School of Economics Business Review 12 Gennaio 2017

1° DICEMBRE 1973 Benito e Giannola creano la grappa di singolo vitigno, **il Monovitigno® Grappa Nonino** che rivoluzionerà per sempre il mondo della distillazione

"...Per decenni la Grappa è stata poco più che una forma tascabile di riscaldamento per i contadini del Nord Italia... Gli italiani più 'in' e la maggior parte degli stranieri la disdegnavano. Ma tutto questo accadeva prima che i Nonino di Percoto salissero alla ribalta..."

The New York Times

by R.W. Apple Jr. 31 Dicembre 1997

100% DISTILLATA CON METODO ARTIGIANALE

BEVI RESPONSABILMENTE

'Migliore Distilleria del Mondo'

NONINO

SPIRIT BRAND / DISTILLER OF THE YEAR 2019
by Wine Enthusiast

Scopri > la Rivoluzione della Grappa!

www.grappanonino.it #GrappaNonino #TheGrappaEvolution

Medio Oriente in fiamme

Alcuni medici e paramedici portano via il corpo di una delle vittime dell'attacco a Gersulamme ANSA/AFP

Attacco a Gerusalemme In bilico l'accordo su Gaza

Uccisi tre civili alla fermata di un bus, e Hamas rivendica l'attentato terroristico
L'escalation arriva mentre rallenta lo scambio fra ostaggi e detenuti palestinesi

Laurence F. Talamanca / ROMA

Hamas è tornata a colpire Israele con un attacco a Gerusalemme mentre è proseguito per il settimo giorno di tregua il rilascio con il contagocce degli ostaggi rapiti dai miliziani. Uno stillicidio di liberazioni, sempre più a piccoli gruppi e diluite nell'arco della giornata, che amplia ogni ora che passa l'ansia delle famiglie in attesa dell'unica buona notizia.

VIDEO SHOCK

La proroga di altre 24 ore del cessate il fuoco è arrivata quasi allo scadere e solo dopo che Israele ha visionato e accettato la lista di altri 10 nomi di ostaggi da liberare in cambio del rilascio di 30 detenuti palestinesi dalle carceri israeliane. Hamas dal canto suo ha offerto anche la consegna di tre corpi senza vita, quelli della famiglia Bibas: la mamma Shiri e i suoi bimbi Kfir di 10 mesi e Ariel di 4 anni, che i terroristi danno per morti sotto un raid israeliano. In serata la fazione islamica ha diffuso un video scioccante in cui il papà Yarden disperato accusa Netanyahu di aver bombardato la sua famiglia, «tutto quello che avevo nella vita», e lo implora a riportarne almeno i resti a casa affinché siano sepolti in Israele.

L'ATTACCO

Ma sul tentativo di raggiungere un nuovo un accordo in extremis per prolungare la tregua di almeno altri due giorni - come auspicano Qatar ed Egitto impegnati nelle trattative, e su cui preme anche il segretario di Stato americano Antony Blinken in visita in Israele - è piombato il nuovo attentato di Hamas a Gerusalemme, il più grave dal massacro del 7 ottobre. Due assalitori armati sono scesi da un'auto a una fermata del bus alle porte della città e hanno aperto il fuoco sulle persone in attesa, uccidendo tre civili: le vittime sono il rabbino Elimelech Wasserman, 73 anni, decano del tribunale rabbinico di Ashdod, Hanna Ifergan, di 67, preside di una scuola femminile, e una giovane insegnante, Livia Dickman, 24 anni, incinta. Altre 13 persone sono rimaste ferite, due in gravi condizioni. I due uomini sono poi risaliti in macchina nel tentativo di fuggire, ma sono stati uccisi sul posto dai militari e da un civile armato.

ESCALATION

Hamas ha rivendicato l'azione, invocando «un'escalation della resistenza» contro Israele e giustificandola come «una risposta naturale ai crimini senza precedenti dell'occupante nella Striscia di Gaza e contro i bambini a Jenin», in riferimento all'uccisione ieri in Cisgiordania di due piccoli palestinesi di 8 e 15 anni da parte dell'esercito israeliano.

NEUTRALIZZATO

Un altro attacco è stato compiuto a Beqaot, nella valle del Giordano, dove un'auto si è lanciato contro due militari, rimasti feriti. Il conducente palestinese è stato «neutralizzato», ha fatto sapere l'Idf. Secondo i media palestinesi, l'uomo, identificato come Karem Bani Odeh, residente a Tubas, in Cisgiordania, è morto. I due attacchi hanno dato l'occasione al premier israeliano Benyamin Netanyahu per ribadire che la guerra continuerà fino alla distruzione del nemico: «Questo è lo stesso Hamas che ha compiuto il terribile massacro del 7 ottobre e lo stesso Hamas che cerca di ucciderci ovunque. Noi continueremo questa guerra fino a quando raggiungeremo i nostri scopi». «Basta fare accordi con il diavolo, dobbiamo tornare alla forza», ha tuonato il ministro della Sicurezza, Itamar Ben Gvir, che ha definito gli attentati una violazione della tregua: «Con una mano Hamas firma il cessate il fuoco, con l'altra manda i terroristi a uccidere gli ebrei a Gerusalemme». —

BENYAMIN NETANYAHU
PREMIER DELLO STATO DI ISRAELE

«Questo è lo stesso Hamas che ha compiuto il massacro del 7 ottobre, lo stesso che cerca di ucciderci ovunque»

MEDIAZIONE AMERICANA

Usa, pressing per estendere la tregua Parte una nuova missione per Blinken Incontri con Abu Mazen e Netanyahu

TEL AVIV

Nella sua quarta spola fra Gerusalemme e Ramallah dal 7 ottobre il segretario di Stato Antony Blinken ha insistito ieri sull'opportunità per tutte le parti in causa di tenere in vita una tregua che secondo gli Stati Uniti «sta dando risultati». «Nella settimana passata - ha ricordato - abbiamo visto ostaggi che tornano a casa e vengono riuniti con le loro famiglie, ed in parallelo un aumento degli aiuti umanitari destinati ai civili innocenti di Gaza, che ne hanno una disperata necessità».

Si tratta di sviluppi «molto positivi» ed è importante, secondo Washington, che questo processo continui. Ma a Gerusalemme Blinken ha trovato un'atmosfera cupa. Un'ora prima di essere accolto nella residenza del capo dello Stato Isaac Herzog, a pochi chilometri di distanza due membri di Hamas hanno sparato su un gruppo di israeliani all'ingresso della città. Tre sono stati falciati dai loro proiettili, altri otto sono stati feriti.

«Lo stesso Hamas che ha perpetrato il terribile massacro del 7 ottobre - ha osservato il premier Benyamin Netanyahu - cerca di ucciderci ovunque». Blinken e il primo ministro hanno conversato a quattr'occhi per un'ora, poi il loro incontro è stato allargato ai membri del gabinetto di guerra di Israele: il ministro della Difesa Yoav Gallant, il ministro Benny Gantz e il capo di Stato maggiore Herzi Halevi.

Al termine Netanyahu è apparso più determinato che mai a riprendere le operazioni militari al termine della tregua. «Abbiamo giurato - ha detto -, io stesso ho giurato di eliminare Hamas. Niente ci fermerà. Continueremo questa guerra fino a quando avremo raggiunto i suoi tre obiettivi: la liberazione di tutti i nostri ostaggi, la completa eliminazione di Hamas e la garanzia che non saremo più esposti da Gaza a minacce come quelle passate». Secondo i media, Blinken ha comunque cosigliato che in futuro gli attacchi di Israele siano più mirati e che sia tenuta in considerazione la crisi umanitaria che si sta sviluppando nel sud della Striscia.

A Ramallah l'inviato di Biden ha invece trovato da Abu Mazen un esplicito sostegno ad «un cessate il fuoco che metta fine all'aggressione israeliana e che risparmi le vite dei civili dalle distruzioni inflitte dalla macchina bellica israeliana». Inoltre, in sintonia con gli Usa, anche Abu Mazen preme per un incremento urgente degli aiuti umanitari. —

ICONA DELLA RESISTENZA

È stata rilasciata la pasionaria palestinese

ROMA

«Siamo più forti dell'occupazione. Continueremo a resistere fino alla libertà. Dalla casa di questo martire io dico: la resistenza continuerà finché l'occupazione sarà stata rimossa». Ahed Tamimi, appena rilasciata da un carcere israeliano nell'ambito dello scambio con gli ostaggi di Hamas, scandisce le sue prime parole da donna libera davanti alla casa di una vittima dell'esercito israeliano circondata da un folla che la festeggia.

Per i palestinesi è un'icona della resistenza contro gli insediamenti illegali dei coloni in Cisgiordania, per gli israeliani è una spina nel fianco capace anche di richiamare l'attenzione internazionale. Divenne famosa in tutto il mondo nel 2018, a 17 anni, per aver schiaffeggiato due soldati israeliani nel suo villaggio cisgiordano di Nabi Saleh. Ora Ahed di anni ne ha 22 e dal 6 novembre era in carcere per l'ennesima volta. —

TELEFONATA CON HERZOG

Il Papa avvertì «No al terrore contro il terrorismo»

ROMA

Il mese scorso, in una telefonata definita «tesa», Papa Francesco disse al presidente israeliano Isaac Herzog che «non si può rispondere al terrore con il terrore», in riferimento all'offensiva delle truppe d'Israele a Gaza. Lo rivela il Washington Post, citando un funzionario israeliano coperto da anonimato, a conoscenza del contenuto della conversazione. Herzog, scrive il giornale, protestò, ribadendo la posizione secondo cui il governo israeliano stava facendo ciò che era necessario a Gaza per difendere il proprio popolo. Il Papa continuò dicendo che dovevano essere ritenuti responsabili i colpevoli, non i civili. Una ricostruzione, quella del Wp, che in qualche modo poi ha avuto un seguito nell'udienza generale del 22 novembre, quando Papa Francesco, parlando della situazione in Israele e Palestina, ha detto: «Qui siamo andati oltre le guerre: questa non è guerra, è terrorismo». —

LA DISCUSSA EREDITA' DELL'UOMO CHE HA RIVOLUZIONATO LE RELAZIONI INTERNAZIONALI

È morto a 100 cento anni Henry Kissinger Il Machiavelli americano re di un'epoca

L'ex segretario di Stato si è spento nella sua casa nel Connecticut. Famosa la frase: «Il potere è il massimo afrodisiaco»

Alessandra Baldini / WASHINGTON

Si è spento nella sua casa in Connecticut l'ex segretario di Stato americano Henry Kissinger che lo scorso maggio aveva spento 100 candeline. Autore della celebre frase «il potere è il massimo afrodisiaco», l'eredità del machiavellico statista continuerà ad essere discussa tra chi lo considera un genio diplomatico e chi un genio del male.

INFLUENTE

Astuto manipolatore e influente fino agli ultimi giorni, per l'ex quindicenne ebreo in fuga dall'Europa alla vigilia della Seconda guerra mondiale il mondo era un gigantesco puzzle in cui ogni pezzo giocava un ruolo importante e distinto verso un unico fine: gli Usa come superpotenza internazionale anche al prezzo di interventi di realpolitik sullo scacchiere mondiale giudicati da molti brutali ed illegittimi, come il bombardamento e l'invasione della Cambogia e il sostegno al colpo di Stato di Augusto Pinochet in Cile del 1973 che defenestrò Salvador Allende. In queste ultime settimane, dallo scoppio della guerra a Gaza, Kissinger non è mai intervenuto pure essendo stato uno dei protagonisti del conflitto del Kippur che vide Israele vincitrice nel 1973.

> Fuggito nel 1938 dalla Germania, il piccolo Heinz divenne subito Henry

Henry Kissinger

I presidenti con cui ha collaborato

- Eisenhower
- Kennedy
- Johnson
- Nixon
- Ford
- Carter

I principali coinvolgimenti nella politica estera

- Guerra del Vietnam
- Guerra Fredda
- Rapporti Usa-Cina
- Golpe cileno
- Guerra del Kippur

Gli incarichi

- Segretario di Stato durante la presidenza Nixon
- Consigliere per la sicurezza nazionale

I premi

- Nobel per la pace per il suo ruolo negli accordi di Parigi per il cessate il fuoco in Vietnam

ANSA

Henry Kissinger al Pentagono nel 2016 ANSA/AFP

Tra i suoi ultimi impegni pubblici, un incontro nella residenza a Washington dell'ambasciatrice italiana Mariangela Zappia con la premier Giorgia Meloni lo scorso luglio. Nello stesso mese Kissinger incontrò a Pechino il presidente Xi Jinping e alti funzionari del Partito comunista cinese. Per il politologo Robert Kaplan, Kissinger è stato il più grande statista bismarckiano del Ventesimo secolo. Con un occhio attento anche sull'Italia, di cui Kissinger, amico intimo di Gianni Agnelli, apprezzava il ruolo nel Patto atlantico pur avendo il Partito comunista più potente d'Occidente. In occasione del suo centesimo compleanno sul Washington Post, il figlio David, interrogandosi sulla eccezionale vitalità fisica e mentale di un uomo che ha seppellito ammiratori e detrattori a dispetto di una dieta a base di bratwurst e Wiener schnitzel, individuò la ricetta nell'inesauribile curiosità paterna per le sfide esistenziali del momento: dalla minaccia delle atomiche negli anni cinquanta del secolo scorso all'intelligenza artificiale su cui due anni fa scrisse il penultimo libro, «The age of Ai: and our human future», a cui ha fatto seguito «Leadership: Six studies in world strategy».

Da bambino, si diceva, era troppo timido per parlare in pubblico. Straniero nella nuova patria dopo la fuga dalla Germania nel 1938, Heinz divenne Henry e imparò a esprimersi in perfetto inglese se conservando sempre l'accento tedesco. Si fece largo prima all'università di Harvard, poi a Washington, fino a raggiungere, complice Nelson Rockefeller, il tetto del mondo al servizio di due presidenti: Richard Nixon e, dopo il Watergate, Gerald Ford.

L'URSS

Kissinger concentrò nelle sue mani ogni negoziato, rendendo superfluo il lavoro della rete diplomatica: dalla prima distensione verso l'Urss al disgelo con la Cina, culminato nel viaggio di Nixon a Pechino. Gli accordi di Parigi per il cessate il fuoco in Vietnam dopo quasi 60 mila morti Usa gli valsero un controverso premio Nobel per la Pace: due giurati si dimisero per protesta. Kissinger fu di fatto un presidente ombra, anche se la scrivania dell'Ufficio ovale restò sempre per lui un miraggio impossibile per il fatto di non essere nato negli Usa. La sconfitta di Ford e l'elezione del democratico Jimmy Carter segnarono negli anni settanta la fine della sua carriera pubblica, non dell'impegno in politica estera attraverso gruppi come la Trilaterale. Dopo aver lasciato il governo nel 1977, Kissinger fondò e diede vita al celebre studio di consulenza «Kissinger Associates», attraverso la cui porta girevole passarono ministri e sottosegretari e i cui clienti erano governi mondiali grandi e piccoli. —

Un passato da playboy

Non solo politica l'amore per il calcio e i flirt con le attrici

In Henry Kissinger come i bratwurst e Wiener schnitzel che gli ricordavano la Germania da cui era scappato a 15 anni. E le sue passioni, come i flirt con le attrici di Hollywood e il calcio, dalla Juventus alla squadra della sua città natale, il Greuther Fürth, cui è rimasto legato tutta la vita.

Prima di sposarsi (due volte) Kissinger si guadagnò la reputazione di «playboy della West Wing»

ACCOLTA LA RICHIESTA DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Mosca mette al bando il movimento Lgbt «Sono degli estremisti»

MOSCA

Quattro ore. Tanto è bastato alla Corte suprema di Mosca per dare luce verde a un provvedimento che tanti temono possa spianare la strada al più duro giro di vite sui diritti delle minoranze sessuali in Russia: un ulteriore inasprimento della repressione in un Paese in cui i diritti umani vengono calpestati sempre più spesso. Dopo una breve udienza a porte chiuse, l'alto tribunale moscovita ha annunciato di aver accolto la richiesta del ministero della Giustizia di bollare come «estremista» il «movimento pubblico internazionale Lgbt» e vietarne ogni attività. Il documento ha contorni volutamente fumosi, ma sono in tanti a temere che Mosca possa perseguitare con arresti e procedimenti penali tutti coloro che difendono i diritti delle minoranze sessuali, rendendo di fatto illegale ogni iniziativa in difesa della comunità Lgbt. L'Onu ha subito condannato la mossa della Russia di Putin: «Nessuno dovrebbe essere incarcerato per aver svolto attività a favore dei diritti umani o vedersi negare tali diritti per il proprio orientamento sessuale o la propria identità di genere», ha esclamato l'Alto Commissario per i diritti umani Volker Turk facendo capire che ritiene il passo di Mosca una gravissima violazione.

Attivisti Lgbt a Mosca nel 2015

Vakhtang Kipshidze, un rappresentante della Chiesa ortodossa russa il cui leader, il patriarca di Mosca Kirill, è considerato uno stretto alleato di Putin, si è invece schierato a favore della sentenza definendola «una forma di autodifesa morale della società». Il Cremlino da parte sua sostiene di non aver seguito la vicenda, ma appare improbabile che le cose stiano così. Vladimir Putin cerca di presentarsi come il paladino di presunti «valori tradizionali» contro con quelli occidentali. E per molti osservatori non è un caso che il tutto sia arrivato a pochi mesi dalle presidenziali russe. —

SOS CLIMA: «SIAMO SULL'ORLO DEL PRECIPIZIO»

La Cop 28 e l'accordo a favore dei Paesi poveri Allarme Onu sul caldo

ROMA

Si è aperta con un accordo definito da molti «storico» la Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (Conferenza delle Parti-Cop28) a Dubai. Il primo atto delle 198 Parti (197 nazioni più l'Unione europea) partecipanti è stato di rendere operativo il fondo «Loss & damage» presso la Banca mondiale con aiuti ai Paesi più poveri e vulnerabili, in genere i più colpiti da eventi meteorologici sempre più estremi. Mentre dall'Organizzazione meteorologica mondiale arriva l'ennesimo appello ad agire prima che si troppo tardi: «Il 2023 - conferma le previsioni - sarà l'anno più caldo di sempre». Il fondo per i Paesi più poveri era stato approvato come principio l'anno scorso nella Cop27 a Sharm-El-Sheikh, in Egitto. I primi contributi dichiarati sono per circa 280 milioni di dollari. Pur riconoscendo l'importanza dell'accordo per la «giustizia climatica», la presidente del Gruppo dei 46 paesi meno sviluppati, Madeleine Diouf Sarr, ha osservato che «un fondo vuoto non può aiutare la nostra gente»: «Il lavoro è lontano dall'essere completato», ha commentato l'alleanza dei piccoli stati insulari (Aosis). E Rachel Cleetus, del gruppo americano Union of Concerned Scientists (Ucs), ha sottolineato che «sono attese promesse in miliardi non in milioni».

L'insegna della Cop28 a Dubai

Un accordo «storico» per Climate Action Network (Can), la più grande rete al mondo di ong (oltre 1.900 in più di 130 paesi) anche se «l'attenzione deve ora concentrarsi sulla causa principale della crisi, i combustibili fossili». Al fondo sono arrivati i primi impegni (100 milioni di dollari dal Paese ospitante la Cop28, gli Emirati Arabi Uniti, altri 100 dalla Germania, 17,5 milioni dagli Usa, 10 milioni dal Giappone, 60 milioni di sterline dalla Gran Bretagna). —

Uniti contro le violenze

LE NUOVE DIRETTIVE

Aggressioni, interventi più rapidi

Circolare del Comando generale dei carabinieri dopo le polemiche seguite all'uccisione di Giulia Cecchettin

Carlo Mion

Già qualcuno ha cominciato a chiamarla la "circolare Giulia" che mercoledì il Comando generale ha inviato a tutti i comandi provinciali dell'Arma, nella quale sono elencate le modalità operative per contrastare la violenza di genere e assicurare interventi tempestivi nel caso ci siano richieste in tal senso.

È la conseguenza di quanto successo la sera di sabato 11 novembre, alle 23.15, quando un testimone chiamò il 112 perché aveva assisto all'aggressione di un uomo nei confronti di una ragazza a Vigonovo. Nessuna pattuglia intervenne perché le due in servizio erano impegnate altrove in interventi ritenuti importanti. Nessuno allora lo sapeva ma si trattava di Filippo che picchiava e accoltellava Giulia.

Una scelta, quella di non mandare nessuna pattuglia, che ha fatto nascere varie polemiche. Da qui la decisione dei vertici nazionali dell'Arma di definire certe priorità in materia di interventi. Nella circolare firmata dal generale Arturo Guarino, capo del secondo reparto del comando generale dei carabinieri si legge «in caso di segnalazioni di episodi di maltrattamenti, violenze e atti persecutori nei confronti di vittime vulnerabili è fondamentale un'accurata e tempestiva gestione degli interventi». Inoltre ogni segnalazione deve essere «gestita, fin dal primo momento, con la massima attenzione, con adeguata sensibilità e nella piena osservanza delle procedure stabilite».

Quando emerse, dopo diversi giorni, dalla scomparsa di Giulia Cecchettin e dell'ex fidanzato, che non era stata inviata alcuna pattuglia a Vigono dopo la richiesta per l'aggressione, i vertici dei carabinieri spiegarono che, mentre l'operatore della centrale riceveva la segnalazione, era arrivata un'ulteriore richiesta di intervento per una rissa all'interno di un bar, con l'invio sul posto di un'auto, e che nelle stesse circostanze di tempo l'altra autoradio disponibile era stata già impegnata per una lite accorsa a seguito di un incidente stradale.

ARTURO GUARINO
IL GENERALE DELL'ARMA

> Descritte le modalità operative per assicurare azioni tempestive

Nella circolare si spiega che ogni segnalazione di violenza di genere «va gestita fin dal primo momento, con la massima attenzione, con adeguata sensibilità e nella piena osservanza delle procedure stabilite». Viene poi chiesto ai comandi locali di mettere in campo «iniziative finalizzate alla ricerca di eventuali persone scomparse o autori di condotte violente, nonché delle attività di polizia giudiziaria da svolgere, nell'immediatezza dell'acquisizione delle notizie e indipendentemente dalla formalizzazione della denuncia». In particolare, è l'invito rivolto dal comando generale a tutte le stazioni sul territorio, è necessario «istruire il personale dipendente affinché ciascuna segnalazione» venga gestita con la massima attenzione «fin dal primo momento» e fare in modo che «determini sempre l'invio sul posto di una pattuglia per contattare il segnalante». —

PREMEDITAZIONE E CRUDELTÀ

Le risposte attese dall'autopsia

Oggi a Padova sarà effettuato l'esame sul corpo della vittima
A Verona l'interrogatorio in carcere di Filippo Turetta

Carlo Mion
Eugenio Pendolini / VENEZIA

I tanti punti interrogativi ancora inevasi sull'omicidio della studentessa di Vigonovo Giulia Cecchettin potrebbero ricevere oggi una risposta. Se decisiva o meno, dovranno essere gli inquirenti a dirlo. I riscontri potrebbero arrivare da Verona e da Padova. Nel carcere di massima sicurezza dove è rinchiuso Filippo Turetta è, infatti, atteso il pm Andrea Petroni per l'interrogatorio del ventiduenne accusato di aver ucciso la sua ex fidanzata.

Una svolta attesa, dopo che lo studente di ingegneria si era avvalso della facoltà di non rispondere nel corso dell'interrogatorio di garanzia, rilasciando solo spontanee dichiarazioni nelle quali aveva confessato l'omicidio di Giulia che il giorno successivo avrebbe dovuto laurearsi in Ingegneria biomedica. Nella sede dell'istituto di Medicina legale dell'università di Padova, invece, alle 9 inizierà l'esame autoptico sul corpo di Giulia Cecchettin.

GIULIA CECCHETTIN
IL DIFENSORE DI TURRETTA A VERONA

> La famiglia Cecchettin incarica lo stesso consulente del caso Resinovich di Trieste

GLI INCARICHI

Ieri il pubblico ministero titolare delle indagini ha infatti conferito l'incarico al medico legale Guido Viel, che si è già occupato dell'autopsia sul corpo di Alberto Rizzotto, il quarantenne autista dell'autobus della strage di Mestre. Il legale della famiglia Cecchettin, Stefano Tigani, ha incaricato come consulenti di parte il medico legale Stefano D'Errico (in passato incaricato del caso di Liliana Resinovich, l'anziana triestina trovata morta con un sacchetto in testa); e il professor Stefano Vanin, entomologo forense, già coinvolto nelle indagini di alcuni casi noti di cronaca, a partire da quello di Yara Gambirasio. Il legale di Filippo Turetta, il professor Giovanni Caruso, ha invece incaricato il medico legale milanese Monica Cucci, già docente all'università degli studi di Milano.

L'INTERROGATORIO

Dal carcere di Verona, poi, si attende di capire se Filippo Turetta parlerà e collaborerà con gli inquirenti, per ricostruire l'omicidio. Inevitabilmente, le domande verteranno anche sull'ipotesi accusatoria della premeditazione.

IPOTESI ACCANIMENTO

L'autopsia sul corpo di Giulia Cecchettin e la perizia sulla Fiat Grande Punto di Filippo Turetta. Due importanti passaggi nella vicenda giudiziaria del delitto della giovane studentessa. Entrambi gli accertamenti irripetibili potranno dare esiti che condizioneranno la decisione dei magistrati quando dovranno decidere la pena per Filippo. Infatti l'autopsia stabilirà se c'è stato o meno accanimento da parte di Filippo quando ha ucciso la ex fidanzata - il medico legale quando ha analizzato il corpo al momento del ritrovamento tra Piancavallo e il lago di Barcis (Pordenone), ha contato almeno venti coltellate, molte delle quali al collo. Nel caso di accanimento la Procura di Venezia potrebbe contestare al giovane l'aggravante della crudeltà. E questo peggiorerebbe il quadro accusatorio nei confronti di Turetta.

L'ANALISI DELL'AUTO

Ma un'altra aggravante nel procedimento che vede indagato Turetta, potrebbe arrivare dall'analisi dell'auto che ha guidato per mille chilometri durante la fuga e che ha usato per trasportare il cadavere di Giulia dalla Riviera del Brenta nel luogo dove è stato ritrovato tra Piancavallo e il lago di Barcis (Pordenone). Qui l'ha nascosto dietro a due massi e l'ha coperto con dei sacchi neri per rifiuti. La Fiat Grande Punto di colore nero si trova ancora in Germania sequestrata dalla polizia tedesca. Dovrebbe rientrare a giorni in Italia. Sarà trasportata nella caserma dei carabinieri del Ris a Parma. In quell'auto ci potrebbero essere elementi che confermano la premeditazione del delitto. Aspetto che già emerge in alcuni elementi già raccolti ma che, forse, non bastano per reggere questa accusa in sede dibattimentale. Nell'auto ci potrebbero essere altri sacchetti come quelli usati per coprire il cadavere, del nastro adesivo come quello trovato nel luogo del secondo accoltellamento a Fossò e i coltelli usati per colpire la ragazza. —

Welfare in Friuli Venezia Giulia

Cancellato l'automatismo tra apertura e beneficio pubblico: il parere dell'amministrazione ora diventa vincolante

Fondi taglia rette alle case di riposo solo con il nulla osta della Regione

Marco Ballico

La giunta Fedriga, via emendamento al ddl Collegata della manovra di bilancio 2024, alza un paletto sulle procedure dell'accreditamento delle strutture residenziali. A chi aprirà una nuova casa di riposo per anziani non autosufficienti servirà infatti il via libera vincolante della Regione per ottenere i contributi per abbattere le rette. La norma, spiega l'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, cancella di fatto l'automatismo tra apertura e beneficio pubblico, quasi che ci fosse una sorta di diritto precontrattuale.

La situazione attuale, la premessa del dibattito ieri tra i consiglieri della prima commissione integrata, riuniti in aula dal presidente Alessandro Basso, vede gli imprenditori attivi nel settore rivendicare l'abbattimento delle rette una volta ottenuta l'autorizzazione urbanistica che, per giurisprudenza consolidata, è condizione tale da imporre alla Regione lo sconto. Un obbligo sostanzialmente implicito, pure in presenza di un parere negativo dell'amministrazione sulla base del fabbisogno individuato nei diversi territori.

RICCARDO RICCARDI
ASSESSORE REGIONALE CON DELEGA ALLA SALUTE

«L' emendamento ci riconduce ad una pianificazione coerente con il bilancio»

Quel parere, fino a questo momento tutto fuorché determinante, con l'emendamento proposto da Riccardi e approvato a maggioranza diventa ora, invece, vincolante. «Prevedere i contributi a ogni apertura di casa di riposo, specie quando non coerente con la programmazione vigente, comportava un rischio anche sulla certezza della copertura di parte corrente – spiega l'assessore –. I contenuti dell'emendamento ci riconducono a una pianificazione coerente con il fabbisogno e coerente con il bilancio. Qualcuno mi ha detto che è una norma comunista, ma quando si chiede l'intervento economico dell'ente pubblico le scelte non possono essere lasciate totalmente al libero mercato». E dunque si persegue lo scopo «di un'omogenea distribuzione dei posti letto nel territorio, tutelando da un lato la libera scelta dei cittadini, dall'altro la capacità operativa degli enti gestori, ma in un perimetro di fabbisogno stabilito».

Il tema rientra nel contesto di una manovra che, nello specifico delle case di riposo, stanzia 61 milioni 100mila euro per l'abbattimento rette (4,5 milioni in più del bilancio iniziale 2023). Un incremento necessario in una fase di «domanda crescente» (gli ultimi dati disponibili parlano di 168 strutture attive in regione e di 11mila posto letto, di cui oltre 8mila per non autosufficienti), ma con la nuova norma che appunto garantisce il rispetto della programmazione regionale.

In aula non è mancata una certa sorpresa nello scoprire che il parere della Regione non fosse già vincolante. A manifestarla i dem Francesco Martines e Andrea Carli, che ha auspicato «che non sia solo la disponibilità delle risorse a guidare le autorizzazioni, ma anche la ricognizione del bisogno», ma pure lo stesso Riccardi: «Ho scoperto solo col tempo come funzionava il meccanismo e ho studiato i meccanismi per correggerlo».

Le altre misure introdotte con gli emendamenti di giunta prevedono un adeguamento normativo nella programmazione degli investimenti (in base alle nuove regole del codice dei contratti), contributi per l'integrazione delle strutture private convenzionate nel fascicolo sanitario elettronico (budget di 395mila), la proroga dei termini per le domande di incentivo in materia di cooperazione sociale, lo stanziamento di 270mila euro nel triennio per gli eventi della Giornata del volontariato e la "messa in sicurezza", come l'ha definita Riccardi, delle due esperienze di Hattiva Lab e della Comunità Piergiorgio. —

ROBERTO TREU

Le maglie larghe

«Il provvedimento non è negativo in sé – è il commento del segretario regionale dei Pensionati Cgil Roberto Treu –, ma si inserisce in un contesto in cui rimangono troppo larghe le maglie dell'accreditamento». Secondo Treu, «vanno necessariamente cambiati i criteri fermi al 2015, visto che troppe strutture rimangono non adeguate. Peraltro, dovrebbe essere prioritario sviluppare i servizi domiciliari, alternativi alle case di riposo».

FRANCESCO MARTINES

Analisi del bisogno

L'opposizione accoglie positivamente la proposta di rendere vincolante il parere della Regione. I due dem Francesco Martines e Andrea Carli, in particolare, si sono meravigliati che questa «autorizzazione, in base alla programmazione dei posti letto, non esistesse già», esprimendo l'auspicio «che non sia solo la disponibilità delle risorse a guidare i via libera, ma anche la ricognizione del bisogno».

ROSARIA CAPOZZI

Servizi domiciliari

In aula la consigliera M5S Rosaria Capozzi ha chiesto di attivare servizi domiciliari e territoriali di ostetricia. L'emendamento, come pure quelli per le convenzioni con le tv per la sottotitolazione nella lingua dei segni e per un incremento di 30mila euro del contributo al Banco Alimentare, è stato ritirato su richiesta dell'assessore Riccardi, che ha promesso di prendere in considerazione i diversi argomenti confrontandosi con gli uffici.

La società scientifica dei medici di famiglia

Il triestino Maschietto eletto nuovo segretario della Simg regionale

Medicina del dolore, malattie croniche, diabete, disturbi respiratori, insufficienza renale: «È in questi ambiti che la medicina generale può e deve avere un ruolo ancora più forte nell'assistenza ai pazienti sui territori. Serve maggiore formazione e specializzazione: non basterà a colmare i problemi causati dalla carenza di professionisti, ma è un obiettivo da perseguire. Il mio impegno, per i prossimi tre anni, sarà volto a rafforzare le competenze e il ruolo dei medici di medicina generale». Così Luca Maschietto, medico di famiglia a Trieste, eletto nuovo segretario regionale della Società italiana di medicina generale e delle cure primarie (Simg) in Fvg.

Classe 1987, quattro master e una certificazione come esperto in medicina del dolore, Maschietto succede a Maurizio Pagan e resterà in carica per tre anni come segretario regionale, oltre a far parte del Consiglio nazionale delle Regioni dell'associazione. Oltre a lui, il Friuli Venezia Giulia è rappresentato nella Giunta esecutiva nazionale dal medico di medicina generale friulano Stefano Celotto.

La Simg è la società scientifica più importante della medicina generale; si propone alle istituzioni pubbliche e private quale referente scientifico-professionale della medicina generale, presta particolare attenzione alle attività di formazione, di ricerca e di sviluppo professionale continuo, anche attraverso l'accreditamento dei propri soci. Nel concreto ciò si realizza sui territori con corsi di formazione e aggiornamento, congressi, raccolta di dati utili all'interlocuzione con le istituzioni pubbliche e i decisori politici. «Il mio obiettivo da subito sarà quello di costruire gruppi di ricerca con i medici di famiglia - spiega Maschietto - per rafforzare il confronto con le specialità ospedaliere e le istituzioni. Il traguardo più ambizioso? Uno è sicuramente dare più spazio a un dibattito già aperto da tempo a livello nazionale sul futuro della formazione dei medici di famiglia. Io credo nella necessità di cambiare e pensare a una specialità della medicina generale, un percorso in cui la Simg possa avere un ruolo nuovo e forte». —

EL. COL.

LUCA MASCHIETTO
MEDICO DI MEDICINA GENERALE E NEO SEGRETARIO REGIONALE SIMG

«Lavorerò per rafforzare il ruolo dei professionisti sul territorio su cronicità e terapia del dolore»

LE IDEE

L'INCAPACITÀ DI PERDERE

PIER ALDO ROVATTI

La parola "perdere" ha molte traduzioni nella pratica quotidiana, alcune possono sembrare poco importanti, altre sono essenziali per ciascuno di noi: dalla semplice scommessa o dal semplice smarrimento di un oggetto fino alla decisiva perdita di un affetto che consideravamo essenziale. Esperienze che sembrano non paragonabili ma che, forse, appartengono nell'insieme alla tenuta della nostra soggettività.

Questo aspetto che ho appena chiamato "tenuta" non è qualcosa di fisso e credo che si possa osservare che sta progressivamente incrinandosi, cedendo, fino al punto da pensare che stiamo sempre più disimparando a perdere, anche solo a sentirci dalla parte del torto in una semplice conversazione. In sostanza, vorremmo sempre "vincere", emergere vincitori da qualunque sfida, ma il guaio è che non riusciamo a viverci come perdenti e a volte questa nostra progressiva impotenza ci conduce al disastro, a compiere azioni che, al posto di colmare la perdita di qualcosa o di qualcuno, scavano buchi drammatici nel rapporto con noi stessi. Quando avvertiamo di perdere quel possesso che credevamo essenziale, il mondo sembra cascarci addosso e non controlliamo più i nostri comportamenti.

Le cronache di questi giorni ci mostrano con evidenza episodi nei quali l'incapacità di perdere un possesso può portare un individuo addirittura al delitto. E allora la domanda decisiva potrebbe essere la seguente: come possiamo tentare di arginare simili disastri? Forse, cercando di capire e di far capire che il perdere non solo costituisce una parte essenziale del vivere, ma che inoltre è qualcosa che potremmo imparare a nostro vantaggio, che potremmo utilizzare per vivere meglio con noi stessi e con gli altri.

Oggi sta invece trionfando proprio il contrario: un'ideologia ormai completamente pervasiva avverte che se perdi sei fuori, resti escluso dalle logiche sociali, sei un "fallito" non solo nel senso economico del termine. Oggi siamo ormai dominati dall'individualismo: ognuno di noi pretende di essere un "io" libero e potente, immune da compromessi, un soggetto che ha un solo obiettivo: "vincere", affermarsi, non cedere nulla, non trovarsi nella condizione di perdere qualcosa.

Non occorre una vista molto lunga per rendersi conto che così i rapporti sociali diventano instabili, al limite impossibili: la destinazione che ci riserviamo sembra una solitudine solipsistica, quella che si sta visibilmente diffondendo un po' dappertutto.

Stiamo completamente smarrendo la capacità di sopportare le perdite, ecco il disastro. Ma c'è di più. Ci stiamo togliendo via via la possibilità di ripensare l'idea stessa di perdita, di capire che è proprio da lì che possiamo limitare l'entusiasmo del vincere e costruire (o ricostruire) l'esperienza quotidiana a partire da quella mancanza su cui si costruisce la soggettività di ciascuno, da quel "meno" che ci permette di smontare l'idea di un pieno possesso e di dare senso a ciò che facciamo o vogliamo fare.

Chi legge abitualmente questa rubrica si sarà fatta una qualche idea dell'importanza che può avere il coniugare la parola "etica" con la parola "minima", e di conseguenza dell'opportunità di accentuare il peso di questo minimo per contrapporsi alla pienezza di una etica massima, completa, definitiva. Non mi vergogno nel confessare che personalmente ho imparato l'importanza e l'utilità del saper perdere studiando il fenomeno del gioco d'azzardo. Se riusciamo ad attraversare almeno un poco l'azzardo delle nostre esistenze, possiamo capire che il pieno possesso è un'illusione e può diventare rapidamente una malattia, mentre la mancanza e la perdita possono spingerci tanto alla comprensione di come siamo fatti quanto alla possibilità di capire gli altri entrando veramente in relazione con loro. —

I TRE RICHIAMI DELL'EUROPA

GIORGIO PERINI

Concessioni balneari, assegno unico familiare e ritardi dei pagamenti degli enti pubblici: questo è il pacchetto di tre infrazioni contestateci dall'Europa, e recentemente aggravate, che ha attirato l'attenzione dei media in questi giorni, anche se in totale le procedure di infrazione attualmente aperte nei confronti dell'Italia sono ben 74! Ma, come al solito, c'è parecchia confusione sul da farsi assieme ad un allarmismo ingiustificato.

Delle concessioni balneari si è detto di tutto. Se siamo "solo" allo stadio del parere motivato, dovremmo ringraziare la Commissione europea che parecchi anni fa aveva già archiviato la stessa procedura di infrazione sulla fiducia e si è poi trovata costretta a riaprirla perché non avevamo tenuto fede agli impegni presi. Ed è del tutto illusorio che la recentissima sentenza della Corte di Cassazione italiana che ha annullato la decisione negativa del Consiglio di Stato sulla proroga al 2033 possa prevalere sul diritto europeo, inibendo l'azione della CE e consentendo proroghe generalizzate. Al contempo però proroghe tecniche limitate e ben motivate, come quella ipotizzata dalla Regione Friuli Venezia Giulia per tutto il 2024, in particolare a seguito delle recenti mareggiate e per consentire il riordino della materia, non comportano alcun rischio di incorrere in sanzioni a livello europeo, perché la Commissione, anche dopo i due mesi (prorogabili) dati all'Italia per avanzare le proprie controdeduzioni, dovrà appena decidere se ritenerle insodisfacenti e solo in quel caso ricorrere alla Corte di Giustizia.

Stesso stadio della procedura per l'assegno unico familiare, entrato nel mirino dell'UE solo perché non rispetterebbe la parità di trattamento dei cittadini comunitari (una sorta di "Schengen" delle prestazioni sociali, che non devono fermarsi ai confini degli stati membri, mentre la norma italiana richiede la residenza in Italia da almeno due anni). Anche qui c'è tutto il tempo per confrontarsi con i funzionari europei in vista di un aggiustamento dei criteri di concessione del beneficio, che consentano l'archiviazione dell'infrazione.

Diversa la situazione per l'infrazione sui ritardi dei pagamenti della pubblica amministrazione che dovrebbero avvenire entro 30 giorni (salvo qualche eccezione), termine ben lontano dall'essere rispettato, con il risultato di strangolare tante piccole e microimprese.

Infatti in questo caso la CE ha già deciso il deferimento dell'Italia alla Corte. Multa milionaria in vista per l'Italia? Non è detto nemmeno in questo caso.

Infatti perché si arrivi alle famose multe occorrono due sentenze successive della Corte di Giustizia, la prima sulla base dell'art. 258 e la seconda sulla base dell'art. 260 del Trattato sul Funzionamento dell'UE.

Essenziale è non arrivare al secondo grado di giudizio perché in questo caso la multa può essere applicata retroattivamente e allora sono dolori sul serio!

E poi c'è l'eterna confusione tra infrazioni e decisioni in materia di aiuti di stato, come quella di qualche giorno fa su Trenitalia che ha ritenuto incompatibili alcuni aiuti, in particolare per servizi di trasporto ferroviario merci internazionale proprio dal porto di Trieste, ordinandone la restituzione, cosa che si sarebbe potuta evitare semplicemente motivando meglio la necessità del sostegno pubblico.

L'ennesima dimostrazione che abbiamo bisogno di maggiori competenze nell'applicazione del diritto europeo a tutti i livelli! —

ECONOMIA

La prima di Panetta «Produttività del lavoro l'Italia è in ritardo»

L'intervento del governatore della Banca d'Italia all'anniversario di Iccrea
«L'economia in una fase di ristagno. Il debito pubblico opprime il Paese»

Maurizio Caiaffa
INVIATO A ROMA

«L'attuale livello dei tassi sarebbe sufficiente a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2% nel medio termine. Le condizioni monetarie dovranno rimanere restrittive per il tempo necessario a consolidare la disinflazione». Alla sua prima uscita pubblica in Italia, in occasione del 60° anniversario del Gruppo Bcc Iccrea a Roma, il nuovo Governatore della Banca d'Italia Fabio Panetta, dà un segnale chiaro ai mercati. È un segnale bifronte. Perché se appare vicina la fine del ciclo al rialzo dei tassi, serve ugualmente prudenza, in un contesto in cui a partire dalle decisioni della Bce «le condizioni di finanziamento sono divenute restrittive» . Il monito rivolto al futuro prossimo, è che «le condizioni monetarie dovranno rimanere restrittive per il tempo necessario a consolidare la disinflazione. La durata di questa fase» avverte il numero uno di via Nazionale «dipenderà dall'evoluzione delle variabili macroeconomiche; potrebbe essere più breve qualora la persistente debolezza dell'attività produttiva accelerasse il calo dell'inflazione».

Il governatore Fabio Panetta

Un intervento a tutto tondo, quello del Governatore alla Fiera di Roma. Confermata l'urgenza del rientro del debito pubblico, che «opprime il Paese da troppi anni. Dobbiamo liberarcene» dice Panetta «evitando gli errori del passato, agendo sia sul fronte della finanza pubblica sia su quello della crescita». Ma non mancano indicazioni su altri fronti. Le condizioni dei tassi e del sistema creditizio e finanziario, da una parte. Però anche le indicazioni di Panetta al sistema produttivo per quella che è la vera priorità della manifattura e dei servizi, l'incremento di una produttività del lavoro la cui crescita non è considerata sufficiente a tenere il passo dei Sistemi Paese concorrenti. «Voglio sottolineare il dato fondamentale» rimarca a questo proposito Panetta «la nostra economia soffre da oltre due decenni della stagnazione della produttività del lavoro, a fronte di un aumento annuo dell'1% nel resto dell'eurozona. Un tale andamento è spiegato principalmente dalla deludente dinamica della produttività totale dei fattori, ossia i guadagni di efficienza derivanti dalle nuove tecnologie, dai miglioramenti organizzativi, dall'innovazione di prodotto e dall'espansione delle imprese più efficienti».

Insomma, anche per il sistema produttivo, anche quello del Nord Est, le indicazioni sono nette, severe: «L'investimento in beni immateriali rimane di un punto di Pil inferiore a quello dell'area euro. Pur non mancando imprese altamente innovative e internazionalizzate, è ancora ampia la quota di quelle in ritardo sia nella capacità di sviluppare prodotti e servizi avanzati sia nell'adozione delle nuove tecnologie, a partire da quelle digitali». A livello di scenario, peraltro, dice Panetta, «dopo la ripresa registrata all'indomani della pandemia, l'economia italiana è in una fase di ristagno, come del resto quella europea. Secondo le previsioni disponibili, l'attività produttiva dovrebbe accelerare nei prossimi mesi».

Panetta analizza poi lo stato di salute del sistema bancario nazionale, al momento solido. «Con l'indebolimento della congiuntura economica in Italia e in Europa» dice il nuovo Governatore, «alcuni fattori che hanno finora rafforzato le banche potrebbero venir meno nei prossimi mesi. Secondo nostre proiezioni,

> «Il livello dei tassi sufficiente a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo del 2%»

l'effetto congiunto del rallentamento ciclico e degli alti tassi d'interesse potrebbe provocare un'inversione della dinamica dei crediti deteriorati. Il livello relativamente elevato dei tassi ufficiali contribuirebbe a innalzare il costo della raccolta e a comprimere i ricavi da interessi. Le condizioni di liquidità diverranno meno favorevoli per effetto della contrazione del bilancio dell'Eurosistema. Occorre operare fin d'ora per mitigare i rischi, adeguando le rettifiche di valore all'evoluzione della qualità del credito». —

L'EVENTO PER I 60 ANNI

Pastore, dg di Iccrea: «Vicini alle imprese che soffrono»

DALL'INVIATO A ROMA

Omaggio anche da parte del nuovo Governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. All'evento per i 60 anni del Gruppo Bcc Iccrea, ieri a Roma, il numero uno di Via Nazionale ha sottolineato che «gli stretti rapporti con la clientela, la conoscenza dell'economia locale conferiscono alle banche di credito cooperativo un vantaggio competitivo nel finanziamento delle imprese di minori dimensioni». Così, fra i 750 del pubblico, il veronese Flavio Piva, presidente della Federazione veneta del credito cooperativo, ha buon gioco nel sottolineare che la presenza del Governatore ha una forte valenza simbolica e di riconoscimento svolto dal credito cooperativo nell'economia e nella società italiane. «Il messaggio del Governatore - dice ci stimola a fare sempre meglio, nel segno dei territori che per noi sono elemento insostituibile».

I numeri aiutano a definire l'impatto delle Bcc sulle famiglie, il sistema produttivo, i servizi. Al settembre scorso, il Gruppo Bcc Iccrea con le sue 116 banche aveva accordato quasi 90 miliardi di finanziamenti netti alla clientela, il 7% in più rispetto al dato di giugno 2019, mentre il totale dell'attivo del Gruppo Bcc Iccrea è salito di oltre 13 punti percentuali. Senza dimenticare che il Gruppo impiega in Italia oltre 22 mila dipendenti e opera con 2.500 sportelli.

Una storia lunga 60 anni e iniziata nel 1963 a Roma per fornire supporto alle allora casse rurali e artigiane. Fino alla riforma del 2016, quando sono nati i due poli del credito cooperativo nazionale, uno è appunto Iccrea basata a Roma, l'altro è il Gruppo Cassa centrale che ha quartier generale a Trento. In questo sistema bipolare Iccrea guarda avanti, come afferma con orgoglio il direttore generale del Gruppo Bcc Iccrea, Mauro Pastore: «Dobbiamo essere molto vicini alle nostre imprese che stanno soffrendo perché i tassi di interesse sono più alti di quelli che avevano programmato e quindi dobbiamo assisterle anche con la giusta attenzione per fare in modo che dopo questo periodo possano ripartire con lo slancio che è tipico delle imprese italiane».

> «Dobbiamo assisterle, i tassi sono più alti di quanto fosse stato programmato»

Il sistema Bcc ha archiviato un'ondata di fusioni che ha sistemato i conti delle banche più vulnerabili e che ora continua nel segno del rafforzamento dimensionale di istituti in salute, come sembra dimostrare la fusione nordestina fra Banca Patavina e Banca di Verona e Vicenza, da cui scaturirà Bcc Veneta. «In territori dove una banca è in grado di assistere la propria clientela, pur con dimensioni limitate, non c'è bisogno di crescere - argomenta Pastore - vi sono però territori dove la competizione è fortissima e la piccola dimensione non consente di avere le dimensioni patrimoniali per operare, oppure le professionalità per interfacciarsi con le imprese clienti e allora le fusioni servono per andare incontro alle loro esigenze». —

M.C.

IL DATO DI NOVEMBRE

Istat, inflazione in calo È scesa allo 0,8%

ROMA

Inflazione ancora in calo a novembre: secondo le stime preliminari dell'Istat scende allo 0,8%, un valore che non si registrava da marzo 2021. Nello specifico, sulla base dei dati provvisori, a novembre l'indice nazionale dei prezzi al consumo per lintera collettività, al lordo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,4% su base mensile e un aumento di 0,8% su base annua, da +1,7% del mese precedente.

L'ulteriore calo risente ancora del favorevole andamento dei prezzi dei beni energetici, della dinamica di alcune tipologie di servizi e della nuova decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi dei beni alimentari. —

LA VERTENZA

Electrolux, nuovi esuberi A pagare sono gli indiretti

A Quarto d'Altino l'incontro tra l'azienda e il coordinamento sindacale «Risparmiare 900 milioni nel 2024». Il 18 gennaio il prossimo incontro

PORDENONE

Risparmiare 900 milioni di costi nel 2024. È l'imperativo di Electrolux, confermato ieri al coordinamento sindacale del gruppo incontrato in un hotel a Quarto d'Altino. In che modo è presto detto: anzitutto tagliando 3 mila postazioni nei diversi stabilimenti del mondo. Quante in Italia ieri non è stato detto. Ma l'azienda l'ha messa giù dura. «Bisogna recuperare velocemente competitività attraverso l'attuazione efficiente dei piani strategici e di contenimento dei costi» ha riferito «il permanere e il protrarsi delle attuali condizioni e risultati renderebbero il business dell'elettrodomestico in Italia difficilmente sostenibile».

Infatti, il mercato di riferimento – ha aggiunto Electrolux – è in calo, addirittura ai livelli del 2013. Le previsioni per il 2024 sono in leggero calo rispetto al 2023. L'Ebit della Bae è sotto lo standard atteso e sostenibile per il settore elettrodomestico. Gli stabilimenti produttivi, quindi, non sono saturi. Ciononostante, gli svedesi confermano gli investimenti strategici per offrire prodotti competitivi. Bisognerà attendere l'incontro prossimo, probabilmente il 18 gennaio, per sapere quanti saranno i posti di lavoro sacrificati in Italia.

«I nuovi esuberi derivanti dal piano globale si concentreranno per l'Italia» specificano Fiom, Fim e Uilm «sul personale indiretto di produzione, quindi prevalentemente sugli impiegati, giacché autonomi piani di riorganizzazione sulle fabbriche erano già stati lanciati negli stabilimenti nel corso del 2023 per fronteggiare i cali di produzione». Di conseguenza le eccedenze venture si sommeranno a quelle residue dei piani precedenti, quantificati dall'azienda in 240 lavoratori. Si sa che 163 riguardano Porcia e Forlì, ma vengono "coperti" dai contratti di solidarietà in corso da mesi. I vertici della multinazionale hanno comunque dichiarato la volontà di non ricorrere a licenziamenti forzosi, ma di concordare col sindacato strumenti non traumatici di gestione delle eccedenze. «Come sindacato» hanno dichiarato Fiom, Fim e Uilm «abbiamo apprezzato questa disponibilità di principio, ma abbiamo denunciato la cattiva gestione degli accordi negli stabilimenti, a causa di un atteggiamento aziendale unilaterale e sordo alle difficoltà dei lavoratori».

Un'operaia Electrolux al lavoro nello stabilimento di Porcia

Da qui la richiesta di confronti sito per sito. I temi sul tappeto? Eccoli: i miglioramenti delle postazioni, l'inserimento di lavoratori sulle linee, l'applicazione di automazione e di cadenzatori previsti dagli accordi, la creazione di postazioni idonee per i lavoratori con ridotte capacità lavorative, l'adeguamento degli impianti, l'utilizzo equo degli ammortizzatori sociali, il conteggio corretto delle uscite secondo gli accordi anche nel personale impiegatizio sono questioni che poniamo alla multinazionale e che esigono una risposta. I cali di mercato preoccupano ovviamente anche il sindacato. Si pensi soltanto al settore dei frigo, che peraltro resiste meglio di altri comparti. Il prossimo anno i frigoriferi si fermeranno a quota 608 mila pezzi, circa diecimila in più del 2023. Un dato deludente che contrasta con la migliore previsione di 750 mila frigoriferi annunciati a marzo 2023, durante la trattativa per i nuovi impianti e i 110 milioni di investimenti nello stabilimento di Susegana. —

Saranno tagliati tremila postazioni nei diversi stabilimenti del mondo

FRANCESCO DAL MAS

IL REPORT

Le imprese straniere crescono in FVG A Udine oltre 5 mila

UDINE

In Friuli Venezia Giulia ci sono 13.187 imprese guidate da stranieri, di cui 3.252 a Pordenone, 5.319 a Udine, 3.157 nel territorio di Trieste e 1.459 a Gorizia. I dati emergono dal rapporto sulle imprese guidate da stranieri realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine su dati Infocamere e rilevati al 30 giugno scorso. «Un'analisi che rinnoviamo periodicamente per monitorare un fenomeno che rivela in generale una grande dinamicità», evidenzia il presidente camerale Giovanni Da Pozzo. Nel periodo 2019-2023, nel Nord Est le imprese di stranieri sono cresciute del 9,5% (+6.734), quelle di italiani sono scese del 3,3% (-20.341).

In Fvg l'imprenditoria straniera ha fatto segnare un +8,4%, a fronte di un calo delle imprese di italiani del 5,7%. Per il Fvg, in valore assoluto, si tratta di +1.023 imprese di stranieri e -5.096 imprese di italiani tra il 2019 e il 2023. In Fvg le imprese straniere operano principalmente nelle costruzioni (31,1%) e nel commercio (20,9%). Nelle straniere prevalgono nettamente le imprese individuali (71,8% del totale, contro il 50,1% in quelle di italiani), in modo simile va nel Nord Est con Uk al 70,1% contro il 49,6%. In genere, le imprese straniere in Fvg crescono di più rispetto alle italiane. Nei servizi alle imprese, le straniere sono cresciute del 15,8% (dal 2019 al 2023), mentre quelle di italiani del 2,1%; analogo andamento nelle attività professionali. —

IN PUGLIA

Generali investe nell'idrogeno verde

MILANO

Alboran hydrogen Brindisi, recentemente rinominata in Puglia Green hydrogen valley, società di scopo che sta sviluppando il progetto omonimo con un focus nelle aree di Brindisi e Taranto, vede l'ingresso di Sosteneo, società dell'ecosistema Generali investments grazie all'acquisizione dell'intera quota di partecipazione del 40% di Alboran Hydrogen, cioè l'azienda che aveva avviato il progetto, e quello di Dri d'Invitalia, con una quota minoritaria. Conseguentemente la composizione della società sarà costituita da Edison al 45%, Sosteneo 40%, Saipem 10% e Dri 5% dopo aver ottenuto le necessarie autorizzazioni ministeriali. «Oggi compiamo un passo importante per la realizzazione di questo ambizioso progetto, un passo che ci rende particolarmente orgogliosi», commenta Giovanni Brianza, amministratore delegato di Edison Next, società del gruppo Edison che accompagna clienti e territori nel processo di decarbonizzazione. —

L'ACCORDO

Navi da crociera per Somec ordini da 22 milioni di euro

PORDENONE

Somec, azienda trevigiana specializzata nella progettazione, produzione e installazione di opere complesse chiavi in mano in ambito civile e navale e sbarcata in Friuli con l'acquisto della Primax di San Vito al Tagliamento, ha ottenuto commesse per oltre 22 milioni di euro da uno dei maggior armatori mondiali.

Somec Sintesi e la statunitense Navaltech, entrambe controllate totalitarie di Somec e appartenenti alla divisione "Sistemi ingegnerizzati di architetture navali e facciate civili", contribuiranno dunque al totale rinnovamento in chiave contemporanea e sostenibile di 7 navi da crociera già in uso, facendo leva sul know-how distintivo in ambito refitting che contraddistingue le due Società e sulle sinergie derivanti dall'appartenenza al Gruppo Somec.

Oscar Marchetto

«Siamo entusiasti di poter annunciare le più importanti commesse di sempre per il nostro gruppo in ambito refitting, peraltro potenzialmente estendibili nel prossimo futuro», ha detto il presidente Oscar Marchetto, «dopo la brusca interruzione determinata dalla pandemia e dal suo impatto sui bilanci degli armatori, il processo di rinnovo delle flotte è tornato a pieno regime e sta ora accelerando, supportato da macrotrend quali l'attenzione alla sostenibilità ambientale delle navi e la ricerca del comfort e del lusso da parte dei crocieristi».

L'intero Gruppo Somec, ha aggiunto Marchetto, incluse le divisioni Mestieri e Talenta, «è pronto a cogliere le sempre più numerose opportunità di refitting che ne deriveranno, grazie alla leadership indiscussa nel comparto del glazing navale e a legami più solidi che mai con tutti i principali armatori mondiali, costruiti in decenni di collaborazione». —

I Benetton dividono l'impero del mattone con un sorteggio

La famiglia dà mandato ai consulenti di assegnare gli immobili in modo casuale
Ad ogni ramo un pacchetto del valore di 220 milioni: da Roma a Parigi a Venezia

ROBERTA PAOLINI

Alessandro Beneton

Non avrebbero usato un'urna, nessuna estrazione a sorte tipo pesca di beneficenza, con una bolla di vetro contenente palline al cui interno scritto: "Hai vinto il palazzo sugli Champs Elysée a Parigi", oppure "Il Fondaco dei Tedeschi a Venezia" o "Piazza Augusto Imperatore a Roma". No, la famiglia Benetton, per suddividere quel pezzo del suo impero immobiliare giudicato non più strategico, 900 milioni di euro più o meno, si è semplicemente rivolta a dei consulenti. I quali però hanno seguito per l'appunto la legge del caso, con che metodo resta un mistero, chissà se si sono affidati alla suddetta bolla o magari all'Intelligenza Artificiale. Fatto sta che, in nome dell'assoluta terzietà hanno assegnato i diversi palazzi ai quattro rami della famiglia: a Luciano, Alessandro Benetton e fratelli, agli eredi di Carlo, a Sabrina figlia di Gilberto, a Giuliana e ai suoi figli. I consulenti, ça va sans dire, hanno dovuto seguire anche delle regole, ovvero creare quattro pacchetti equivalenti, compensando da una parte o dall'altra con liquidità, dove i valori dei diversi immobili rischiavano di non essere allineati. Un potentato così vasto, articolato e prezioso anche (ci sono palazzi di sconfinata bellezza) non sarebbe mai stato divisibile in maniera pacifica, neanche nella più armoniosa delle famiglie. E allora i quattro rami, in nome della ritrovata unione, hanno scelto di far decidere un terzo e gli hanno chiesto di farlo rispettando equità dei valori e con un processo in totale trasparenza. Al di fuori dei pacchetti sono rimasti, invece, i negozi della rete United Colors. Il cuore immobiliare dell'impero dei maglioni colorati che, per altro, sono la parte più consistente dell'ampio portafoglio di stabili. Una quota che dovrebbe aggirarsi attorno al 50/60 per cento per circa 1,1 miliardi.

Edizione Property possedeva un patrimonio di immobili di prestigio oltre al già citato Fondaco dei Tedeschi a Venezia, l'immobile a Place de l'Opéra a Parigi e quello in piazza Augusto Imperatore a Roma, ora trasformato in un hotel di lusso Bulgari. Sempre a Roma c'è l'edificio tra la stessa piazza e via del Corso che dovrebbe ospitare uffici e spazi retail, a Milano corso di Porta Vittoria 16 e largo Toscanini 1, a Firenze il palazzo della Borsa delle Merci, a Venezia anche l'isolato del Ridotto dove la società possiede spazi retail e l'hotel Monaco e Grand Canal, lo stabile a Cortina.

La divisione del mattone di casa Benetton non era tuttavia un mero calcolo di valori contabili, ma un'apertura sul mondo anche artistico ed emozionale che circonda i tesori della dinastia. La divisione ha fissato un valore netto di 220 milioni di euro per ogni ramo, garantendo una distribuzione equanime. Non è stato un compito facile, specialmente per il fatto che si tratta di immobili, con valori certificati in modo differente e in date non allineate, per questo l'utilizzo di leve di compensazione, sia sotto forma di debito che di liquidità, è stato cruciale per raggiungere l'equilibrio.

Dietro ai numeri e alle transazioni c'è poi l'anima delle diverse holding che compongono un mosaico di quattro soggetti con approcci differenti nella gestione e preservazione del valore. La divisione, perfezionata dopo l'estate, è stata concepita, infatti, con uno scopo chiaro: permettere ai membri della famiglia di perseguire le proprie strategie imprenditoriali, offrendo loro la libertà di gestire o valorizzare i loro beni.

Il patrimonio immobiliare, storicamente custodito in Edizione Property, è un tesoro di oltre 227mila metri quadri in 13 Paesi, 97 immobili, ricavi nel 2022 a 46,2 milioni e un valore di 2,1 miliardi.

Il 18 di maggio è stato redatto il progetto di scissione della società. L'atto, depositato in Camera di Commercio il 24 di maggio, ha previsto la scissione parziale proporzionale di Edizione Property a favore di quattro newco beneficiarie, denominate Edizione Prima, Edizione Seconda, Edizione Terza ed Edizione Quarta, integralmente possedute dalla cassaforte di Ponzano ed una seconda scissione a favore delle quattro società con assegnazione di compendi patrimoniali. A Edizione Prima (ramo di Luciano e Alessandro) è stato assegnato il cosiddetto Augusto Imperatore I, a Roma. Il Fondaco dei Tedeschi a Venezia e l'immobile di Cortina in Corso Italia a Edizione Seconda (ramo di Sabrina Benetton). Il palazzo in Avenue degli Champs Élysées 66 a Edizione Terza (afferente al ramo di Giuliana Benetton e figli) e infine il cosiddetto Isolato Ridotto, in San Marco a Venezia che include tra l'altro l'Albergo Monaco e Gran Canal, La Volta dei Mercanti a Firenze e il Relais Monaco a Ponzano vanno invece nel portafoglio di Edizione Quarta (eredi di Carlo Benetton).—

LA SCHEDA

Piazza Augusto Champs Élysée e il Fondaco

Nel portafoglio stabili storici come il Fondaco dei Tedeschi a Venezia, l'immobile a Place de l'Opéra a Parigi e quello in piazza Augusto Imperatore a Roma, ora trasformato in un hotel di lusso Bulgari. Sempre a Roma c'è l'edificio tra la stessa piazza e via del Corso che dovrebbe ospitare uffici e spazi retail, a Milano corso di Porta Vittoria 16 e largo Toscanini 1, a Firenze il palazzo della Borsa delle Merci, a Venezia anche l'isolato del Ridotto dove la società possiede spazi retail e l'hotel Monaco e Grand Canal.

LA SPERIMENTAZIONE

Luxottica vara la settimana corta: a casa anche venti venerdì all'anno

Firmato l'integrativo per i 15 mila dipendenti italiani. Milleri: bisogna guidare il cambiamento

Gianni Santomaso / AGORDO

Un nuovo modello sperimentale di orario con la settimana corta di quattro giorni lavorativi e la stabilizzazione a tempo indeterminato di 1.550 lavoratori interinali. C'è questo nel nuovo contratto integrativo aziendale 2024-2026 di EssilorLuxottica che è stato firmato ieri ad Agordo dai sindacati di categoria Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil e dalle Rsu. Il nuovo integrativo riguarda tutti i quasi 15 mila lavoratori degli stabilimenti italiani del gruppo. «In un'epoca di grandi trasformazioni economiche e sociali emerge l'urgenza di ridisegnare nuovi modelli organizzativi delle aziende per guidare il cambiamento verso percorsi che riconoscano e premino le professionalità e le eccellenze del nostro Paese», commenta il presidente e ad Francesco Milleri.

Permessi aggiuntivi per studiare e per l'inserimento dei figli all'asilo

Temi portanti dell'accordo, la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e il benessere lavorativo, con al centro la sperimentazione del nuovo modello di orario che introduce 20 settimane lavorative a 4 giorni e 30 a 5 giorni. Nella settimana corta si lavorerà dal lunedì al giovedì, rimanendo a casa anche il venerdì, a parità di salario. La sperimentazione sarà avviata dal prossimo anno su base volontaria in alcuni reparti di ogni stabilimento. Cinque dei 20 venerdì liberi saranno scalati dai permessi retribuiti, mentre gli altri 15 saranno in carico all'azienda.

Francesco Milleri e Leonardo Maria Del Vecchio ad Agordo a settembre per il family day aziendale

STABILIZZAZONI E WELFARE

Come nel 2019, il nuovo accordo prevede la stabilizzazione di una quota importante di lavoratori: in 1.550 passano da contratti di somministrazione al tempo indeterminato. E rilancia la staffetta generazionale. Ai lavoratori in uscita verrà concesso il part time per tre anni con contributi pieni. La novità sta nel fatto che i giovani che prenderanno il posto dei pensionandi saranno subito assunti a tempo pieno.

L'accordo prevede poi l'estensione dei permessi aggiuntivi per l'inserimento dei bambini a scuola, facilità i permessi di paternità e riconosce il diritto allo studio dei dipendenti estendendo i tre giorni di permessi non solo per esami universitari ma anche per master, Its, istituti ottici e secondari digitali tecnologici e prevedendo ulteriori 24 ore su base annuale per favorire la gestione dello studente.

La banca ore solidale passa da 80 a 120 ore su base annua, mentre nasce una commissione ad hoc per facilitare le richieste di trasferimento fra Agordo, Sedico e Pederobba.

Dal punto di vista economico, va sottolineato l'aumento del valore del premio di risultato (la cui soglia minima è stata elevata da 800 a 1000 euro), la riduzione della penalizzazione per assenze per malattia e il riconoscimento del premio al 100% anche per i lavoratori somministrati.

AZIENDA E SINDACATI

Le relazioni sindacali di Luxottica si confermano buone. Milleri parla di una lunga storia di dialogo e definisce il nuovo accordo «un patto di lungo periodo, che permette a EssilorLuxottica di valorizzare il made in Italy rendendo gli impianti italiani sempre più competitivi per l'eccellenza delle loro produzioni e alle sue persone di programmare con maggiore sicurezza il proprio percorso di vita e di lavoro: abbiamo immaginato una nuova via in cui artigianalità e industria si armonizzano riconoscendo un ruolo centrale alle capacità e alla passione delle nostre risorse. Crediamo che solo puntando sull'eccellenza e su fattori abilitanti come la formazione continua, l'innovazione di prodotto e la capacità di eseguire lavorazioni di alto artigianato potremo sostenere la crescita industriale del Paese».

Reazioni decisamente positive dai sindacati. «Questa intesa dimostra come le Relazioni Industriali, ad ogni livello, sono l'elemento fondamentale e determinante per governare e migliorare momenti di trasformazione aziendale in un contesto socio-economico complesso come quello in cui ci troviamo, in un momento in cui la famiglia è messa a dura prova e ha bisogno di recuperare spazi», dicono dalle segreterie nazionali. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-11-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	5,03	-	5,03	5,03	26,46	-
A						
A2A	1,973	0,41	1,9565	1,98	57,65	6.211,77
Abitare in	5,24	-1,87	5,1	5,34	-7,53	139,56
Acea	12,53	-1,57	12,5	12,86	-1,27	2.734,81
Acinque	1,95	0,52	1,92	1,96	-4,39	383,08
Adidas	191,78	-0,68	192,04	194,5	5,17	-
Adobe	556	-2,59	556	570,8	-0,56	-
Advanced Micro Devic	110,64	-2,61	110,38	114,04	12,07	-
Aeffe	0,765	2,00	0,741	0,765	-38,93	80,71
Aeroporto di Bologna	8,06	-1,71	8,06	8,18	5,46	295,02
Ageas	39,87	-	39,83	39,83	6,32	-
Air France-Klm	11,568	-0,70	11,594	11,696	-17,47	-
Airbus Group	135,74	-0,32	0	136,08	4,64	-
Alerion Cleanpwr	23,55	0,43	23,45	23,9	-26,18	1.283,77
Algowatt	0,28	-3,11	0,277	0,29	-43,63	13,52
Alkemy	9,31	-2,51	9,28	9,6	-13,21	54,12
Allianz	230,85	0,20	230,2	0	8,82	-
Alphabet Classe A	121,12	-1,96	121,12	124,2	6,65	-
Alphabet Classe C	122,56	-2,09	124,12	125,5	7,65	-
Amazon	132,96	-0,27	132,5	134,42	14,17	-
American Airlines Group	11,08	-2,38	0	11,08	4,65	-
American Express	154,55	2,28	154,55	154,55	5,48	-
American Water Works Company	119,8	-	120	120	0,00	-
Amplifon	28,53	1,03	0	28,64	1,64	6.417,77
Anheuser-Busch	57,39	0,07	57,37	57,39	9,21	-
Anima Holding	3,878	-1,52	3,878	3,968	4,86	1.293,43
Antares Vision	2,72	-	2,64	2,76	-66,12	188,69
Apple	172,82	-0,35	172,8	174,26	-1,17	-
Aquafil	2,905	-1,53	2,865	3,03	-50,09	128,13
Ariston Holding	5,65	1,99	5,545	5,74	-41,77	699,94
Ascopiave	2,26	-	2,25	2,285	-5,60	532,59
Asml	622,7	-1,39	0	626,8	1,22	-
At&T	14,95	-	14,95	14,95	2,03	-
Autostrade M.	14,5	1,40	0	14,5	25,02	62,22
Avio	7,52	-0,40	7,43	7,6	-21,16	199,81
Axa	28,645	0,10	28,6	28,645	4,87	-
Azimut H.	22,32	0,72	22,11	22,32	4,90	3.160,76
B						
B&C Speakers	15,95	1,59	15,8	15,95	27,79	174,42
B. Cucinelli	76	1,60	74,4	76,6	7,00	5.061,79
B. Desio	3,8	-	3,71	3,8	23,96	505,96
B. Generali	32,72	0,62	32,47	32,74	0,62	3.792,14
B. Ifis	15,7	-0,32	15,64	15,93	17,82	843,96
B. Profilo	0,205	-	0,203	0,207	3,81	138,45
B.Co Santander	3,796	-0,16	3,796	3,823	35,51	61.248,16
B.F.	4,01	0,25	3,99	4,02	4,22	747,81
B.P. Sondrio	5,685	-1,39	5,685	5,82	51,12	2.609,08
Banca Mediolanum	8,166	0,37	8,11	8,2	3,88	6.045,61
Banca Sistema	1,174	0,51	1,162	1,174	-23,40	93,91
Banco BPM	5,074	-0,31	5,074	5,154	52,27	7.699,85
Bank Of America	27,42	-	27,42	27,42	6,16	-
Basf	42,8	-0,19	42,295	42,74	-9,04	-
BasicNet	4,55	0,44	4,545	4,71	-14,38	248,56
Bastogi	-	-	-	-	-	-
Bayer	31,34	2,23	30,375	31,54	-40,47	-
Bbva	8,528	-0,77	8,524	0	24,22	27.465,15
Beewize	0,554	-0,72	0,532	0,582	-26,68	6,05
Beghelli	0,254	2,01	0,2465	0,254	-12,42	49,82
Berkshire Hathaway	330	0,49	330	330	0,18	-
BFF Bank	10,51	-0,19	10,36	10,58	40,49	1.948,88
Bialetti	0,269	-0,37	0,262	0,269	-1,48	40,79
Biesse	11,4	-0,87	11,29	11,65	-10,25	315,03
Bioera	0,017	25,93	0,013	0,017	-95,70	0,25
Blackrock	692,8	-	692,8	692,8	7,96	-
Bmw	95,67	-0,19	95,67	96,44	-7,45	-
Bnp Paribas	58	1,84	57,35	58	-2,06	-
Borgosesia	0,666	-1,19	0	0,686	-4,86	32,40
Bper Banca	3,43	-0,81	3,416	3,493	77,62	4.842,19
Brembo	10,79	-1,19	10,79	10,93	2,97	3.608,51
Brioschi	0,062	-3,13	0	0,063	-14,58	49,79
Buzzi	26,8	0,98	26,54	26,94	48,08	5.138,03
C						
Cairo Comm.	1,68	-2,10	1,68	1,73	15,45	230,53
Caleffi	0,88	1,15	0,878	0,88	-14,14	13,49
Caltagirone	4,02	-0,25	3,98	4,04	26,67	480,66
Caltagirone Ed.	1,02	0,49	1	1,02	5,71	126,43
Campari	10,02	0,85	9,936	10,055	4,72	11.606,00
Carel Industries	23,3	1,08	0	23,35	-0,11	2.285,53
Cellularline	2,34	-	2,32	2,35	-21,45	50,94
Cembre	36	0,84	35,5	36,4	16,64	606,35
Cementir Hldg.	8,81	-2,33	8,79	9,03	46,15	1.430,74
Centrale Latte Italia	3,04	-1,30	3,04	3,1	5,48	43,12
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,04	-	0,0395	0,04	-36,71	3,69
Cir	0,43	0,35	0,4195	0,43	-1,88	476,38
Cisco Systems	44,26	0,03	44,26	44,26	-9,88	-
Civitanavi Systems	4,04	-	4,03	4,05	14,91	124,29
Class	0,059	1,37	0,0576	0,059	-31,07	15,86
CNH Industrial	9,74	0,52	9,59	9,884	-35,75	13.063,38
Coinbase Global	112,06	-3,31	109	0	42,05	-
Comer Industries	26,6	0,38	26,6	27,4	-16,04	762,42
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,96	-1,44	70,96	70,96	-1,18	-
Credem	8,16	-0,12	8,1	8,2	21,51	2.772,10
Credit Agricole	11,956	1,75	0	11,99	6,79	-
Csp Int.	0,326	-	0,312	0,326	-7,96	12,92
Cy4Gate	7,98	-0,75	7,93	8	-11,95	189,80
D						
Daimlerchrysler	59,58	0,34	59,2	59,66	-16,56	-
D'Amico	5,435	-1,72	5,43	5,645	48,10	694,93
Danieli	27,25	0,74	26,55	27,25	29,54	1.111,35
Danieli r nc	20,25	0,50	19,7	20,25	41,26	820,64
Datalogic	6,04	0,25	5,985	6,12	-28,29	350,43
De' Longhi	28,32	1,94	27,6	28,36	30,84	4.181,25
Deutsche Bank	11,432	1,35	0	11,65	13,39	-
Deutsche Boerse	173,7	-	173,65	173,7	1,60	-
Deutsche Lufthansa	7,933	-1,04	7,946	8,12	-3,69	-
Deutsche Post	43,31	2,78	43,205	43,31	-0,68	-
Deutsche Telekom	21,875	-	21,875	22,01	16,47	-
Diasorin	86,94	0,91	85,34	87,06	-33,70	4.864,58
Digital Bros	10,06	-2,04	9,91	10,39	-54,70	146,94
Digital Value	55,8	-0,89	55,1	56	-12,31	559,36
doValue	2,93	-2,82	2,93	3,045	-58,29	239,80
E						
Edison r nc	1,48	0,27	1,462	1,48	8,12	161,62
Eems	0,0029	-3,33	0,0027	0,0031	-94,36	1,96
El.En	9,28	-0,64	9,165	9,395	-35,11	743,62
Eli Lilly & Company	542	-0,09	542	542	-3,38	-
Elica	2,11	0,48	2,08	2,11	-27,91	133,91
Emak	0,949	-1,15	0,946	0,957	-19,20	156,28
Enav	3,276	0,68	3,238	3,28	-18,05	1.758,88
Endesa	19,25	-	19,25	19,25	2,68	-
Enel	6,486	0,82	6,439	6,493	27,56	65.530,66
Enervit	3,16	-	3,14	3,16	0,99	57,53
Eni	15,168	0,40	15,12	15,4	13,02	51.080,47
ePRICE	0,0047	-	0,0041	0,0049	-98,84	3,40
Equita Group	3,56	0,28	3,52	3,57	-2,21	181,93
Erg	26,32	0,15	26,2	26,48	-9,63	3.962,95
Esprinet	4,84	-0,82	4,84	4,974	-28,40	245,02
Essilorluxottica	174,94	-1,12	174,88	176,8	1,41	-
Etsy	72,06	5,51	0	72,06	17,94	-
Eukedos	0,97	0,21	0	0,97	-19,87	21,97
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,55	-0,95	3,486	3,66	-34,09	340,81
Eurotech	2,225	-	2,2	2,255	-22,53	78,78
Evonik Industries	16,9	-	16,9	16,9	-6,77	-
Exprivia	1,662	-	1,662	1,678	21,98	86,72
Exxon Mobil	93,34	-	93,34	93,34	-1,15	-
F						
Facebook	296,25	-1,97	296,25	306,05	6,76	-
Faurecia	17,87	-0,50	17,785	18,195	-17,55	-
Ferrari	330,6	-1,43	329,7	334,6	66,93	68.806,99
Ferretti	2,91	-3,00	2,91	3,05	-0,19	1.013,52
Fidia	1,22	-	1,215	1,255	-20,17	8,47
Fiera Milano	2,465	0,61	2,45	2,49	-15,33	176,88
Fila	8,01	-1,60	8	8,2	16,82	350,83
Fincantieri	0,533	0,95	0,528	0,534	0,52	906,87
Fine Foods & Ph.Ntm	7,95	1,27	7,94	7,95	-5,52	174,66
FinecoBank	12,365	1,06	12,14	12,365	-21,38	7.460,75
FNM	0,416	0,73	0,416	0,434	-2,00	182,45
Ford Motor	9,7	-	9,7	9,7	4,02	-
Fresenius	29,18	1,78	28,96	29,18	1,23	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,793	8,04	0	0,799	-30,47	42,66
Garofalo Health Care	4,5	0,22	4,48	4,52	23,58	404,91
Gasplus	2,635	0,96	2,6	2,7	8,31	116,85
Gaz De France	15,83	-	15,892	15,92	9,99	-
Gefran	8,7	1,16	8,62	8,82	-0,27	124,26
Generalfinance	9,25	2,21	9,1	9,25	27,75	115,13
Generali	19,005	0,18	18,885	19,065	13,62	29.542,41
Geox	0,714	-1,52	0,711	0,729	-10,93	187,60
Gequity	0,0188	-	0,0184	0,019	55,54	2,01
Giglio Group	0,475	-0,21	0,44	0,486	-56,71	10,49
Gilead Sciences	70	-	68,74	70	-0,46	-
GPI	7,95	-0,13	7,89	8,01	-44,17	227,58
Grandi Viaggi	0,78	-0,26	0,78	0,78	-0,36	37,39
Greenthesis	0,966	-	0,94	0,966	2,10	146,78
GVS	5,615	0,45	5,535	5,635	33,84	963,46
H						
Halliburton	34,96	2,82	34,96	34,96	-4,33	-
Heidelberg Cement	74,58	1,61	74,56	74,58	-1,46	-
Hellofresh	13,98	-2,48	13,98	13,98	-27,84	-
Hera	2,9	-0,21	2,86	2,928	15,47	4.348,87
I						
Igd - Siiq	2,155	-1,37	2,14	2,185	-30,50	240,85
Illimity bank	5,305	0,47	5,245	5,375	-23,49	445,79
Immsi	0,51	-0,20	0,504	0,512	28,25	173,56
Indel B	24,4	-	24,4	24,4	-2,73	141,87
Industrie De Nora	14,39	0,56	14,28	14,53	-0,56	735,52
Infineon Technologie	34,8	-2,53	34,8	36,235	2,91	-
Ing Groep	12,888	1,08	12,858	12,882	-3,34	-
Intel	41,055	0,35	40,82	41,3	29,75	-
Intercos	13,8	-2,27	13,56	14,36	10,56	1.364,75
Interpump	42,7	0,40	42,12	42,85	-0,24	4.618,97
Intesa Sanpaolo	2,6415	-0,19	2,627	2,659	26,95	48.420,53
Inwit	11,32	0,18	11,205	11,34	20,35	10.888,72
Irce	1,925	-0,26	1,91	1,94	-1,51	54,78
Iren	2,038	-0,59	2,014	2,06	41,02	2.702,01
It Way	1,724	-2,60	1,724	1,79	6,81	18,62
Italgas	5,115	1,09	5,04	5,125	-3,41	4.090,68
Italian Design Brands	9,6	0,95	9,52	9,61	-15,41	256,24
Italian Exhibition Gr.	3,02	-	3	3,02	23,52	93,11
Italmobiliare	25,5	-0,78	25,25	25,65	-0,24	1.090,27
Iveco Group	7,46	-0,13	7,372	7,508	33,70	2.015,74
IVS Gr. A	5,56	-0,71	5,54	5,62	54,31	508,64
J						
Juventus FC	0,2484	-0,08	0,247	0,2508	-21,55	632,12
K						
K+S	13,55	-5,64	13,55	13,945	-16,01	-
Kering	393,35	-2,38	386,8	394,55	-22,09	-
KME Group	0,938	-0,11	0,92	0,955	73,68	290,47
KME Group r nc	1,14	-1,72	1,14	1,14	45,55	17,75
Kroger	39,82	-	39,82	39,84	-7,40	-
L						
Landi Renzo	0,414	-0,72	0,411	0,418	-26,04	94,02
Lazio	0,86	1,42	0,83	0,87	-17,15	57,31
Leonardo	14,07	-0,39	14,07	14,805	74,49	8.154,59
Lottomatica Group	9,436	1,14	9,288	9,436	4,03	2.356,00
LU-VE	19,66	-0,81	19,48	19,88	-28,38	443,82
LVenture Group	0,271	-4,91	0,271	0,295	-24,49	14,81
Lvmh	701,5	1,71	687	701,5	-14,69	-
M						
Maire Tecnimont	4,292	-1,51	4,292	4,39	41,83	1.442,04
Marr	10,8	-2,17	10,8	11,02	-3,38	733,35
Mastercard	376,2	-	0	376,2	2,65	-
Mediobanca	10,775	0,42	10,745	10,835	19,36	9.139,06
Medtronic	72,5	-	72,24	72,5	10,94	-
Merck	159,3	-	159,3	159,3	-3,36	-
Met.Extra Group	2,68	3,88	2,68	2,68	-36,14	1,49
Mfe A	2,227	-0,93	2,2015	2,2875	25,76	754,62
Mfe B	3,159	-0,64	3,14	3,214	13,72	753,72
Micron Technology	69,58	-2,93	69,4	70,94	14,08	-
Microsoft Corp	345,6	0,19	345,4	348,85	16,32	-
Mittel	1,47	-0,68	1,44	1,47	35,35	120,39
Moderna	72,26	-1,70	0	72,83	-30,33	-
Moncler	50,88	-0,27	50,5	51,4	2,56	13.963,08
Mondadori	2,075	-0,48	2,06	2,115	15,24	546,68
Mondo TV	0,2265	-1,09	0	0,23	-45,61	13,31
Monrif	0,048	-2,04	0,0476	0,0492	-15,48	9,81
Monte Paschi Si	3,12	0,48	3,072	3,152	59,89	3.913,14
Morgan Stanley	72,61	-	0	72,61	3,26	-
Motorola Solutions	293,1	1,28	293,1	293,1	0,49	-
Munich Re	391,6	1,06	389,4	391,6	14,79	-
MutuiOnline	28,2	0,89	27,65	28,35	6,21	1.119,24
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,89	-	2,84	2,92	-11,20	41,28
Netflix	433,7	-0,24	436,6	439	10,14	-
Netweek	0,1395	-9,42	0,132	0,148	-63,16	2,17
Newlat Food	6,52	-1,21	6,52	6,59	52,71	290,91
Nexi	7,15	0,68	7,034	7,15	-3,96	9.324,28
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nikola Corp	0,929	-2,26	0,912	0,929	14,80	-
Nokia Corporation	3,2275	-0,49	3,2055	3,2275	-8,12	-
Nvidia Corp	429,05	-1,91	428,5	447,95	8,82	-
O						
Olidata	0,535	-2,73	0,53	0,55	256,44	63,55
Openjobmetis	10,8	-2,70	10,8	11,55	35,70	147,87
Orange	11,342	-	11,33	11,33	11,59	-
Organon & Co.	10,485	-	10,485	10,485	0,00	-
Orsero	16,76	-1,30	16,76	17,08	27,37	299,87
OVS	1,984	0,30	1,967	2,02	-7,94	469,75
P						
Palantir Technologies	18,25	0,25	18,25	18,45	-3,06	-
Paypal	52,48	-3,88	52,48	53,33	2,33	-
Pepsico	152,68	-0,95	152,1	152,68	-0,69	-
Pharmanutra	51,1	-0,78	50,6	51,7	-18,13	499,05
Philip Morris International	86,95	-	0	86,95	3,00	-
Philips	18,756	-0,57	18,7	18,926	-0,50	-
Philogen	18,35	-0,27	18,25	18,5	30,54	536,12
Piaggio	2,65	-0,60	2,646	2,684	-4,94	949,76
Pierrel	1,745	-	1,74	1,745	-45,53	95,58
Pininfarina	0,8	1,78	0,772	0,8	-6,72	61,29
Piovan	9,2	0,22	9,2	9,4	14,12	494,24
Piquadro	2,2	0,92	2,14	2,2	13,64	108,94
Pirelli & C.	4,558	0,18	4,509	4,572	12,97	4.551,22
PLC	1,465	1,03	1,44	1,48	-8,02	37,53
Plug Power	3,637	-1,09	0	3,711	12,61	-
Porsche Auto Holding Pref	44,99	-	44,99	45,26	0,59	-
Poste Italiane	9,876	0,63	9,798	9,876	7,14	12.816,05
Prysmian	35,33	0,17	35,12	35,58	0,80	9.714,74
R						
Rai Way	4,89	-1,21	4,89	5,01	-8,39	1.352,66
Ratti	2,7	-1,82	2,7	2,85	-8,53	75,40
RCS Mediagroup	0,703	0,57	0,697	0,703	5,31	365,24
Recordati	44,17	-0,34	43,98	44,55	14,20	9.276,41
Renault	36	0,39	35,8	36,225	-5,63	-
Reply	107,2	0,75	105,7	107,5	-1,60	3.964,38
Restart	0,213	-	0,213	0,224	-28,69	7,08
Revo Insurance	8,28	0,24	8,2	8,3	-4,94	200,97
Rheinmetall	277,7	0,58	0	277,7	0,83	-
Risanamento	0,0342	-0,58	0,0325	0,0363	-68,92	62,40
Robinhood Markets	8,47	5,41	8,365	8,47	-27,76	-
Roku	98,13	-	98,13	98,34	25,78	-
Rwe	39,27	0,05	39,27	0	2,84	-
S						
S. Ferragamo	11,6	-0,85	11,44	11,67	-29,05	1.978,02
Sabaf	14,5	-0,14	14,38	14,58	-13,94	182,21
Saes G.	32,75	-	32,7	32,9	39,45	550,92
Safilo Group	0,82	0,68	0,8035	0,8215	-47,17	338,08
Saipem	1,471	3,41	1,43	1,4965	27,03	2.876,56
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,5	-3,29	23,4	24,55	40,88	1.540,10
Salesforce	224,6	6,95	224,6	228,6	4,55	-
Sanlorenzo	39,8	2,18	38,8	39,9	5,01	1.361,78
Sanofi	85,33	0,08	84,46	84,84	-7,60	-
Sap	145,36	0,41	0	146,52	18,66	-
Saras	1,4885	0,85	1,4705	1,5145	27,26	1.403,07
Seco	3,226	1,57	3,212	3,35	-41,78	422,94
Seri Industrial	3,01	0,33	2,96	3,225	-42,83	158,64
Servizi Italia	1,635	0,31	1,625	1,635	37,54	51,84
Sesa	105,8	-0,47	104,8	107,1	-9,28	1.657,65
Siemens	154,12	0,84	152,92	154,3	4,24	-
Siemens Energy	10,92	1,11	10,72	11,27	-30,75	-
Siltronic	86,35	-	86,35	86,35	-1,91	-
SIT	2,58	5,31	2,45	2,76	-59,78	61,83
Snam	4,623	1,40	4,545	4,623	0,31	15.333,85
Snowflake	167,8	5,14	167,8	174,2	6,44	-
Societe Generale	23,2	-	22,93	23,195	-9,10	-
Softlab	1,48	-0,67	1,42	1,485	-35,23	7,19
Sogefi	1,57	-2,61	1,562	1,608	73,29	193,48
Sol	27,3	3,21	26,1	27,3	51,74	2.439,82
Sole 24 Ore	0,62	-	0,61	0,62	28,95	34,65
Somec	28,8	-0,35	28,7	29	-11,85	197,69
Spotify Technology	174	3,45	168,6	174	4,93	-
Stellantis	19,902	0,95	19,752	20,17	46,11	61.466,32
STMicroelectr.	43,45	0,93	43,35	44,3	29,36	38.989,40
T						
Tamburi Inv.	8,58	1,18	8,42	8,58	15,73	1.560,13
Technogym	7,99	0,25	7,94	8,045	10,70	1.606,54
Technoprobe	7,865	0,64	7,625	7,865	19,82	4.667,67
Telecom It. r nc	0,2717	0,11	0,2676	0,2726	29,05	1.633,59
Telecom Italia	0,2666	1,21	0,2587	0,2666	20,79	4.049,59
Telefonica	3,944	1,54	3,912	3,912	9,06	-
Tenaris	15,75	2,71	15,43	16,2	-5,84	18.155,03
Terna	7,396	-0,16	7,338	7,442	6,85	14.884,86
Tesla	219,8	-2,09	219,9	225,9	-2,38	-
Tesmec	0,1176	0,51	0,117	0,1188	-17,01	71,17
Tessellis	0,3255	-	0,3245	0,3285	-53,93	76,46
Texas Instruments	141,4	-0,38	141,4	141,4	4,32	-
The Coca-Cola Company	52,86	-	0	52,93	1,57	-
The Italian Sea Group	7,94	1,15	7,78	7,94	40,37	418,79
The Walt Disney	84,8	1,18	0	84,8	2,62	-
Thyssenkrupp	6,966	-0,46	6,854	6,966	2,67	-
Tinexta	17,41	0,64	0	17,62	-24,49	820,40
T-Mobile Us	136,26	-	136,26	136,26	0,00	-
Tod's	33,32	0,54	32,96	33,58	9,55	1.101,41
Toscana Aeroporti	10,9	-	10,9	10,9	-1,65	202,87
Trevi	0,25	-1,19	0,2455	0,255	-21,89	78,61
Triboo	0,766	-4,25	0,75	0,814	-25,28	22,76
Txt e-solutions	17,56	-1,35	17,34	17,84	38,80	230,17
U						
Unicredit	24,985	-1,34	24,93	25,325	88,89	44.768,01
Unidata	42,2	1,93	41	42,3	-2,46	125,51
Unieuro	9,11	-0,05	9,05	9,16	-25,61	188,97
Unipol	5,26	0,31	5,232	5,286	14,41	3.758,43
UnipolSai	2,27	0,89	2,258	2,276	-2,43	6.395,25
V						
Valsoia	8,58	0,47	8,46	8,6	-11,99	91,61
Varta	20,99	2,09	20,99	20,99	-5,12	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	31,72	-	0	31,72	1,45	-
Vianini	0,87	-3,33	0,84	0,895	-13,27	26,11
Virgin Galactic Holdings	2,052	9,14	1,99	2,0525	-47,34	-
Vivendi	8,742	-	8,742	8,742	5,47	-
Volkswagen	106,4	-0,32	105,7	107,18	-10,18	-
Vonovia	25,62	-1,12	25,57	26	27,44	-
W						
Walgreens Boots Alliance	18,26	-0,48	0	18,26	-4,12	-
Walmart	142,18	-1,54	142,18	143,18	-6,54	-
Webuild	1,847	-0,54	1,833	1,869	34,71	1.890,77
Webuild r nc	4,88	3,83	4,78	5,25	-19,28	7,57
WIIT	18,04	0,22	17,66	18,12	0,17	501,08
Workday	244,35	3,96	241,85	244,4	9,01	-
Z						
Zignago Vetro	13,32	0,60	13,1	13,32	-6,72	1.178,23
Zucchi	2,21	3,76	2,17	2,21	-16,12	8,36

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	765.04	0.40
Cac 40	7310.77	0.59
Dax (Xetra)	16215.43	0.30
FTSE 100	7453.75	0.41
Ibex 35	10058.20	-0.04
Indice Gen	52369.41	0.64
Nikkei 500	3018.87	0.37
Swiss Market In.	10854.32	0.48

EURIBOR 29-11-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,838	3,891
1 Mese	3,868	3,922
3 Mesi	3,964	4,019
6 Mesi	4,029	4,085
1 Anno	3,926	3,981

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/11/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	56.75	59.8
Argento (per kg.)	673.21	730.63
Platino p.m.	928.00	0.0000
Palladio p.m.	1059.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0931	-0,49	2,48
Giappone	161,19	-0,57	14,60
G. Bretagna	0,86368	-0,18	-2,62
Svizzera	0,9562	-0,69	-2,89
Australia	1,6542	-0,27	5,41
Brasile	5,3984	0,37	-4,26
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,487	-0,34	2,98
Danimarca	7,4548	-0,02	0,25
Filippine	60,623	-0,35	2,20
Hong Kong	8,5384	-0,38	2,67
India	91,1143	-0,45	3,34
Indonesia	16981,14	0,12	2,79
Islanda	150,7	0,13	-0,53
Israele	4,0597	0,58	8,10
Malaysia	5,0933	-0,34	8,40
Messico	19,0235	0,78	-8,79
N. Zelanda	1,7762	-0,45	5,74
Norvegia	11,72	0,20	11,47
Polonia	4,349	0,31	-7,09
Rep. Ceca	24,292	0,13	0,73
Rep.Pop.Cina	7,8008	-0,37	6,02
Romania	4,9718	-0,02	0,45
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4602	-0,19	2,11
Sud Corea	1418,78	0,05	5,56
Sudafrica	20,5703	1,13	13,66
Svezia	11,4308	0,58	2,78
Thailandia	38,494	0,70	4,50
Turchia	31,5441	-0,69	58,00
Ungheria	380,75	0,89	-5,02

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.12.23	9417	99,91	0,00
12.01.24	9512	99,60	3,34
31.01.24	7026	99,40	3,33
14.02.24	11674	99,27	3,35
14.03.24	10129	98,97	3,30
28.03.24	3314	98,82	3,28
12.04.24	7463	98,68	3,32
14.05.24	8036	98,37	3,29
31.05.24	19342	98,31	3,01
14.06.24	9917	98,10	3,21
12.07.24	3667	97,83	3,16
14.08.24	5176	97,49	3,22
13.09.24	5603	97,20	3,20
14.10.24	4626	96,98	3,10
14.11.24	25133	96,76	3,03

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/11/2023	Domanda	Offerta
Marengo	341,6	362,52
Sterlina	430,75	457,13
4 Ducati	810,19	859,8
20 $ Liberty	1.788,92	1.897,34
Krugerrand	1.830,29	1.942,35
50 Pesos	2.206,73	2.341,83

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.12.23	99,906	99,874	0,00
12.01.24	99,604	99,572	3,34
31.01.24	99,398	99,367	3,33
14.02.24	99,266	99,238	3,35
14.03.24	98,974	98,936	3,30
28.03.24	98,821	98,801	3,28
12.04.24	98,684	98,66	3,32
14.05.24	98,371	98,355	3,29
31.05.24	98,31	98,6	3,01
14.06.24	98,096	98,038	3,21
12.07.24	97,83	97,83	3,16
14.08.24	97,487	97,442	3,22
13.09.24	97,2	97,188	3,20
14.10.24	96,978	96,877	3,10
14.11.24	96,76	96,679	3,03
BTP			
22.12.2023	102	101,88	0,00
15.1.2024	99,577	99,545	3,69
30.1.2024	99,42	99,394	3,74
1.3.2024	100,155	100,182	3,27
15.4.24	98,659	98,639	3,73
15.5.2024	99,141	99,127	3,57
30.5.2024	99,004	98,989	3,61
1.7.2024	98,864	98,852	3,55
1.8.2024	97,59	97,552	3,52
1.9.2024	100,06	100,06	3,18
15.11.2024	98,041	98,042	3,40
1.12.2024	99,032	99,07	3,19
15.12.2024	96,54	96,6	3,46
1.2.2025	96,45	96,5	3,45
1.3.2025	101,75	101,79	2,93
28.3.2025	99,88	99,9	3,06
15.5.2025	97,36	97,3	3,17
1.6.2025	97,21	97,25	3,26
1.7.2025	97,6	97,65	3,21
15.8.2025	96,4	96,45	3,24
29.9.2025	100,43	100,42	2,91
15.11.2025	98,51	98,67	2,99
1.12.2025	97,53	97,53	3,06
15.1.2026	100,39	100,43	2,88
1.2.2026	94,18	94,15	3,26
1.3.2026	102,5	102,53	2,79
1.4.2026	92,77	92,81	3,27
15.4.2026	101,13	101,15	2,84
1.6.2026	95,99	96,05	3,11
15.7.2026	97,04	97,09	3,05
1.8.2026	91,74	91,72	3,28
15.9.2026	101,59	101,4	2,79
1.11.2026	110,81	110,9	2,48
1.12.2026	94,23	94,26	3,15
15.1.2027	92,79	92,87	3,21
1.4.2027	93,08	93,16	3,20
1.6.2027	96,33	96,41	3,05
13.6.2027	100,13	100,3	3,19
1.8.2027	95,57	95,65	3,09
15.9.2027	91,47	91,56	3,27
1.11.2027	111,29	111,45	2,64
1.12.2027	97,25	97,38	3,07
1.2.2028	94,6	94,73	3,16
15.3.2028	87,41	87,61	3,43
1.4.2028	99,82	99,96	3,02
15.7.2028	87,45	87,59	3,40
1.8.2028	101,26	101,39	3,05
1.9.2028	105,54	105,68	2,91
10.10.2028	102,41	102,56	3,22
1.12.2028	96,76	97,03	3,17
1.9.2029	102,44	102,59	3,07
15.2.2029	85,37	85,56	3,50
15.6.2029	95,93	96,11	3,28
1.8.2029	96,94	97,13	3,24
1.11.2029	108,47	108,83	3,04
15.12.2029	100,83	100,82	3,24
1.3.2030	98,97	99,25	3,27
1.4.2030	86,73	86,97	3,57
15.6.2030	99,6	99,91	3,30
1.8.2030	83,55	83,81	3,66
15.11.2030	101,05	101,4	3,34
1.12.2030	86,78	87,04	3,62
1.4.2031	81,47	81,75	3,73
1.5.2031	114,08	114,51	3,13
1.8.2031	78,6	78,9	3,80
30.10.2031	100,71	101,04	3,42
1.12.2031	79,9	80,19	3,80
1.3.2032	84,14	84,48	3,72
1.6.2032	78,55	78,86	3,84
1.12.2032	88,65	89,04	3,69
1.2.2033	112,83	113,21	3,41
1.5.2033	102,49	103,01	3,56
1.9.2033	87,02	87,46	3,77
1.11.2033	101,77	102,22	3,62
1.3.2034	100,19	100,65	3,68
1.8.2034	106,59	107,1	3,65
1.3.2035	91,7	92,04	3,88
30.4.2035	97,62	98,03	3,79
1.3.2036	72,92	73,21	4,14
1.9.2036	79,58	79,96	4,07
1.2.2037	96,45	96,95	3,88
1.3.2037	66,04	66,4	4,24
1.3.2038	87,11	87,8	4,08
1.9.2038	83,79	84,35	4,09
1.8.2039	105,1	105,74	3,97
1.3.2040	83,62	84,14	4,14
1.9.2040	105,12	105,71	3,99
1.3.2041	67,6	68,02	4,28
1.9.2043	97,41	98,15	4,12
1.9.2044	101,52	102,32	4,08
30.4.2045	58,89	59,45	4,30
1.9.2046	80,99	81,77	4,18
1.3.2047	73,55	74,1	4,19
1.3.2048	83,28	84,24	4,15
1.9.2049	88,2	89,06	4,15
1.9.2050	67,55	68,26	4,21
1.9.2051	56,35	56,98	4,19

MANUTENZIONE › DURANTE I MESI PIÙ FREDDI DELL'ANNO È NECESSARIO SALVAGUARDARE PIANTE, FIORI E ALBERI CHE CIRCONDANO LA CASA

Come curare il giardino in inverno

Curare il proprio giardino nel periodo invernale è di vitale importanza: basse temperature, neve e piogge intense possono infatti rovinare il risultato ottenuto con fatica durante i mesi dal clima più mite. Va quindi tenuto presente che, se non si agisce nel modo giusto, si rischia di compromettere seriamente la fioritura delle piante in primavera. Per scongiurare questo pericolo, però, basta seguire dei semplici passaggi appositamente studiati per proteggere il giardino durante i mesi più rigidi.

DURANTE LA STAGIONE INVERNALE ALCUNE PIANTE DEVONO RICEVERE DELLE ACCORTEZZE PARTICOLARI

PREPARARE IL TERRENO

La prima cosa da fare è senza dubbio quella di eliminare le erbacce e potare le siepi. L'operazione di potatura, che solitamente è consigliata tra ottobre e novembre, è indiscutibilmente una delle operazioni fondamentali per avere una buona fioritura in primavera. L'esperienza insegna che è meglio sbarazzarsi dei rami più leggeri, che a causa di gelate e neve potrebbero spezzarsi. Per questa sfoltitura è possibile utilizzare una semplice cesoia oppure, per velocizzare il lavoro, procurarsi una motosega o un tosasiepe.

Il manto erboso del giardino, allo stesso modo, deve essere accorciato ma senza esagerare, utilizzando un apposito tagliaerba. L'orto e le aiuole devono essere concimati prima dell'arrivo del grande freddo: viene consigliato un concime ricco di potassio che offre il vantaggio di rinforzare il terreno. Un'altra accortezza che può tornare utile, soprattutto nel caso di un'alta percentuale di muschio sul prato, è quella di irrorare la terra con dei prodotti ricchi di ferro.

> Basta utilizzare corteccia o paglia che assorbano l'umidità, ma dipende anche dal tipo di arbusto da curare

TUTELARE LA VEGETAZIONE

I fiori e le piante più delicate devono ricevere particolari accortezze, dunque essere protetti dal gelo mediante semplici operazioni. In generale, si può dire che basta aggiungere della corteccia o della paglia per assorbire l'umidità dal terreno, ma molto dipende anche dal tipo di pianta o arbusto da curare. Ad esempio, per proteggere un aiuola è consigliabile l'uso della pacciamatura, mentre i fiori più delicati come dalie e gladioli possono essere imballati nel polistirolo con pezzetti di giornale tagliuzzato per ridurre l'umidità. Le piante da vaso in genere è meglio porle al riparo, al chiuso almeno nei giorni di freddo intenso.

PROTEGGERE IL SUOLO

Per mantenere il terreno in ottimo stato anche d'inverno, e quindi prepararlo alla fioritura primaverile, serve infine arieggiarlo e irrigarlo quando necessario. Per arieggiare il terreno s'intende far respirare tutte le zone del suolo, in modo tale che la luce del sole possa raggiungere anche gli strati meno superficiali. Per fare ciò, quindi, bisogna prima di tutto eliminare tutte le foglie che si sono accumulate sul prato usando un rastrello. Un'altra soluzione è quella di creare dei buchi nel terreno con la carotatrice (o la trivella) e inserire poi della sabbia nei fori. L'inverno è solitamente un periodo dell'anno molto piovoso, quindi non è sempre necessario provvedere a irrigare il terreno, ma in caso di scarsità di precipitazioni è da ricordare di alimentare il suolo con la giusta dose d'acqua.

A TEMA

Luci e addobbi per decorare durante le feste

Con il Natale alle porte, non si può che immergere il proprio giardino nelle luci. In inverno, si sa, fa buio presto, per cui sarebbe un peccato se le decorazioni non si vedessero per mancanza di luce. L'illuminazione ha però anche lo scopo di creare un ambiente unico, con l'atmosfera che diventa subito allegra e fa sentire aria di festa. Se si vuole abbellire l'esterno, per prima cosa si possono decorare gli abeti con le lucine. Anche le candele, tuttavia, sono una buona opzione, così come l'uso di alberi di Natale artificiali. In aggiunta, le statuine illuminate sono un altro elemento che non dovrebbe mai mancare: renne luminose, pupazzi di neve o slitte. Questi elementi a led sono generalmente alimentati a batteria, e andrebbero tenuti accesi tutta la notte.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.26 e tramonta alle 16.26
La Luna Sorge alle 19.50 e tramonta alle 11.59
Il Santo Sant'Eligio vescovo
Il Proverbio
Sì à di balâ daûr la musiche
Si deve ballare secondo la musica

Il dibattito

Michele Zanolla (Identità civica) e, a destra, Antonio Pittioni (FdI)

«Ben vengano gli eventi ma andavano studiate soluzioni alternative: negli orari di punta ci sono troppe code»

«È la dimostrazione evidente della difficoltà dell'attuale amministrazione nel gestire la città, i locali sono sotto pressione»

Piazza I Maggio chiusa alle auto La protesta per il traffico in tilt

L'opposizione critica la gestione degli eventi sul fronte della viabilità: «L'ambulanza passerebbe a fatica»

Cristian Rigo

Prima le giostre, poi le bancarelle di Santa Caterina, tra qualche giorno Telethon e la pista di ghiaccio: per molti un poker d'assi che consentirà di animare il centro rendendolo più attrattivo, per altri, invece, principalmente un disagio. Che costringe gli automobilisti a lunghe code e, in alcuni casi, fa pure calare gli affari dei commercianti della zona.

Perché, soprattutto negli orari di punta, con l'entrata e l'uscita degli studenti dalle scuole, per chi arriva da nord il tratto da piazzale Osoppo a via della Vittoria in questi giorni è diventata una sorta di piccola Odissea: si avanza a passo d'uomo cercando, ove possibile, di superare le corriere. Per il consigliere di FdI, Antonio Pittioni si è trattato di una «dimostrazione evidente della difficoltà dell'attuale amministrazione nel gestire la città. Il traffico è andato in tilt, e i locali della zona sono già sotto pressione a causa del mese di Luna park, che ha portato a una cronica mancanza di posti auto. Adesso, con l'avvio di un nuovo mese dedicato alla pista del ghiaccio, la situazione sembra destinata a peggiorare. La lamenta generale – sostiene – è chiara: la città sembra non essere preparata a gestire eventi di questa portata, con cittadini che esprimono la necessità di un ritorno alla tranquillità».

A sollevare dei dubbi sulla gestione degli eventi sul fronte della viabilità è anche il consigliere di Identità civica, Michele Zanolla secondo il quale «prima delle 8 di mattina per percorrere poche centinaia di metri si impiegano diversi minuti soprattutto quando le corriere che a quell'ora sono molte, si fermano: una situazione pericolosa anche sul fronte della sicurezza». Tanto che Pittioni si chiede «cosa accadrebbe nel caso in cui ci fosse la necessità di far transitare un'ambulanza» e «cosa ne pensi a proposito il prefetto». Critico anche l'ex consigliere Enrico Bertossi, da poco eletto nel direttivo di FdI: «Dopo le prove generali di novembre tra baracconi e fiera bisognava dare il colpo di grazia alla città nel mese più importante dell'anno per le attività economiche del centro e la vita quotidiana dei cittadini», scrive su Facebook. «Vorrei capire la scelta di chiudere piazza Primo Maggio – si chiede sui social il presidente dell'accademia di Belle arti ed ex consigliere, Fausto Deganutti – e di aver costruito quel manicomio di gimcana per le auto. Capisco che avere una pista di pattinaggio enorme possa dare lustro, ma a chi ha bisogno di passare da quella piazza per lavoro, scuola nessuno ha pensato? Peccato perché l'idea della pista di ghiaccio è carina».

La struttura resterà a dispo-

IL PIZZAIOLO

«Ho perso clienti ma per la solidarietà si fa molto volentieri»

Con meno parcheggi a disposizione, il giro d'affari, nonostante le tante attrazioni, è calato, ma Gino Palumbo che da 26 anni gestisce la Campana d'Oro in piazza Primo Maggio resta convinto che questi eventi rappresentino «un'opportunità di sicuro interesse per la città».

Non solo: «Se dovessi guardare solo al mio orticello chiaramente non potrei essere contento ma invece voglio fare i complimenti all'amministrazione per aver organizzato più di 200 eventi per il Natale. Per quanto riguarda Telethon poi, se da un lato il disagio è innegabile con la chiusura della piazza, dall'altro sono convinto che anche chi non partecipa all'evento in qualche modo da il suo contributo alla ricerca restando in coda con l'auto bloccata nel traffico o perdendo qualche cliente. Io sono fortunato perché i miei clienti, pur di venire da me, sopportano volentieri qualche disagio. L'unica perplessità per quanto riguarda gli eventi è l'eliminazione di tanti parcheggi a raso ma trovare soluzioni alternative è complicato». —

C.RI.

Gino Palumbo (Campana d'Oro)

LA CORSA PER LA RICERCA

Al via domani 16.500 persone

L'attesa è finita: dalle 15 di domani alla stessa ora di domenica 3 dicembre torna la staffetta Telethon Udine - 24 per un'ora. L'edizione numero 25 della manifestazione, da sempre impegnata a sostenere la ricerca scientifica sulle malattie genetiche rare della Fondazione Telethon, si presenta ai blocchi di partenza con un nuovo primato assoluto.

Al via, infatti, ci saranno 690 squadre, pari a oltre 16.500 partecipanti, ai quali andranno sommati bambini e ragazzi della Staffetta Giovani che, come da tradizione, apriranno il weekend solidale. L'evento riservato alle scuole di ogni ordine e grado e organizzato in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, scatterà a partire dalle 9 di sabato 2 dicembre lungo il percorso dedicato nel centro storico, con partenza e arrivo in piazza Libertà.

Chiuse in largo anticipo le iscrizioni in presenza viste le cifre da capogiro (il precedente record era di 670 team nel 2019, mentre la scorsa edizione si era fermata a quota 540, ndr) ricordiamo che è ancora possibile partecipare tramite l'App correndo la propria frazione fino al 3 dicembre compreso.

L'amministrazione intende ripensare anche piazza Primo Maggio
Venanzi: primi per la raccolta fondi di Telethon, un motivo di orgoglio

Marchiol: è la conferma che mancano spazi per organizzare eventi

AUTO IN CODA
LA CHIUSURA DELLA PIAZZA PER LA PISTA DI PATTINAGGIO CREA DISAGI AL TRAFFICO

Tra i tanti a lamentarsi anche l'ex consigliere Bertossi: «Così si creano disagi e si affossano le attività»

IVANO MARCHIOL

Nuovo parcheggio

I disagi vissuti in questi giorni dagli automobilisti sono per l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol, la conferma che «mancano spazi adeguati a ospitare eventi» tanto che il Comune intende ridisegnare piazza Primo Maggio ma prima «è necessario aggiornare e potenziare il trasporto pubblico locale e le piste ciclabili, inoltre vogliamo realizzare un nuovo parcheggio».

ALESSANDRO VENANZI

Più turismo

«Gli oltre 200 eventi per il Natale vogliono essere un'opportunità di svago e divertimento come nel caso della pista di ghiaccio – assicura il vicesindaco Alessandro Venanzi –, ma anche approfondimenti culturali nei teatri e spettacoli nelle piazze per fare in modo che la città sia sempre attrattiva garantendo quindi un ritorno anche in termini turistici ed economici»

IL COMUNE

CRISTIAN RIGO

«Le code di questi giorni sono la conferma che in città c'è bisogno di spazi pubblici adeguati a ospitare eventi di qualità». Ecco perché l'assessore alla Viabilità, Ivano Marchiol è convinto della necessità di rivedere l'organizzazione di diverse piazze, compresa Prima maggio. L'altra convinzione maturata a palazzo D'Aronco è che bloccare la direttrice viale Ungheria via Della Vittoria come si è reso necessario per ospitare le 690 squadre iscritte a Telethon e come si era ipotizzato in passato per collegare il colle a Giardin Grande, comporti inevitabili disagi sul fronte della viabilità. Ecco perché l'idea sulla quale l'attuale amministrazione potrebbe concentrarsi prevede invece di collegare la zona di fronte al Sello all'ellisse consentendo alle auto solo il passaggio a ridosso del colle. Ma la revisione di piazza Primo Maggio non rientra nelle opere in programma per il prossimo anno. «Prima – assicura Marchiol – è necessario intervenire su altri aspetti a cominciare dal Trasporto pubblico locale che vogliamo potenziare e modificare distribuendo meglio le fermate. Anche la zona di via della Vittoria sarà oggetto di un'attenta analisi insieme ad Arriva. Lavoreremo per fare in modo che più persone abbiano la possibilità di lasciare a casa l'auto scegliendo i mezzi pubblici o la bicicletta sfruttando le nuove piste ciclabili che stiamo realizzando. Per le auto invece c'è l'intenzione di individuare un sito ideale dove ricavare un nuovo parcheggio in modo tale che chi non può rinunciare al mezzo privato possa avere la certezza di trovare un posteggio magari senza addentrarsi nel cuore del centro».

> «Stiamo lavorando anche per potenziare il trasporto pubblico locale e le piste ciclabili urbane»

> «La fermata delle corriere in via della Vittoria sarà oggetto di un attento approfondimento»

> «Chi si lamenta di Santa Caterina che ha 643 anni di storia lo fa in modo strumentale»

Il vicesindaco Alessandro Venanzi dal canto suo difende «gli oltre 200 eventi per il Natale pensati per offrire un'opportunità di svago e divertimento come nel caso della pista di ghiaccio, ma anche approfondimenti culturali nei teatri e spettacoli nelle piazze per fare in modo che la città sia sempre attrattiva garantendo, quindi, un ritorno anche in termini turistici ed economici ai commercianti, agli esercenti e in generale a tutti agli operatori». Un capitolo a parte merita la corsa di solidarietà per la ricerca: «Quando è stata presentata questa edizione di Telethon – ricorda Venanzi – sono stato orgoglioso di sentire che Udine è in assoluto la città italiana che più contribuisce alla raccolta fondi e penso che tutti gli udinesi, pur dovendo fare i conti, come me del resto, del disagio legato al traffico, siano contenti di ospitare un simile evento. Chiudere la piazza era inevitabile considerato che ci saranno 690 squadre ma il parcheggio Primo Maggio resta accessibile. Se poi ci si lamenta anche di Santa Caterina, che ha 643 anni di storia – conclude –, mi sorge il dubbio che le critiche siano strumentali». —

sizione di residenti e turisti fino al 7 gennaio 2024 ed è tra le più grandi piste mai realizzate in Italia, con una superficie di 1.200 metri quadrati. Durante il periodo natalizio, oltre a pattinare sotto lo sguardo dell'angelo del castello, si potranno anche assaporare bevande calde e dolci, salire sulla renna-express e sulla slitta di Babbo Natale. Per questo motivo il comandante della Polizia locale Eros Del Longo ha firmato un'ordinanza che ha introdotto il divieto di sosta nell'area compresa tra l'infopoint, il chiosco Al castello e i bar Beethoven e Conservatorio (l'ingresso alla pista sarà collocato proprio di fronte ai due locali, con la parte a forma di cuore che sarà posizionata in prossimità dell'ellisse centrale della piazza). Le auto, quindi, non potranno transitare nella corsia adiacente l'ellisse centrale, mentre nella corsia esterna la circolazione sarà sempre garantita, ma con l'istituzione di un limite di 30 chilometri orari.

Per quanto riguarda Telethon fino alle 24 di martedì 5 dicembre in tutte le aree adibite a parcheggio fronte infopoint Promoturismo Fvg e Basilica delle Grazie, ad eccezione della "Collinetta del Conservatorio", resterà in vigore il divieto di sosta e di transito come anche nel tratto compreso dall'uscita del parcheggio in struttura e l'ex Aiat. —

L'ENNESIMO TENTATIVO DI TRUFFA

False mail ai contribuenti per il pagamento della Tari

Comune e Net avvisano dell'invio di comunicazioni ingannevoli. «Anche Pec» L'amministrazione: «Non chiediamo mai versamenti tramite bonifico su Iban»

Gentile Cliente,

Vi segnaliamo che in base ad una verifica relativa alla vostra posizione contabile, risulta un saldo scaduto a nostro credito pari a 86,32 euro.

La vostra situazione debitoria riguarda il conguaglio per la tassa dei rifiuti dell'anno 2022 – 2023 con data fine 30.06.2023, per tanto la invitiamo a versare la somma in un tempo di 15 giorni dal avvenuta lettera e non oltre.

Vi preghiamo di regolarizzare al più presto la vostra posizione.

Vi rammentiamo che il pagamento puo essere effettuato tramite bonifico bancario utilizzando il seguente Iban IT 099

Nel caso in cui il pagamento fosse gia stato effettuato, la preghiamo di considerare nulla la richiesta di questa lettera.

Certo di un vostro riscontro e pagamento rapido.

Cordiali Saluti

Ecco la comunicazione (pubblicata sul sito internet della Net) che, come sottolinea la stessa azienda e come ribadisce in una nota anche il Comune di Udine, non è riconducibile alla gestione del tributo Tari

Attenzione alle mail – anche Pec – contenenti un presunto sollecito del pagamento della Tari 2022-23. Nel testo della comunicazione che è arrivata in queste ore nella casella di posta elettronica di diversi cittadini udinesi, manzanesi, di Povoletto e di Ronchis, è indicato anche un codice Iban. Ma il Comune di Udine avverte: «Si tratta di una truffa». E spiega: «In questi giorni gli uffici hanno raccolto diverse segnalazioni da persone che hanno ricevuto mail e Pec inviate da un soggetto terzo che sollecita il pagamento Tari 2022-23 (il saldo entro lunedì). Per evitare di essere coinvolti in una vera e propria truffa, il Comune di Udine fa sapere ai contribuenti Tari che le suddette mail di richiesta di "sollecito pagamento" non sono state inviate né dall'amministrazione né dalla Net», l'azienda che si occupa della nettezza urbana.

L'ente locale precisa, poi, che per la Tari non sono richiesti pagamenti tramite bonifico su Iban, né nelle comunicazioni ufficiali è riportato l'Iban. Si paga infatti con F24 o PagoPa. Il Comune sottolinea anche che gli uffici sono a disposizione per eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle comunicazioni ricevute. Si può contattare il numero verde 800.520.406 o scrivere all'indirizzo email: info.tariffa@netaziendapulita.it.

Ma qual è la normale procedura per pagare la Tari a Udine? Il Comune provvede all'invio ai contribuenti di un avviso di pagamento, con annessi i modelli F24 precompilati, sulla base delle dichiarazioni presentate e degli accertamenti notificati. Per tali pagamenti è attivo il portale del contribuente al quale si accede tramite Spid o Carta nazionale dei servizi o Carta di identità elettronica. Attraverso il servizio online è possibile verificare i pagamenti effettuati, scaricare l'avviso di pagamento e il relativo modello F24 oppure procedere direttamente al pagamento tramite il canale PagoPA.

Luisa De Marco, presidente di Net

«Dietro a questi raggiri ci sono professionisti. In caso di dubbio, è meglio una telefonare e chiedere chiarimenti»

«Queste truffe sono organizzate ad arte proprio nel periodo in cui è previsto il pagamento – commenta la presidente di Net, Luisa De Marco –, dietro ci sono dei professionisti. Noi abbiamo cercato di avvertire la cittadinanza il più possibile, attraverso il nostro sito e i canali social. In caso di dubbio, è meglio una telefonata in più o pagare con un giorno di ritardo piuttosto che finire vittime del raggiro. Tra l'altro, a quanto so, le mai arrivano da una sedicente "Euro Ambiente", realtà che qui nessuno ha mai sentito nominare». «Gli unici mezzi di pagamento previsti – ribadisce anche l'assessore comunale ai Tributi, Gea Arcella – sono il modello F24 e il PagoPA, anche per questo le aziende e i professionisti chi hanno ricevuto la finta Pec hanno contattato il Comune».

In ogni caso, per quanto riguarda il pagamento Tari, quello vero, c'è tempo fino a lunedì 4 per corrispondere il saldo. Il Comune, nei giorni scorsi, ha inviato alle famiglie il bollettino per effettuare il pagamento. Gli invii hanno riguardato 56.672 utenze. —

A.R.

TRIBUNALE

Processato per furto esce dal tribunale e ruba un giubbotto

Martedì sera era stato arrestato per aver sottratto un cellulare a un avventore di un bar in piazza San Giacomo. Mercoledì si era presentato davanti al giudice, che aveva convalidato l'arresto, disponendone però la liberazione. Espletate le formalità di rito in questura e nello studio del suo avvocato, Hanza Tarik, ventiseienne di origine marocchina e residente a Catanzaro, è tornato in centro. E a distanza di appena quattro ore dall'udienza, ha pensato bene di entrare nel negozio Web E-space di via Mercatovecchio e portarsi via una giaccavento: l'ha indossata, ha superato le barriere antitaccheggio e si è dato alla fuga, inseguito dalla responsabile del punto vendita.

Una scena che è stata notata da una poliziotta della Squadra Volanti, che assieme a un collega stava pattugliando proprio quella zona. Ha notato Tarik voltarsi più volte, ha visto il giubbotto aperto e l'etichetta ancora attaccata. E soprattutto ha riconosciuto il ventiseienne, che aveva fermato il giorno prima.

Il giovane, assistito dall'avvocato Stefano Paroni, ieri mattina si è presentato nuovamente in tribunale: il giudice Paolo Lauteri ha convalidato l'arresto, applicando la misura cautelare dell'obbligo di firma (dovrà presentarsi in questura ogni giorno, dal lunedì al sabato) e disponendone al contempo la liberazione. Il legale di Tarik si è riservato la decisione su eventuali riti alternativi: se ne riparlerà il 18 gennaio. —

L'ANNUNCIO ONLINE E POI LA TRAPPOLA

Raggiro dell'auto usata: perde oltre 800 euro

Se dovete ricevere un rimborso per qualsiasi motivo (per esempio una vendita tra privati di un oggetto usato), occhio alle procedure agli sportelli bancari perché, come accaduto in questi giorni a una 56enne udinese, il rischio è di non ricevere il proprio denaro e di finire per accreditare somme sul conto di qualche truffatore. Un caso di questo tipo è stato denunciato ai carabinieri in questi giorni. Una donna voleva comprare un'auto usata e così, dopo aver visto un annuncio su un sito, ha contattato la venditrice e ha concordato il versamento di 300 euro come acconto. Poi ha cambiato idea, ha deciso di non acquistare più la vettura e, per questo, ha chiesto alla venditrice la restituzione del denaro. Ed è a questo punto che è scattata la trappola. La venditrice ha suggerito alla malcapitata di recarsi a un bancomat in modo da poter ottenere i 300 euro. Ma quando l'acquirente ha seguito le istruzioni della venditrice ha finito per accreditarle sul conto altri 534 euro. Così, non solo non ha avuto indietro il suo anticipo, ma ha perso altri soldi. —

SALUTE

Il sindacato carabinieri: «Sicurezza sul lavoro anche tra i militari»

«Quando si parla di sicurezza sul lavoro si fa riferimento all'insieme di misure che bisogna mettere in atto all'interno dei luoghi di lavoro per tutelare la salute dei lavoratori, proteggendoli dai rischi presenti, materia purtroppo ancora tabù in ambito militare». Così Giovanni Pittalis – vice brigadiere in servizio al Radiomobile di Udine – che guida la segreteria provinciale dell'Nsc, il Nuovo sindacato carabinieri nell'ambito del quale è stato confermato capo del dipartimento nazionale "Igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro". L'obiettivo di questo dipartimento è far sì che il lavoratore carabiniere possa operare in condizioni tali da limitare l'esposizione al rischio di incidenti, infortuni e senza rischio di contrarre malattie professionali, tutelando la salute psico-fisica e promuovendo un ambiente di lavoro positivo che possa riflettersi anche sull'efficienza. «La sicurezza sul lavoro – sottolinea Pittalis –, oltre a essere un diritto del lavoratore, è un interesse dell'amministrazione, che così garantisce un ambiente più confortevole e più produttivo, sia per la società, che sopporta meno costi sociali per infortuni e malattie professionali». —

Giovanni Pittalis

IL CASO

Riconversione verde dell'Ilva di Taranto Danieli ricorre al Tar: ieri prima udienza

«È stata fissata al 13 marzo 2024 dal giudice del Tar di Lecce una nuova udienza per dare tempo a Dri d'Italia di ricevere indicazioni e chiarimenti sulla disponibilità di fondi Pnrr per finanziare il progetto, che ad oggi non risultano assegnati. Sembra quindi che il contratto ora assegnato a Paul Wurth non possa procedere». Lo ha riferito ieri Alessandro Brussi, vicepresidente e direttore finanziario del gruppo Danieli.

Brussi è intervenuto al termine della prima udienza, che si è tenuta ieri davanti al Tar pugliese, in relazione al ricorso presentato dallo stesso gruppo friulano contro Dri d'Italia, controllata da Invitalia, in merito all'affidamento alla tedesca Paul Wurth della realizzazione degli impianti per la produzione del cosiddetto preridotto (Direct Reduced Iron) con l'utilizzo di idrogeno verde all'ex Ilva di Taranto.

Lo stabilimento dell'ex Ilva di Taranto in un'immagine d'archivio

Il vicepresidente del gruppo Danieli aveva già anticipato di aspettarsi che il primo appuntamento davanti al giudice di Lecce sarebbe stato «interlocutorio».

«La prima udienza si è svolta, vedremo ora alla prossima», ha detto. Danieli, che aveva presentato un'offerta dopo l'invito ricevuto da Dri d'Italia, sostiene che l'assegnazione dei lavori doveva essere svolta seguendo la procedura prevista dal Codice dei contratti pubblici visto che si tratta di risorse pubbliche.

Dri d'Italia, invece, sostiene che la scelta si sarebbe basata sulla adeguatezza rispetto alle necessità rappresentate nell'invito a presentare l'offerta.

Nel ricorso al Tar della Puglia, Danieli chiede l'annullamento del provvedimento di aggiudicazione dell'appalto alla società Paul Wurth e l'inibitoria alla stipula del contratto tra Dri D'Italia e Paul Wurth. —

IL SOCCORSO

Incendio in una casa a Paparotti Famiglia salvata dai pompieri

Si ipotizza che una scintilla partita dal caminetto abbia raggiunto del materiale cartaceo
Il padre è sceso usando una grondaia, madre e figlio sono stati raggiunti con l'autoscala

Una famiglia di Paparotti, è stata portata al sicuro dai vigili del fuoco nella notte tra mercoledì e ieri. Verso l'una, infatti, è divampato un incendio nel salone di una villetta bifamiliare. Vicino al caminetto. L'abitazione in poco tempo è stata invasa dal fumo che è salito anche al primo piano dove stavano dormendo padre, madre e figlio. La famiglia si è svegliata e si è messa in salvo andando in terrazza. L'uomo, un cinquantenne – che è riuscito a scendere dalla grondaia –, ha poi chiesto aiuto telefonando al 112 e, in poco tempo in via Molini sono arrivati i vigili del fuoco con una squadra, un'autobotte e un'autoscala con cui hanno salvato madre e figlio. Stavano tutti bene.

Le fiamme che si erano sviluppate nel soggiorno sono state spente. Sono in corso accertamenti per capire quale possa essere l'origine del fuoco. Si ipotizza possa essere partita una scintilla dal caminetto, che pure era protetto in buona parte da un parafiamma. A poca distanza dal caminetto, però, c'erano libri e giornali e i vigili del fuoco non escludono che una scintilla possa essersi staccata e possa aver raggiunto appunto la carta, facendola bruciare in poco tempo. All'interno della villetta non sono stati rilevati danni di alcun tipo, tuttavia tutte le stanze andranno bonificate dal fumo. La famiglia ha poi trascorso il resto della notte a casa dei nonni. Per motivi precauzionali e di sicurezza i vigili del fuoco, durante la notte, hanno svegliato anche la famiglia che abita nell'altra metà della bifamiliare per verificare che tutti stessero bene e che il fumo non fosse finito anche nella residenza adiacente. Subito dopo i pompieri hanno provveduto a ventilare la casa dell'incendio con le loro speciali apparecchiature. —

A.R.

L'autoscala con cui sono stati soccorsi madre e figlio a Paparotti

VIA VITTORIO VENETO

Infastidisce i clienti in un supermercato: multato un giovane

Intervento dei carabinieri, nella serata di mercoledì, al supermercato Conad City di via Vittorio Veneto. L'intervento dei militari era stato richiesto perché un uomo – poi identificato, un cittadino marocchino di ventisette anni senza fissa dimora –, che appariva in stato di alterazione, stava infastidendo le persone presenti all'interno del market. I carabinieri sono arrivati e hanno individuato il 27enne, per poi accompagnarlo negli uffici del comando provinciale di viale Trieste per ulteriori accertamenti. Al termine delle verifiche nei confronti del giovane è scattata una sanzione amministrativa per ubriachezza molesta. —

IN BREVE

Polizia
Denunciato per furto e poi subito espulso

Martedì la polizia ha accompagnato all'aeroporto di Venezia un cittadino marocchino che, nei giorni scorsi, era stato denunciato per furto dopo essere stato bloccato al supermercato Panorama di viale Palmanova. Facendo accertamenti sul caso di furto la polizia ha scoperto che nei confronti dello straniero era già stato emesso un ordine di espulsione. Per questo motivo il giovane è stato imbarcato su un volo per Casablanca.

Carabinieri
Minacce ai militari Nei guai un 47enne

Nella mattinata di ieri, un uomo di 47 anni, residente nel comune di Campoformido, è stato denunciato dai carabinieri per il reato di minacce a pubblico ufficiale. L'uomo, sottoposto all'obbligo di permanenza domiciliare dalle 22 alle 6, durante uno dei tanti controlli effettuati dai carabinieri ha cominciato a dare in escandescenze minacciano i militari dell'Arma. Come detto è stato denunciato.

Fiorenza Cedolins parla dopo che il Cda del Giovanni da Udine ha deciso di non rinnovare l'incarico in scadenza

La direttrice di musica e danza del Teatro va al contrattacco e pensa alle vie legali

LA DIATRIBA

«Stupita e addolorata». Pronta a tutelare «la mia dignità e la mia professionalità» anche nelle aule di giustizia, dovesse rendersi necessario. Dopo il mancato rinnovo dell'incarico di direttrice artistica del cartellone di Musica e Danza, comunicato con una nota dal consiglio d'amministrazione del Teatro Nuovo Giovanni da Udine, Fiorenza Cedolins rompe il silenzio. E lo fa con un articolato comunicato, trasmesso ieri pomeriggio dall'avvocato Maurizio Miculan, a cui si è affidata la professoressa, cantante lirica di fama internazionale, prima donna a dirigere musica e danza nel teatro friulano.

Cedolins parla di «decisione unilaterale del consiglio di amministrazione del Teatro Giovanni da Udine, composto soltanto dai tre membri nominati dal Comune di Udine» e si definisce, come detto, stupita e addolorata, «dato che in soli otto mesi di lavoro, dopo essere stata selezionata attraverso un concorso pubblico, ho ideato una ottima stagione pur con risorse economiche a disposizione inferiori di oltre il 15 per cento rispetto alla stagione precedente». La direttrice, nominata lo scorso febbraio, rivendica di aver «personalmente portato a Udine artisti del calibro di Roberto Bolle con il Bolle&Friends, Riccardo Chailly, con l'Orchestra Filarmonica della Scala, ottenendo il generoso sostegno di una primaria azienda privata che sponsorizza con 60 mila euro la stagione Musica e Danza, in particolare lo spettacolo Bolle&Friends ed il Concorso di Canto Soi – indica Cedolins –. Nonostante il budget inferiore ho aumentato il numero di eventi contribuendo così ad incrementare il finanziamento erogato al Teatro dal Ministero per lo Spettacolo e la stagione ha mantenuto i numeri di abbonati e di vendite».

«Mi sono fortemente impegnata a far nascere un clima di costruttiva collaborazione con le altre entità regionali, dalla Fvg Orchestra al Coro del Fvg, finalmente presenti nella stagione, così come con il Teatro Verdi di Trieste ed i Conservatori di Udine e Trieste, tutte entità con le quali abbiamo avviato progetti condivisi molto costruttivi – prosegue la direttrice –. Ho messo a disposizione del Teatro tutte le mie personali prestigiose relazioni professionali frutto di oltre trent'anni di carriera ai massimi livelli. Per tutte queste ragioni ritengo questa decisione incomprensibile e mi rammarico molto che il clima di entusiasmante collaborazione, stima e amicizia costruito in pochi mesi con tutto il personale del Teatro e con il pubblico sarà turbato da questa vicenda».

FIORENZA CEDOLINS
DIRETTRICE ARTISTICA DI MUSICA E DANZA DEL TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

«Ho personalmente portato a Udine artisti del calibro di Bolle, Riccardo Chailly, e la Filarmonica della Scala»

Roberto Bolle che sarà al Teatrone il 16 e il 17 dicembre

Anche le modalità di comunicazione utilizzate finiscono nel mirino di Cedolins: «Il volontario mancato riconoscimento nelle comunicazioni stampa della Fondazione, del mio operato nell'organizzazione dell'evento Bolle&Friends, è stata una prima tappa di delegittimazione del mio operato. La diramazione da parte del presidente del cda della nota con cui si comunica che il mio contratto non sarà rinnovato, ponendola in comparazione, chiaramente negativa, con la notizia che, al contrario, si procederà a un rinnovo triennale per il direttore artistico Prosa, ha creato e crea un grave danno alla mia immagine personale e professionale».

Infine la conclusione, che chiude il sipario e potrebbe spalancare altre porte: «Per questo motivo ho conferito incarico al mio legale di fiducia affinché si proceda in ogni competente sede a tutela della mia dignità e della mia professionalità». —

IL PROGRAMMA

Musica e spettacoli Decine gli eventi per il Natale in città

Le festività natalizie saranno accompagnate da un ricco calendario di eventi. Già a partire dai primi giorni di dicembre fino alla fine di gennaio, incontri laboratori, spettacoli e concerti riempiranno i magnifici luoghi della cultura udinese accogliendo cittadini di tutte le età. Particolarmente ricca si presenta la programmazione dei concerti che vedranno protagonisti i teatri, gli Auditorium e i luoghi di culto della città. Appuntamento imperdibile con lo spettacolo di punta del calendario, il 23 dicembre, alle 18, al Teatro Nuovo Giovanni Da Udine, dove gli artisti del Circo all'Incirca daranno vita a uno spettacolo unico e adatto a tutte le età, accompagnati dall'Abbey Town Jazz Orchestra. La musica sarà assoluta protagonista dell'Avvento udinese, grazie a un taccuino pieno di appuntamenti. Il concerto di Natale del 22 dicembre vedrà protagonista la banda della polizia di Stato, che allieterà la cattedrale di Udine. Per gli amanti del genere classico, "Note d'Organo in città" dell'Accademia organistica udinese con i tre concerti previsti per il 9 dicembre, alle 19.30 nella chiesa di San Giorgio, il 13, alle 19.30 al Redentore, e il 15, alle 20.30 nella chiesa di San Paolino. Attesa anche per la musica gospel, sui palchi udinesi con Trini Lopez Massie & Gospel Friends in concerto il 14 dicembre, alle 20.45 nella chiesa di San Pio X, e con il coro NuVoices, diretto da Rudy Fantin, nel tradizionale concerto dell'Immacolata, alle 20.30 nella chiesa di San Pietro Martire, e al teatro Palamostre il 20 dicembre alle 20.45, a ridosso del Natale, quando insieme alla Fvg Orchestra si esibirà nel "Symphonic gospel Christmas". «Con il calendario di spettacoli e musica che abbiamo pensato per quest'anno abbiamo voluto rivolgerci a un pubblico più ampio possibile, che racchiudesse tutte le fasce d'età, in particolar modo quella dei più piccoli», ha commentato l'assessore alla Cultura e Istruzione, Federico Pirone. «Abbiamo coinvolto numerose realtà artistiche e associazioni che operano in quest'ambito con un rinsaldato spirito di ascolto e collaborazione, che riteniamo fondamentale per la buona riuscita delle iniziative. Attraverso la musica – ha aggiunto Pirone – intendiamo valorizzare questi nostri spazi, ma soprattutto unire e coinvolgere la comunità, il vero valore sociale della cultura». Il Palamostre ospiterà numerosi altri importanti eventi in programma tra cui "Il Mostro", spettacolo di maschera, parole e mimo sul tema del disagio giovanile, il 14 dicembre a cura di Teatro del Silenzio, "Udine è una favola. Walt Christmas & Merry Disney" a cura di Emet e La scuola che non c'è, il 21 alle 20 e il "Gran Galà della magia", il 29 dicembre alle 20.45. "Cur di nef", sempre a cura di Emet e La scuola che non c'è, animerà il palco del San Giorgio la sera del 23 dicembre. Protagonista anche il Visionario con INCinema, dal 4 al 6 dicembre, primo festival cinematografico in Italia accessibile e fruibile anche dalle persone con disabilità sensoriali, e il Giovanni Da Udine, con la sua ricca programmazione di spettacoli e concerti, tra cui il Galà internazionale di danza per la croce Rossa dell'8 dicembre, evento benefico a favore della Croce Rossa Italiana a cura di Associazione Danza e Balletto. —

FEDERICO PIRONE
ASSESSORE ALLA CULTURA ISTRUZIONE E UNIVERSITÀ

«Calendario pensato appositamente per coinvolgere tutte le fasce d'età ma in particolare quella dei più piccoli»

La manifestazione

No agli accorpamenti degli istituti scolastici: la protesta in piazza

Sit-in contro le misure della Regione che prevedono il taglio dei presidi «Con questo provvedimento si creeranno maxi-scuole difficili da gestire»

Alessandro Cesare

Un no al dimensionamento scolastico si è alzato dalla piazza di Udine, dove "Priorità alla scuola" ha organizzato un presidio statico, a cui si sono aggiunte le prese di posizione di diversi esponenti del centrosinistra e del mondo sindacale. «Il taglio sui dirigenti scolastici avrà conseguenze, a seguito dell'accorpamento degli istituti e con una conseguente riduzione del personale tecnico amministrativo, sulle famiglie e sulla gestione dei singoli plessi interessati». Questa la denuncia di "Priorità alla scuola", che in piazza XX Settembre ha riunito una ventina di persone, pronte a sfidare l'inclemenza del meteo per manifestare il proprio pensiero.

Tra loro, i referenti del movimento udinese Giovanni Duca, Chiara Targhetta e Anna Filardo. A portare la solidarietà anche il consigliere comunale del Pd Carlo Giacomello, i segretari dem Rudi Buset (cittadino) e Luca Braidotti (provinciale), il segretario regionale della Flc Cgil Massimo Gargiulo. Un presidio promosso a poche ore dall'ufficializzazione, da parte della giunta regionale, del documento che accorpa una decina di presidenze di altrettanti istituti comprensivi del Fvg, prevista per questa mattina. «Con questo provvedimento – afferma Targhetta – si creeranno dei maxi istituti difficili da gestire, con una diminuzione del personale e con problematiche reali sulla qualità dell'offerta formativa. Abbiamo chiesto di aprire un dialogo con la Regione, ma non siamo stati ascoltati», lamenta l'esponente di "Priorità alla scuola". Per Filardo «la scuola non può e non deve rispondere solo a logiche economiche, ma va trattata per quello che è, e cioè un presidio sociale e culturale fondamentale, specialmente per le aree più periferiche».

Anche il Pd ha voluto essere presente in piazza XX Settembre: «Questa Regione – è il pensiero di Braidotti – sta rinunciando a esercitare la sua autonomia, e anziché prendere una strada di innovazione e di crescita per la scuola, preferisce ridurre le reggenze e i servizi nei plessi coinvolti, trascurando le esigenze dei territori. Da una Regione autonoma ci si aspetterebbe maggior coraggio nelle scelte». Critica pure la Cgil, per voce del segretario Gargiulo: «La partita poteva essere gestita diversamente, facendo leva sull'autonomia. Per noi termina il momento del confronto e comincia quello della denuncia e della protesta». Protesta che oggi si concretizzerà a Trieste con un presidio durante la riunione di giunta.

Un tema, quello del dimensionamento, che anima il dibattito della politica regionale. «La decisione dell'assessore Alessia Rosolen inevitabilmente provocherà la riduzione della specificità didattica e quindi della qualità, rendendo più complesso il coordinamento con le comunità educanti e sarà la premessa per ulteriori riduzioni di risorse anche di personale», sostiene il consigliere di Open Sinistra Fvg, Furio Honsell. Per Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia) «la strada che ha deciso di intraprendere la giunta Fedriga, con il dimensionamento scolastico, avrà un impatto enorme sulla qualità del sistema scolastico, sull'organizzazione della didattica, sulla vita quotidiana di migliaia di alunne, alunni e insegnanti».

Vanno all'attacco anche i consiglieri del Pd Massimiliano Pozzo, Francesco Russo e Laura Fasiolo: «Sulla partita del dimensionamento scolastico calato dal Governo Meloni, la giunta Fedriga ha deciso di chinare il capo imponendo una scelta sbagliata, senza nemmeno ascoltare i problemi che insegnanti, studenti e famiglie hanno inutilmente cercato di spiegare». —

IL BANCHETTO
È STATO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO "PRIORITÀ ALLA SCUOLA"

Braidotti (Pd): «La giunta Fedriga rinuncia a esercitare la propria autonomia e riduce le reggenze»

MASSIMO GARGIULO

«Protesteremo»

«Pronti alla protesta». «È un esercizio democratico certamente utile – ha chiarito il segretario regionale della Flc Cgil Massimo Gargiulo – senza dimenticare l'aspetto vertenziale relativo ai ricorsi in essere a livello nazionale oltre che regionale rispetto alle scelte del governo. La partita poteva essere gestita diversamente, non ci accontentiamo della versione "stiamo applicando la legge"»

MASSIMO MORETUZZO

Metodo sbagliato

«Applicare il provvedimento del governo sugli accorpamenti non può essere una risposta alle sfide a cui il sistema scolastico del Fvg è chiamato». «Rimaniamo convinti della necessità di ripensare il modello di scuola e il suo rapporto con il territorio, partendo però dalla valorizzazione della scuola pubblica e delle competenze di chi ci lavora».

IL PROGETTO

Una veduta del Palamostre tratta da Google Maps. Saranno installati 132 pannelli

Palamostre più green grazie al fotovoltaico e al recupero dell'acqua

Investimento con fondi regionali da 250 mila euro Un impianto da 60 Kilowatt e una vasca da 10 mila litri

Il complesso del Palamostre ridurrà presto il suo impatto energetico e non solo. È stato approvato dalla giunta comunale il progetto esecutivo per la realizzazione di due importanti interventi che andranno a migliorare notevolmente la sostenibilità della struttura. La piscina, che non sarà interessata comunque dai lavori di installazione, potrà beneficiare degli effetti positivi già dalla prossima stagione estiva.

Grazie a un finanziamento regionale pari a 250 mila euro, infatti, il Comune appalterà la realizzazione di un impianto fotovoltaico con una potenza nominale di 60 kilowatt, dotato di un sistema di accumulo di 50 kilowatt. L'impianto verrà realizzato grazie all'uso di 132 moduli per una superficie di circa 300 metri quadri.

Nel contempo verrà installata una vasca di recupero delle acque piovane, dalla capacità di 10 mila litri, da installare nel giardino della piscina esterna. «Un intervento molto atteso per un impianto la cui gestione è particolarmente onerosa», spiega l'assessora allo Sport, Chiara Dazzan. «Grazie a quest'opera garantiremo un notevole risparmio energetico e il recupero delle acque per garantire l'irrigazione del giardino estivo, risparmiando così sul consumo dell'acqua. Il progetto fa parte di un quadro complesso di riqualificazione dell'impianto che vedrà, per la stagione estiva, importanti novità anche per quanto concerne gli accessi, grazie all'installazione dei tornelli e alla digitalizzazione degli ingressi. In questo modo – aggiunge Dazzan – saremo in grado di distinguere i vari tipi di utenti e fornire anche un servizio tagliato su misura per le varie necessità, sportive e di svago».

Il nuovo impianto peraltro, oltre a ridurre il consumo di energia, consentirà anche di inquinare meno: secondo le previsioni, infatti, sarà possibile non solo risparmiare combustibile, in questo caso – si legge nella relazione tecnica – si parla di più di 11 tonnellate equivalenti di petrolio in un anno, ma anche di altri fattori inquinanti come l'anidride carbonica (meno 28.335 chilogrammi in un anno). L'energia totale annua prodotta dall'impianto sarà di quasi 60 mila kilowattora.

Grazie all'installazione di una speciale vasca per il recupero delle acque piovane, infine, il sistema di irrigazione esterno potrà contare su un bacino idrico senza dover ricorrere all'utilizzo di acqua esterna.—

Alle 11 nel Famedio orazione del professor Zannini

Domenica in cimitero la cerimonia in ricordo dell'onorevole Fortuna

IL RICORDO

ROMEO MATTIOLI*

Domenica, alle 11, nel Famedio del cimitero di San Vito sarà deposta una corona d'alloro in ricordo della scomparsa dell'onorevole Loris Fortuna, padre dell'introduzione del divorzio nel nostro ordinamento giudico e protagonista di tante battaglie per la conquista dei diritti civili in Italia. Fortuna è scomparsa il 5 dicembre del 1985, 38 anni fa.

La manifestazione sarà organizzata come ogni anno dalla Federazione provinciale del Psi, attraverso il suo segretario Stefano Nazzi, il quale ci anticipa che quest'anno l'orazione ufficiale dell'evento sarà tenuta dal professor Andrea Zannini dell'Università degli Studi di Udine. A portare il saluto della città sarà il sindaco, Alberto Felice De Toni.

Colgo l'occasione per un ricordo. Nel maggio del 1975, tra gli altri, fui al suo fianco nella campagna elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Udine e compagno di banco e di gruppo socialista. Era all'epoca ministro per le politiche comunitarie e volle ancora una volta mettersi a servizio del capoluogo friulano. Nel fisico erano visibili i segni di sofferenza provocati da un male incurabile che sopportava con dignità e riservatezza. Nella prima seduta del consiglio comunale che si svolse il 27 agosto del 1985, Loris Fortuna, a nome dei socialisti di cui era stato eletto capogruppo, portò il suo contributo politico-programmatico alla risoluzione dei problemi udinesi. Questo fu il suo ultimo intervento a palazzo D'Aronco: «Ribadisco che il Partito Socialista afferma politicamente di essere favorevole al pentapartito che non significa niente, se non vi è un programma con chiarezza assoluta. Questo programma preveda anche la continuità della operatività della giunta precedente cui il Psi ha dato contributi positivi, senza arroccamenti, ma con atteggiamento aperto alle istanze proposte dalle altre forze politiche rappresentate in consiglio».

Loris Fortuna

Dopo qualche mese ci lasciarono il candidato sindaco, Angelo Candolini, e Loris Fortuna. Gli successi alla carica di capogruppo. Va tuttavia anche ricordato che la proposta di legge per il divorzio, all'inizio, fu sostenuta da pochi: radicali, giornalisti dell'Espresso e parte dei socialisti. Si rese necessario costituire in Italia la Lega per l'Istituzione del Divorzio (L.I.D.) a cui aderii. La proposta divenne legge a fine novembre 1970. Ma la destra integralista promosse il referendum per la sua abrogazione che registrò una valanga di no nelle misura del 59,1% in Italia e 66,8% nella città di Udine. L'onorevole Fortuna non portò avanti soltanto questa battaglia. Seppe, infatti, interpretare e promuovere le esigenze economiche, sociali e culturali del popolo friulano, come la lingua e la cultura friulana, oltre al contributo, dopo il terremoto del 1976, all'approvazione della legge per la ricostruzione del Friuli e per l'istituzione dell'Università di Udine.—

**Già assessore comunale al Bilancio e capogruppo Psi*

LE FARMACIE

Servizio notturno
Turco
viale Tricesimo 103 0432 470218
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Degrassi
via Monte Grappa 79 0432 480885
Pasini
viale Palmanova 93 0432 602670

ASU FC EX AAS2

Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Farmacia di Strassoldo di MAVE snc
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via E. de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3

Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Tolmezzo Tosoni
piazza G. Garibaldi 20 0433 2128
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza G. Garibaldi 7 0432 880182

ISTITUTO PIO PASCHINI

I segreti del Duomo in due volumi Oggi pomeriggio la presentazione

Un lavoro di studio e ricerca accurato e imponente, è ora custodito in un'opera di straordinario valore per la città e il Friuli: «Il Duomo di Udine. Storia e architettura tra Medioevo e Rinascimento», il volume in due tomi edito dall'Istituto Pio Paschini per la storia della chiesa in Friuli con Gaspari editore, che sarà presentato oggi, in Duomo, alle 17.30. L'ampia ricerca è stata curata da Cesare Scalon e promossa dall'Istituto Paschini, in collaborazione con tre Dipartimenti universitari di Udine, Bologna e Ravenna, con l'obiettivo di scoprire e far conoscere cosa si nasconde sotto l'imponente struttura settecentesca del Duomo. Il lettore viene accompagnato in un percorso affascinante, impreziosito da oltre centoquaranta tavole a colori di Luca Laureati con disegni, testimonianze cartografiche, foto storiche e la ricostruzione digitale in 3D dell'antico edificio. Il Duomo come lo vediamo oggi è il risultato di ricostruzioni, ampliamenti, riconfigurazioni e restauri. «Il volume – evidenzia il curatore della ricerca e presidente dell'Istituto Paschini, Cesare Scalon – presenta i risultati di un imponente lavoro di scavo archivistico sul Duomo medievale di Udine, che fu al centro della vita religiosa della città e ne accompagnò il suo sviluppo urbanistico, economico, politico e sociale». Dopo i saluti delle autorità, monsignor Guido Genero, vicario generale dell'Arcidiocesi, interverrà sulla dedica del volume all'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che prenderà la parola. Cesare Scalon illustrerà il progetto editoriale. Seguiranno gli interventi di Linda Borean dell'Università di Udine, Fabio Masaccese, Università di Bologna, Gianna Bertacchi, Luca Cipriani, Federica Giacomini, Alessandro Iannucci, Università di Bologna. Gli interventi saranno intervallati da tre momenti musicali a cura della Schola Aquileiensis, diretta da Claudio Zinutti.—

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 30/11/2023

Ruota					
BARI	16	80	49	58	64
CAGLIARI	61	75	70	74	83
FIRENZE	71	45	85	61	68
GENOVA	81	8	90	88	45
MILANO	20	11	39	27	86
NAPOLI	30	38	69	4	65
PALERMO	71	24	59	64	88
ROMA	25	27	48	45	68
TORINO	69	34	29	86	40
VENEZIA	61	77	52	68	73
NAZIONALE	71	76	24	18	78

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

8	24	34	61	75
11	25	38	69	77
16	27	45	70	80
20	30	49	71	81

Numero Oro 16 Doppio Oro 80

SuperEnalotto

27 - 86 - 41 - 38 - 84 - 81

Jolly 49 Superstar 69

JACKPOT 24.900.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 3	5	61.152,64 €
Ai 409	4	456,40 €
Ai 16.783	3	33,50 €
Ai 282.171	2	6,19 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	45.640,00 €
Ai 97	3	3.350,00 €
Ai 1.590	2	100,00 €
Ai 11.449	1	10,00 €
Ai 31.252	0	5,00 €

TOLMEZZO

Accuse di molestie sul bus Indagano i carabinieri

L'autista riferisce ai militari ciò che ha detto una ragazza L'azienda di trasporti Arriva: «Abbiamo segnalato subito»

TOLMEZZO

Indagine dei carabinieri su un episodio, ancora da chiarire, che si sarebbe verificato martedì su un bus partito alle 13.15 da Tolmezzo e diretto a Forni Avoltri. A un certo punto una ragazza, al momento di scendere, ha riferito all'autista che poco prima una sua amica sarebbe stata infastidita o molestata (la natura da gesti non è ancora stata definita) da un uomo sulla settantina che, a suo dire, avrebbe anche allungato le mani sulla giovane. Gli investigatori hanno raccolto la testimonianza dell'autista e avviato gli accertamenti per capire cosa sia successo realmente. «Il nostro autista – spiega Emilio Coradazzo, direttore di esercizio della società di trasporti Arriva – non ha assistito al fatto, ma gli è stato riferito. In ogni caso, vista la situazione, abbiamo ritenuto doveroso, per motivi precauzionali e di sicurezza, segnalare la cosa alle forze dell'ordine». —

TOLMEZZO

Diritto allo studio Domande entro il 13

TOLMEZZO

C'è tempo fino al 13 dicembre per chiedere il contributo per il diritto allo studio. I Comuni di Amaro, Cavazzo Carnico, Tolmezzo e Verzegnis stanziano ogni anno un contributo per il diritto allo studio a favore delle famiglie degli studenti residenti nel loro territorio che frequentano la scuola media e le prime due classi di scuola superiore.

Per l'anno 2023/2024 le domande vanno presentate entro il 13 dicembre. Il valore del contributo sarà determinato in relazione al numero delle domande pervenute e rispetto ai fondi disponibili a bilancio per tale finalità. Per accedere al contributo il nucleo familiare deve essere in possesso di un valore Isee non superiore a 25.000 euro. La domanda può essere compilata utilizzando il modulo disponibile sul sito web del Comune di appartenenza nella sezione dedicata "Bandi e moduli contributo diritto alo studio". La richiesta può essere consegnata al Comune tramite posta elettronica, tramite Pec o di persona. —

T.A.

TARVISIO

Morta a 92 anni Elvira Veluscek Avviò la trattoria Al Buon Arrivo

Alessandro Cesare / TARVISIO

Se ne va un pezzo di storia della ristorazione tarvisiana. Nella notte tra mercoledì e giovedì è venuta a mancare, a causa di una malattia, Elvira Veluscek, 92 anni compiuti sabato. A lei e alla sua famiglia si deve l'apertura della trattoria "Al Buon Arrivo", punto di ritrovo privilegiato per le genti dei tre confini e per gli avventori austriaci in particolare. Donna energica e di carattere, rimase orfana da giovanissima, episodio che certamente contribuì a forgiarne il temperamento. Nel 1956, insieme alla madre Matilde e al fratello Arturo, diede il via all'attività della trattoria, inizialmente specializzata nella preparazione dei polli allo spiedo. In tanti ancora ricordano che il girarrosto, nel cortile del locale, tra via Vittorio Veneto e quella che oggi è via Giovanni Paolo II, cominciava a funzionare già di primo mattino.

Inizialmente in pochi avrebbero scommesso sulla trattoria, ma Elvira Veluscek dimostrò a tutti di saperci fare e di non volersi arrendere di fronte alle difficoltà.

«Era una grande lavoratrice, che si è spesa molto per il locale – racconta la figlia Anna Ferautti, che oggi prosegue l'attività insieme al fratello Bruno –. Una donna forte, che però sapeva farsi voler bene dai clienti». In pochi anni "Al Buon Arrivo" divenne un punto di riferimento per tutti coloro che arrivavano in una città di con fine come Tarvisio. Prima gli austriaci, poi, dopo la caduta del muro di Berlino, anche i cittadini dell'est e dei Balcani. Senza dimenticare gli avventori italiani. «Mamma era una tarvisiana doc, nata nel capoluogo della Valcanale come tutti noi – aggiunge Anna –. Parlava correttamente tre lingue (italiano, tedesco e sloveno) e questo l'ha certamente aiutata nel lavoro. Per i suoi tempi è stata una donna emancipata, e nonostante all'epoca non fosse uno sport a portata di tutte le tasche, le piaceva sciare, e vinse addirittura qualche campionato Enal».

La ristoratrice Elvira Veluscek con uno dei suoi figli, Bruno

Chi ha avuto modo di frequentarla, la ricorda per il suo spirito imprenditoriale, tanto che tra gli anni Settanta e Ottanta divenne un riferimento per il settore della ristorazione tarvisiana, con gli altri operatori che spesso facevano affidamento a lei prima di prendere una decisione. I suoi funerali saranno celebrati sabato alle 10.30 nella parrocchiale di Tarvisio. —

TOLMEZZO

Spostamento del mercato Gli ambulanti: «In piazza» Brollo: si decida assieme

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Tiene banco il dibattito sull'ipotesi di spostamento del mercato settimanale escludendo via Roma, troppo stretta per i mezzi di soccorso. Intento di cui il Comune parla da decenni, ma finora mai andato in porto. «Sono anni che dicono – afferma il referente degli ambulanti del mercato di Tolmezzo, Paolo Isola – di spostare il mercato perché non è sicuro ma non è così semplice farlo. Capiamo anche noi che è un problema di sicurezza, però se un po' di banchi li metti in via Del Din, un po' in via Lequio, si creano due tronconi che finiscono col far morire il mercato. Già dopo il Covid c'è stato un crollo del mercato, anche per gli acquisti su Internet. E non so come il Comune pensi di far stare in 200-250 metri di via Lequio i 43 banchi di via Roma. Non convince l'idea di mettere 3-4 banchi nella via dei vigili (via Battisti), sarebbe troppo stretta. Se vuoi spostare il mercato per motivi di sicurezza devi almeno farlo in posti che poi la sicurezza la garantiscano. Per questo sarebbe meglio allungarsi di più su via Del Din verso piazza XX Settembre, riempiendo anche quest'ultima. E con lo spostamento in via Lequio, non so come si metterà per bar e ristoranti di via Roma, che già soffrono per tutti quei negozi chiusi. Noi non siamo né d'accordo né contrari allo spostamento del mercato, chiediamo però almeno sia fatto bene e diventi davvero più sicuro. Di farlo tutti assieme. Per questo vorremmo, nonostante l'incontro del Comune già avvenuto con gli ambulanti, di partecipare anche all'incontro coi commercianti».

FRANCESCO BROLLO
EX PRIMO CITTADINO DI TOLMEZZO E ATTUALE CONSIGLIERE DI OPPOSIZIONE

«Avevamo affrontato anche noi il tema soprattutto per la sicurezza poi con la pandemia si è congelato tutto»

PAOLO ISOLA
REFERENTE DEGLI AMBULANTI DEL MERCATO DI TOLMEZZO

«Meglio allungarsi su via Del Din perché nei 250 metri di via Lequio è impossibile mettere 40 bancarelle»

«Qui in via Roma – affermano i titolari del bar "Non Solo Caffè", Tamara Puntel e Alex Sillani– siamo sempre esclusi da tutto, anche dagli eventi del Natale. Lo spostamento del mercato ci preoccupa molto. Noi lavoriamo tanto di più quando ci sono mercato settimanale, Fiera dei Santi, Festa della Mela in quelle occasioni. Il lunedì dalle 6. 30 alle 13 lavoriamo quasi il 50% in più delle altre mattine della settimana. Già tre quarti dei negozi di via Roma sono chiusi e non è facile lavorare in un contesto così. Per fortuna – indicano i due esercenti – abbiamo almeno il panificio vicino, che induce più gente a passare ogni giorno. Sarebbe diverso se nella via ci fosse anche una farmacia, un supermercato, attività dove la gente va più di frequente».

«Avevamo affrontato anche noi il tema dello spostamento del mercato – afferma l'ex sindaco e attuale consigliere di opposizione Francesco Brollo – soprattutto in un'ottica di sicurezza e questo portava a riconsiderare i tratti più stretti. Poi con la pandemia si è congelato tutto. Avevamo anche avviato incontri con rappresentanti degli ambulanti e associazioni. Eravamo a un punto abbastanza avanzato. Una soluzione andava trovata e il più possibile condivisa. Sono d'accordo nell'affrontare il tema dello spostamento del mercato – conclude Brollo – e nel decidere assieme». —

PRATO CARNICO

Secondo appuntamento con "Storie di donne"

PRATO CARNICO

Andrà in scena domenica alle 17.30 all'Auditorium comunale il secondo dei tre appuntamenti della rassegna "Questa di Marinella…Storie di donne" organizzata dal Comune (con Voce Donna Ets, Progetto Sunrise, Pro Loco Val Pesarina e contributo della Regione) per dire no alla violenza di genere: sarà il reading musicale "Guance rosse e bianche. Elda è salita alle malghe con Elisa Menon (voce recitante), Adriano Coco (violino) e Paolo Forte (fisarmonica)". Una narrazione intima, accompagnata dalla musica dal vivo, che immagina il vissuto di una ragazza come tante coinvolta in uno degli episodi più difficili e dolorosi della storia del confine orientale e che tratteggia la fatica dell'essere donna al tempo della guerra. Quella di Elda è una figura difficile da guardare e da raccontare, in quanto controversa, in quanto donna che ha voluto scegliere per sé, e che si è esposta in un mondo maschile, pagando alla fine con la propria vita nell'eccidio di malga Porzus. —

T.A.

MORUZZO

Guerra in Medio Oriente incontro con il Css

MORUZZO

Il Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e Vicino/lontano con il patrocinio del Comune di Moruzzo e della Comunità Collinare del Friuli offrono al pubblico una serata di riflessione su quanto sta accadendo in Israele e in Palestina. L'incontro, "Salām/Shalom", è domani alle 20.45 i nell'Auditorium Riedo Puppo di Moruzzo a ingresso libero. Lettura scenica di e con Massimo Somaglino e Alessandro Lussiana tratta da "Apeirogon", libro che ha vinto il Premio Terzani 2022. Nel libro scritto dall'irlandese Colum McCann vengono esposti i punti di vista di due padri, l'israeliano Rami e il palestinese Bassam che lo scrittore ha realmente conosciuto. Due padri uniti dallo stesso strazio per la perdita delle proprie bambine uccise ciascuna dalla guerra dell'altro. —

FORNI DI SOPRA

Famiglie con minori e anziani: la giunta cancella la tassa rifiuti

Manovra approvata in Consiglio ed estesa anche ai nuclei con invalidi al 100%
Il sindaco: siamo i primi in Carnia a proporre questa agevolazione per i residenti

FORNI DI SOPRA

Il consiglio comunale di Forni di Sopra ha approvato un intervento programmatico ed economico rivolto ai residenti del comune che va ad ampliare e consolidare quanto fatto sinora dall'attuale amministrazione a sostegno dei propri cittadini, mettendoli al centro dell'azione di governo. Grazie alle strategie poste in essere da questa amministrazione, sono state reperite risorse significative per abolire la Tari (tassa rifiuti) per alcuni cittadini fornesi.

La tassa, in particolare, non dovrà più essere pagata dalle famiglie con almeno un figlio minorenne, dagli anziani (ultra65enni), dalle famiglie che hanno nel proprio nucleo una persona con invalidità al 100%.

«Siamo uno dei primi comuni in Friuli, sicuramente il primo in Carnia, che si spinge così in là con le agevolazioni sul tributo per i propri residenti» ha sottolineato il primo cittadino di Forni di Sopra Marco Lenna, aggiungendo che «non è stato semplice riuscirci, però il fatto che il Consiglio abbia approvato questa modifica regolamentare sulla tassa rifiuti – ha chiarito – fa sì che questa misura si riproponga di anno in anno senza la necessità di ulteriori atti. Per cui la tassa rifiuti (per alcune tipologie di soggetti) – ha dichiarato il sindaco – scompare per sempre».

La manovra, ha ricordato poi il primo cittadino fornese, si aggiunge ad altre di carattere sociale a favore della collettività. Il sindaco ha rimarcato innanzitutto il dialogo e la collaborazione con l'Azienda sanitaria competente al fine di mantenere e rafforzare i presidi sanitari in loco, oltre che programmare attività dedicate alla popolazione, con particolare riguardo agli anziani. È stato inoltre triplicato l'importo del "Bonus bebè" (passato da 500 a 1.500 euro) e istituito un bonus integrativo dedicato ai bambini da 1 a 14 anni di età (1.000 euro l'anno), garantendo così alle famiglie un contributo complessivo di 15.500 euro per ogni figlio.

Inoltre, nel 2022 l'amministrazione ha istituito un contributo per ridurre il disagio dato dalla lontananza delle sedi degli istituti rispetto al Comune di residenza, supportando le famiglie fornesi nelle spese sostenute per l'acquisto di materiali e strumenti necessari per lo svolgimento delle attività scolastiche dei ragazzi Fornesi (300 euro alla prima superiore e 250 a ciascuna delle altre 4 classi). È stato anche organizzato annualmente il programma "Aggreghiamoci", con una serie di attività e corsi gratuiti rivolti alla popolazione e finalizzati a contrastare la solitudine e a promuovere uno stile di vita attivo e sano. Inoltre, attivando l'erogazione periodica di sussidi economici alla popolazione – con particolare riguardo agli ultrasessantacinquenni –, finalizzati a contrastare, seppure parzialmente, le pesanti ripercussioni sull'economia causate in primis dall'epidemia da Covid-19 e successivamente dai conflitti in corso andando ad abbattere le bollette di luce e gas divenute insostenibili (150 euro ai singoli e 200 euro agli altri nuclei di ultrasessantacinquenni). «Se altre Amministrazioni vorranno togliere queste agevolazioni o ridurle – sottolinea il Comune di Forni di Sopra – dovranno presentarsi in consiglio comunale». —

Il sindaco Marco Lenna

Rogo in casa, soccorsi mamma e bambini

Coseano: hanno respirato fumo dopo che dalla cucina è partito un incendio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco

Elisa Michellut / COSEANO

Una donna e due bambini di 1 anno e mezzo e 5 anni sono stati soccorsi dagli operatori sanitari del 118, nella serata di ieri, per aver respirato del fumo a seguito di un incendio divampato nella cucina della loro abitazione a due piani. È successo attorno alle 21.30 in Largo del Municipio, a Coseano. Le cause del rogo sono ancora da accertare. Le fiamme, partite dalla cucina al primo piano, si sono propagate rapidamente. Solo l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, intervenuti sul posto con due squadre provenienti da Udine e San Daniele, ha evitato conseguenze peggiori. Gli arredi sono stati completamente bruciati. Sono stati danneggiati anche agli impianti elettrici. L'incendio ha causato anche il distacco parziale di una parte di intonaco dal solaio. I pompieri hanno lavorato a lungo per mettere in sicurezza l'area e smassare tutto il materiale. L'abitazione è stata dichiarata inagibile. La donna e i bambini sono stati trasportati all'ospedale per accertamenti. Dell'accaduto è stato informato anche il sindaco di Coseano, David Asquini.—

L'intervento dei vigili del fuoco in Largo del Municipio, a Coseano

TRICESIMO

Un'iniziativa solidale al Santa Maria dei Colli

TRICESIMO

Oggi, alle 16.30, "I ragazzi dei Colli di Fraelacco odv" presentano al Centro Santa Maria dei Colli (via dei Boreatti 5) l'iniziativa benefica "Grappolo Solidale", una raccolta fondi in collaborazione con la storica azienda Angoris di Cormòns. Grazie alla famiglia Locatelli, all'artista Gianni Pignat che ha realizzato le etichette d'autore e a tutti coloro che hanno dato una mano sarà possibile acquistare nuovi giochi per l'esterno. In seguito ad un lascito, nel 1966 la proprietà della villa di Fraelacco è stata ceduta alla Congregazione Sorelle dei poveri di Santa Caterina da Siena. Da centro per minori orfani o in difficoltà, si è trasformato in un centro per disabilità.

MAGNANO IN RIVIERA

Salvaguardia dei boschi Paroni eletto presidente del consorzio La Mont

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È Daniele Paroni il nuovo presidente del consorzio forestale La Mont. L'elezione, avvenuta negli scorsi giorni, è stata un'occasione per definire le cariche all'interno dell'organo e stabilire gli obiettivi futuri dell'attività.

Il consorzio, che conta più di 200 proprietari di terreni boschivi ubicati tra i comuni di Magnano in Riviera, Tarcento, Artegna e Montenars, si occupa della salvaguardia del territorio, oltre che della sua manutenzione, in collaborazione con gli enti competenti. Tre i tasselli principali: sicurezza, pulizia del territorio e attrattività turistica.

«Il nostro compito – commenta il neoeletto Paroni – è di fare da mediatori tra proprietari ed enti. Vogliamo cercare di mettere in sicurezza le zone boschive dei comuni interessati. All'interno della superficie di nostro interesse ci sono tre frane ingenti, di cui due nel tarcentino e una in località Montenars, che vanno monitorate e sanate quanto prima, per permettere la piena accessibilità alle aree. L'aiuto dei proprietari di quelle zone è fondamentale per renderlo fruibile e la collaborazione con gli enti competenti è il fulcro per costruire rapporti anche al di fuori».

Tra gli obiettivi futuri del consorzio forestale ci sono l'attrattività turistica dei territori e di conseguenza l'ampliamento del bacino di visitatori dei comuni, oltre che il coinvolgimento delle giovani generazioni. «Speriamo – conclude Paroni – di riuscire ad intraprendere una strada che renda partecipi, visitatori ed esploratori i bambini che, guidati dai loro insegnanti, potrebbero scoprire i suoni, gli odori e i colori della natura». —

Il presidente Daniele Paroni

FORGARIA

Gestione e cura dei propri cani: serata con esperti

Il Comune di Forgaria ha organizzato per oggi un incontro di sensibilizzazione ed educazione civica su gestione e cura del cane. «Il nostro amico a quattro zampe abbaia, disturbando il vicinato? Si è al corrente di maltrattamenti? Si vuole approfondire le regole da rispettare passeggiando insieme al proprio animale da compagnia? Durante la serata, in sala consiliare alle 20.30 – spiega il sindaco Pierluigi Molinaro –, si potrà trovare risposta a tutte queste domande: un'occasione utile che la cittadinanza è invitata a cogliere». Interverranno Emanuela Francesconi della Polizia locale, il veterinario Simone Duca e l'educatrice cinofila Debora Tosetto.

TARCENTO

«Ho acceso la stufa come sempre L'esplosione mi ha distrutto casa»

Parla il 58enne che è riuscito a salvarsi dallo scoppio della bombola di Gpl «Ho aperto subito le porte e ho chiamato i vigili del fuoco prima di fuggire»

Letizia Treppo / TARCENTO

«Ho avuto paura, ho acceso la stufa come faccio ogni giorno ed è esplosa». A parlare è Patrizio Pironio, il 58enne che nella serata di mercoledì è riuscito a scappare dall'incendio che aveva interessato la sua abitazione e causato lo scoppio della bombola del Gpl che alimentava la stufetta. L'incidente è accaduto in via del Colle 11, nella frazione di Collerumiz di Tarcento. A causa della deflagrazione la villetta è stata dichiarata inagibile e l'uomo, in attesa della sua sistemazione, sarà ospitato da parenti e amici.

«A seguito dell'esplosione a – racconta il diretto interessato – ho visto che a poco a poco le fiamme divampare ed ho provveduto a spalancare le porte principali di casa. Dopodiché, ho chiamato i vigili del fuoco e mi sono messo in fuga». Dopo essere stata accesa, la stufetta ha preso fuoco e la conseguente fuoriuscita di gas ha determinato l'esplosione della bombola di gas, provocando la rottura dei vetri. Le fiamme sono divampate soltanto all'interno delle pareti di casa, danneggiando gli arredi presenti.

I danni causati dall'esplosione e dalle fiamme in via del Colle a Tarcento

L'improvvisa esplosione ha destato spavento anche tra i residenti della frazione, che sono prontamente accorsi sul luogo per verificare ciò che era successo. «In un primo momento – raccontano alcune persone del paese –, vista l'entità del boato, pensavamo si trattasse di un terremoto, poi abbiamo capito quel che stava succedendo. Non è stata tanto la preoccupazione, quanto la paura improvvisa che ci ha fatto pensare al peggio». A seguito dell'incidente domestico, sul posto sono prontamente intervenuti due automezzi dei vigili del fuoco che hanno provveduto a domare le fiamme, evitando che divampassero anche all'esterno dell'abitacolo e riportando la situazione in poche ore alla normalità. «Fortunatamente – conclude il 58enne – tutto è bene quel che finisce bene». La villetta, dopo alcuni sopralluoghi, risulta al momento inagibile e il residente si è attrezzato per cambiare temporaneamente dimora. Saranno fatte alcune perizie per stimare l'ammontare dei danni. Il boato, tra l'altro, è stato udito anche in alcune zone dei comuni limitrofi. —

POVOLETTO

Turismo in crescita: tra aprile e settembre il picco dei soggiorni

POVOLETTO

Turismo in crescita, nel comune di Povoletto, dove gli ultimi dati raccolti dall'amministrazione attestano «10 mila soggiorni nel 2022, in netto incremento sull'annata precedente e pure rispetto al 2019, l'anno pre-Covid»: «E per il 2023 – comunicano gli assessori al turismo, Alessandro Sara, e al territorio, Rudi Macor – la tendenza al miglioramento delle presenze in loco è confermata. Un risultato – continuano – che gratifica, testimoniando la validità del servizio offerto dalle 15 strutture ricettive presenti nel comprensorio comunale, dieci delle quali nate nell'ultimo decennio. Sta cambiando – informano poi – pure il tipo di soggiorno: da permanenze brevi, di 2/3 giorni, si sta andando verso periodi di stazionamento più lunghi, che di frequente arrivano anche ad una settimana o addirittura a 10 giorni: il fenomeno riguarda soprattutto clienti stranieri».

La fase di maggiore afflusso è racchiusa tra aprile e settembre, con punte durante l'estate: «Si è arrivati a registrare il tutto esaurito, a livello di posti letto», testimoniano Sara e Macor, precisando che «sono in deciso aumento pure le richieste di pernottamento durante la stagione fredda».

Considerando fondamentale l'operato delle realtà ricettive, «soprattutto per la ricaduta economica trasversale su cantine, ristorazione, bar e negozi», l'amministrazione – concludono i due esponenti della giunta del sindaco Giuliano Castenetto – intende investire in progettualità volte ad incentivare o attirare anche nuove tipologie di visitatori: si punta all'attivazione di postazioni per la ricarica di auto e bici elettriche, all'implementazione dei collegamenti tra le piste ciclabili comunali e i percorsi regionali, in attuazione del Biciplan di Povoletto (tenuto conto della progressiva diffusione del cicloturismo), e alla mappatura di alcuni sentieri tematici e naturalistici, per offrire a chi fa tappa sul territorio un'ampia gamma di possibilità escursionistiche. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Istituto comprensivo accorpato con il Convitto Cgil: realtà molto diverse

SAN PIETRO AL NATISONE

La scelta dell'accorpamento – a decorrere dal settembre 2024 – dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri di San Pietro al Natisone e San Leonardo con il Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale cozza contro il parere nettamente contrario della Cgil, secondo la quale risultato del provvedimento saranno «scuole sovradimensionate e meno efficienti». «La dimensione degli istituti – dichiara Massimo Gargiulo, segretario generale della Federazione Lavoratori della Conoscenza Cgil Fvg – non è neutra rispetto alla qualità dell'offerta formativa, del lavoro e degli apprendimenti. L'unione del Comprensivo con il Cnpd non c'entra nulla con l'andamento demografico e risponde invece ad un progetto politico che attualizza sul territorio cividalese i continui tagli di spesa sulla scuola pubblica. Così come proposto, questo dimensionamento comporterà un ulteriore calo del personale Ata, in particolare negli uffici (già al collasso), il rischio di classi più numerose, collegi docenti di grandi dimensioni e la fusione "a freddo" tra due anime istituzionali, un comprensivo e un Convitto, che poco hanno da condividere come offerta formativa, ordinamentale (il Cnpd non ha alcuna esperienza nella gestione di sezioni per l'infanzia) e regolamentativa: le attività pomeridiane, per esempio – domanda infatti il segretario –, diventeranno a pagamento per tutti?». Il Paolo Diacono, prosegue, è un'istituzione educativa attiva 24 ore su 24, ad alta complessità gestionale, in cui «già ora si registrano elevate criticità organizzative, legate al ridotto organico Ata». —

L.A.

REMANZACCO

L'ex sindaco sulle rotonde «Sono opere necessarie»

REMANZACCO

Opere dovute e più che opportune, frutto di valutazioni attente, basate sulle segnalazioni di criticità avanzate dai cittadini: l'ex sindaco di Remanzacco, oggi consigliere con delega ai rapporti istituzionali Dario Angeli, torna sul tema delle rotonde realizzate sul territorio, contestate da qualcuno. «Quella nella piazza di Orzano – esordisce – ha risolto il problema di una strada ad alti flussi di traffico, con difficoltà di uscita da via Buttrio, mettendo in sicurezza tutte le direttrici. Sulla rotatoria dell'Oselin non mi soffermo, considerati i tanti incidenti e le numerose vittime causate dal precedente incrocio. Circa le rotonde appena ultimate a Cerneglons e in via del Sole, la prima permette finalmente ai cittadini della frazione di uscire dal paese senza rischi, la seconda dà risposta alle problematiche generate da un traffico molto sostenuto. A chi dice che sarebbe stato meglio costruire la variante a nord o a sud di Remanzacco rispondo che se 25/30 anni fa ero d'accordo con i proponenti, oggi sono felice che l'opera non sia stata attuata: in questo lasso di tempo sono infatti profondamente cambiati traffico, spostamenti, commercio, distribuzione. La variante avrebbe svuotato il centro del paese, lasciandolo privo di servizi».

In alternativa al progetto il Comune ha sostenuto quello della nuova viabilità connessa al parco commerciale, «eliminando – rivendica Angeli – l'annoso problema delle uscite sulla ex statale 54 da via Oselin e dalla strada di Salt».

«E il tutto – rimarca – è stato creato senza alcuna spesa del Comune». —

L.A.

CIVIDALE

La giunta Bernardi sale a sette Zappulla in pole per la nomina

Lucia Aviani / CIVIDALE

La giunta cividalese si allarga, passando da sei a sette componenti, il tetto massimo previsto dallo statuto comunale. Presa dall'esecutivo durante l'ultima seduta, la decisione scioglie un'incognita che aleggiava fin dall'inizio del mandato, tre anni fa, e dovrebbe sfociare nella "riconquista" della carica di assessore da parte di Angela Zappulla, già titolare della delega alla cultura sotto il sindaco Stefano Balloch e confermata nel ruolo, pur da consigliera, alle ultime amministrative.

Il disegno di partenza – mai formalmente dichiarato, ma trapelato – sarebbe questo, per quanto il numero di consensi raccolti anteponga a Zappulla il consigliere delegato alla Protezione civile Stefano Coceano (come la collega eletto nella Lista Balloch, cui spetta il settimo assessorato).

Il sindaco Daniela Bernardi, per il momento, non si esprime: «La scelta è fatta, ma prima di comunicarla voglio condividerla con il gruppo», dichiara, anticipando che la novità sarà accompagnata da una generale ridistribuzione delle deleghe. Sull'insieme pesa anche il recentissimo allontanamento, formalizzato martedì in assemblea civica, del consigliere Manlio Boccolini dalla lista Forza Cividale con i Civici per Cividale: l'adesione dell'amministratore al partito Noi Moderati, di Maurizio Lupi, ne ha comportato lo spostamento nel Gruppo Misto. Difficile dire (la prima cittadina non si sbilancia) se l'inatteso sviluppo comporterà un riassorbimento della delega attualmente assegnata al consigliere, che segue il comparto delle attività produttive.

ANGELA ZAPPULLA
DELEGATA ALLA CULTURA
GIÀ ASSESSORE CON BALLOCH

Il primo cittadino nei prossimi giorni comunicherà gli incarichi ufficiali

«Ripeto – dice Bernardi –: prima mi confronterò con la maggioranza, poi darò comunicazione delle rivisitazioni dei referati. L'ampliamento della giunta – commenta poi – si è reso necessario in considerazione della mole di attività, impegni e iniziative che si susseguono in città, tale da richiedere la figura di un settimo assessore. Alla luce delle ultime news – sottolinea poi, riferendosi a Boccolini – e sulla base dell'esperienza fin qui maturata è opportuno procedere a una riassegnazione delle deleghe». L'ufficialità sul nuovo ingresso in esecutivo e la divulgazione del riassetto degli incarichi (che non si sa se destinata a coinvolgere tutti o solo una parte degli altri assessori, Catia Brinis, Davide Cantarutti, Giorgia Carlig, vicesindaco, Rita Cozzi, Flavio Pesante e Giuseppe Ruolo), dovrebbe arrivare entro una settimana. La spesa per l'indennità aggiuntiva troverà copertura sotto la voce di bilancio "Organi istituzionali dell'amministrazione": «C'è un capitolo dedicato, nel quale l'importo per l'eventuale settimo assessore era già previsto», sottolinea il sindaco, a indicare che il cambiamento «non comporterà, di fatto, aggravi di spesa». —

Sì ai conti del Consorzio di bonifica Le bollette diminuiscono del 20%

Via libera a canoni più bassi dopo gli aumenti per il caro energia. La presidente: siamo stati di parola

UDINE

I canoni agli agricoltori per l'irrigazione, dovuti al Consorzio di bonifica pianura friulana, calano del 20 per cento. È quanto emerge dal bilancio di previsione 2024 approvato dal consiglio dei delegati. «Dopo l'aumento dello scorso anno (il primo dal 2013), a causa dei forti aumenti dei costi energetici, avevamo assicurato che i canoni sarebbero stati ridotti non appena le condizioni lo avessero consentito – riferisce la presidente del Consorzio, Rosanna Clocchiatti – e siamo stati di parola». Le bollette sono circa 75 mila: 25 mila per canoni irrigui per la fornitura dell'acqua in agricoltura e 55 mila per canoni idraulici per la difesa da allagamenti ed esondazioni.

CANONI DIFFERENZIATI PER TIPOLOGIA

Nel 2024 entrerà in vigore il nuovo piano di classifica che consentirà al Consorzio di rendere i canoni più aderenti ai benefici ottenuti dall'attività consortile differenziandoli secondo le diverse tipologie irrigue e incentivando i risparmi della risorsa idrica e di quella energetica. «Per quanto riguarda la bonifica idraulica – precisa Clocchiatti –, è stata considerata la sua idoneità a rendere un territorio per larghi tratti sotto il livello del mare, come quello della Bassa friulana, funzionale all'insediamento e alle attività antropiche riducendone il rischio di esondazioni e allagamenti».

ENERGIA, BONIFICHE E DRAGAGGI

Di fronte alle difficoltà dell'attuale congiuntura, il Consorzio ha saputo evolversi fornendo al territorio nuovi servizi. Non soltanto, dunque, irrigazione e difesa idraulica, ma anche produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, bonifiche ambientali di siti inquinati, attività di dragaggio e manutenzioni nella Laguna di Grado e Marano. Il Consorzio, attraverso questa attività, realizza anche ulteriori entrate che servono a contenere i canoni e raggiungere l'equilibrio di bilancio.

LE ENTRATE

«Ai circa 11 milioni di entrate dai consorziati – evidenzia il direttore generale del Consorzio, Armando Di Nardo – vanno aggiunti 4 milioni ricavati dalle attività commerciali del Consorzio, in particolare dalla vendita dell'energia prodotta, e circa altri 4,3 milioni dalla realizzazione di lavori affidati dallo Stato, dalla Regione e dalle istituzioni presenti nel territorio. Nel 2024 si prevede di realizzare lavori in delegazione per oltre 50 milioni di euro sul territorio, fra cui i progetti del Pnrr (21 milioni) e la parte dei 36 milioni di fondi ministeriali già stanziati trasferita per l'ammodernamento delle reti irrigue oltre ai lavori di bonifica sia irrigua sia idraulica, i cui progetti sono già stati approvati dall'amministrazione regionale». L'attività di progettazione supererà i 200 milioni di euro tra finanziamenti già acquisiti ed altri in previsione. Ulteriori entrate per circa 3 milioni sono conseguenti ad altre attività e alle concessioni rilasciate sui beni propri e del demanio idrico regionale. Per quanto riguarda le spese, per garantire la piena funzionalità ed efficienza degli impianti di bonifica è stata rivolta particolare attenzione alla manutenzione straordinaria e all'ammodernamento delle attrezzature.

Il direttore generale Di Nardo e la presidente Clocchiatti

LA MISSION DEL CONSORZIO

«Con il bilancio 2024 – conclude la presidente Clocchiatti – si vogliono attuare gli scopi fondamentali del Consorzio: assicurare la sicurezza idraulica, il lavoro e il reddito alle aziende agricole, alle imprese del territorio e ai nostri 130 dipendenti. L'impegno della deputazione amministrativa e del consiglio dei delegati è quello di operare con capacità e coraggio affinché le attività del Consorzio possano progredire e migliorare, e l'ente possa costituire così un riferimento per il territorio e le istituzioni che in esso vi operano». —

TAVAGNACCO

In chiesa a Branco lo spettacolo del gruppo alpini

Domani nella chiesa parrocchiale di Branco, si terrà la 16ª edizione di "Cjantis in Branc", spettacolo di beneficenza organizzato dal locale gruppo alpini. Nato come rassegna corale di canti alpini e della montagna, l'evento negli anni si è trasformato, ospitando prima uno spettacolo teatrale, poi un concerto del coro Vôs de Mont di Tricesimo. A restare sempre immutato è stato lo spirito della manifestazione, pensata per raccogliere fondi da destinare alle associazioni di solidarietà attive sul territorio. Quest'anno il ricavato sarà devoluto all'associazione Munus di Tavagnacco, che da oltre quindici anni si occupa del trasporto e dell'accompagnamento delle persone in condizioni di necessità nei luoghi di cura, oltre che nei centri di riabilitazione e diagnosi presenti sul territorio. Per il concerto 2023 a esibirsi saranno la corale San Marco di Chiavris sotto la direzione di Alessandro Gomba e il gruppo di ottoni Agebrass con Lorenzo Rupli all'organo. L'inizio dello spettacolo è fissato alle 20.30.

A.C.

PAGNACCO

Il Consiglio approva il bilancio Alle scuole quasi un milione

Alessandro Cesare / PAGNACCO

L'amministrazione comunale di Pagnacco, guidata dal sindaco Laura Sandruvi, ha approvato l'ultima manovra di bilancio del 2023, riservando per le scuole quasi un milione di euro ricavato dall'avanzo di amministrazione. L'ufficializzazione è arrivata mercoledì sera durante il consiglio comunale.

Tra i punti all'ordine del giorno c'è stato il via libera alla variazione numero 6 al bilancio di previsione 2023-25. «L'assestamento – dichiara il vicesindaco con delega al Bilancio, Adriano Pugnale – ci permette di rimpinguare i capitoli al fine di predisporre ulteriori stanziamenti destinati a coprire per la gran parte le spese per le opere pubbliche per complessivi 942 mila euro. Di questi, 679 mila, recuperati dall'avanzo, andranno a favore della scuola».

A entrare nello specifico degli interventi programmati è stato il consigliere comunale delegato Cristian Del Fabbro: «Ci occuperemo della riqualificazione della scuola media consorziale, beneficiaria di un doppio contributo, regionale e del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che però non copre i maggiori costi legati all'aumento dei prezzi per le materie prime. Da qui – specifica Del Fabbro – la necessità di recuperare fondi propri per garantire il proseguimento della progettazione, nell'attesa di ottenere ulteriori contributi. Nel complesso parliamo di oltre 4 milioni di euro per riqualificare completamente la scuola media, anche sotto il profilo antisismico ed energetico. Abbiamo inoltre inserito anche il recupero del piano seminterrato dell'edificio che potrà garantire maggiori spazi. Infine – ha chiuso il consigliere delegato – grazie ai fondi dell'avanzo (285 mila euro) daremo il via al posizionamento della tensostruttura per la palestra della scuola primaria. Ci accingiamo ad affidare l'incarico per il progetto definitivo».

La scuola media di Pagnacco sarà completamente riqualificata

Soddisfatto il sindaco Sandruvi. «Per la nostra amministrazione, la messa in sicurezza della scuola media, è un impegno che porterà, nell'arco dei prossimi due anni, alla riqualificazione di uno spazio che darà modo ai nostri alunni e al personale scolastico di frequentare le lezioni in sicurezza, con spazi moderni e riducendo i consumi», ha puntualizzato Sandruvi.

Tra i punti approvati nel corso dell'ultimo consiglio comunale c'è stata anche l'introduzione della tariffa puntuale sui rifiuti, a partire dal primo gennaio, che fa seguito all'avvio della raccolta porta a porta dei rifiuti voluta dall'amministrazione Sandruvi. —

CAMPOFORMIDO

Comunicazione pubblica Vince il premio 2023 il mulino di Basaldella

CAPOFORMIDO

Il Comune di Campoformido conquista lo Smartphone d'Oro 2023, il premio che, dal 2020, l'associazione Pa Social assegna alle migliori esperienze pubbliche di comunicazione, informazione, servizi alla cittadinanza, piattaforme e strumenti web, social, chat e intelligenza artificiale. La giuria ha riconosciuto al "Mulino di Basaldella" di essere una delle migliori pratiche di comunicazione pubblica digitale italiana. L'allestimento multimediale del centro visite "Mulino di Basaldella" è stato premiato a pari merito nella categoria tematica "Smartphone d'Oro 2023-sezione turismo" assieme al Parco archeologico del colosseo e al Distretto del Novese.

«Grazie di cûr par chest premi che nus jemple di braûre: ringrazio PaSocial che ci ha permesso di confrontarci con istituzioni prestigiose», ha esordito in lingua friulana Christian Romanini, vicesindaco di Campoformido con deleghe a Turismo, Comunicazione e Innovazione, a Roma per la cerimonia di premiazione. «Campoformido è un comune di circa 7.800 abitanti: dove non si riesce con le risorse economiche, si interviene con l'entusiasmo e la competenza. Ringrazio quindi il sindaco, Erika Furlani, i colleghi di giunta e consiglio, l'ufficio tecnico e i tanti professionisti e istituzioni coinvolti – ha aggiunto il vicesindaco –, in particolare Massimo Garlatti Costa, che ha lavorato sui contenuti multimediali, e la Fondazione Biasotti Vuerich che ha concesso i fondi necessari al progetto di allestimento multimediale del Mulin di Basandiele».

Il vicesindaco Romanini (al centro) mentre ritira il premio a Roma

Mario Morcellini, componente della giuria, professore emerito di sociologia dei processi culturali e comunicativi alla Sapienza università di Roma e presidente onorario della conferenza nazionale dei corsi in scienze della comunicazione, ha invece affermato: «Complimenti per aver portato anche il respiro della comunità locale». Le candidature quest'anno hanno superato ogni record, con 91 progetti presentati da tutta Italia e a vincere il primo premio assoluto è stata l'università di Bergamo. Il Comune di Campoformido, unico in Friuli Venezia Giulia, si era già aggiudicato il premio Smartphone d'Oro 2021-sezione enti locali e con questo secondo riconoscimento a distanza di due anni, si conferma quindi come una delle realtà più attente e all'avanguardia in tema di innovazione e comunicazione istituzionale a livello regionale e nazionale. —

Consiglio comunale a Codroipo

A sinistra i consiglieri, che, ieri sera, hanno osservato un minuto di silenzio per ricordare tutte le donne vittime di violenza e a destra la seduta del consiglio comunale

È scontro su Piazza Garibaldi Maggioranza e opposizione divise

Tensioni in aula sul futuro della casa di don Vito Zoratti. Un minuto di silenzio per le vittime di violenza

Edoardo Anese / CODROIPO

Tensioni in consiglio comunale sul tema della riqualificazione di Piazza Garibaldi. La seduta – che si è aperta con un minuto di riflessione per ricordare tutte le donne vittime di violenza – ha visto maggioranza e opposizione divise in merito alla riqualificazione della piazza, in particolare sul futuro della casa di don Vito Zoratti. Il Comune sta proseguendo le azioni propedeutiche alla riqualificazione, tra cui l'acquisto del parcheggio adiacente all'ex casa di don Vito Zoratti, in parte di proprietà della parrocchia e in parte di un privato, che acquisterà verosimilmente a 86,40 euro al metro quadrato. I consiglieri di opposizione si sono detti perplessi in merito al costo, definito alquanto eccessivo. «Non capiamo il motivo di numeri tanto elevati – rileva il capogruppo della Lega, Antonio Zoratti –. Più volte abbiamo chiesto che ci venisse presentato un progetto in merito al futuro della piazza. A oggi non abbiamo ancora visto nulla». Anche per il consigliere di FdI, Andrea D'Antoni il prezzo concordato per l'acquisto del parcheggio non è idoneo. «Inoltre – aggiunge – credo che la volontà di preservare Casa Zoratti abbia dell'assurdo. L'edificio non ha nulla di storico e tanto meno un valore architettonico. Avrebbe più senso demolire e realizzare una nuova struttura polifunzionale al confine con l'ex cinema Italia, di proprietà della parrocchia».

Lo stesso cinema dovrà essere demolito. Al suo posto potrebbero nascere nuovi spazi a disposizione della parrocchia, da destinare alle proprie attività, tra cui la Caritas. Anche i consiglieri Alessio Vidoni e Giancarlo Bianchini, del nuovo Gruppo misto, che da ieri si è insediato in consiglio, si sono detti perplessi in merito al futuro dell'area. «A parte l'autorizzazione dell'acquisto del parcheggio – rilevano – dobbiamo ancora vedere un progetto concreto sul futuro dell'area. Non siamo stati informati di nulla, se non per i manifesti appesi sulla struttura. Riteniamo che abbia più senso investire le risorse sulla strutture già in essere, tra cui la sede municipale».

Il sindaco, Guido Nardini, ha replicato sostenendo che nessuna decisione è stata ancora presa in merito a casa Zoratti. «Non capisco il fatto – rileva Nardini – che ci venga detto di non avere le idee chiare sul futuro dall'area, quando abbiamo affisso un pannello illustrativo sulla struttura. Resto convinto che una volumetria in piazza ci debba essere». Sull'acquisto del parcheggio, invece, il primo cittadino ha spiegato che il costo al metro quadrato è frutto di una negoziazione con le parti e stimata da un professionista.—

CODROIPO

Da Beano alla vecchia Nba Il palasport intitolato a Biasatti

CODROIPO

Giornata storica domani per lo sport di Codroipo. Il palazzetto dello sport, infatti, sarà intitolato al codroipese Arcado "Hank" Biasatti, classe 1922 scomparso nel 1996 a 74 anni nel Michigan ma primo italiano nella storia e primo non americano a giocare nella Nba, o come allora si chiamava la lega dei canestri americana, anzi italo-canadese, esattamente come accade oggi.

Per celebrare l'illustre personaggio sportivo, riscoperto un anno fa oproprio grazie a una pagina del Messaggero Veneto, la Pallacanestro Codroipese in collaborazione con l'amministrazione Comunale ha organizzato per domani dalle 10 un convegno al teatro "Benois De Cecco" sul tema "Studio e sport, opportunità di lavoro e affermazione nella vita" che precederà la cerimonia di intitolazione prevista al palasport per lo stesso giorno alle 15.

Quella di Arcado Biasatti è la tipica storia di emigrazione dal Friuli a cavallo tra le due guerre. La famiglia Biasatti era originaria della frazione di Beano. Arcado nacque il 14 gennaio 1922, poi il trasferimento a Winsor nell'Ontario, città canadese tra i laghi Erie e il più piccolo Saint Clair, dirimpettaia di Detroit. Il ragazzo cresce bene ed eccelle negli sport: pallacanestro, calcio, baseball e softball praticati alla Gordon McGregor Continuation School. Gran tiratore, raffica di punti, Arcado serve la patria canadese arruolandosi nella Canadian Army dal 1943 al 1945 negli anni della guerra, in cui si fa valere anche nei

Arcado "Hank" Biasatti, classe 1922 gloria di Beano di Codroipo

tornei interforze. Addirittura con la nazionale canadese batte in una amichevole i leggendari Harlem Globetrotters realizzando pure il canestro decisivo. Alla fine della guerra, la svolta. I Toronto Huskies ingaggiano Biasatti per giocare come guardia nella Basketball Association of America, la lega antesignana della Nba.

E il 1 novembre 1946 Arcadio "Hank" Biasatti divenne il primo giocatore internazionale di quella lega. E ovviamente il primo italiano. La partita è entrata nella storia del gioco inventato dal professor Naismith: Toronto-New York Knickerbockers, una delle squadre icone dei canestri. In campo c'erano 24 giocatori, 23 americani e un canadese, anzi un friulano, Arcado. La partita? Non memorabile per Hank, così come le altre cinque giocate con gli Huskies: pochi minuti, sei punti in totale. Quindi la svolta, e un'altra botta di leggenda. Perché il friulano lasciò la pallacanestro per il baseball, altra sua passione, dove puntava a guadagnare di più. Nel 1947 giocò nei Savannah Indians e rifiutò la proposta di tornare al basket addirittura dai Boston Celtics: il suo sogno era esordire nella massima serie del baseball e così fece. Che personaggio, il palasport di Codroipo non poteva così che portare il suo nome.
—

A.S.

CODROIPO

Nel foyer del De Cecco c'è "Colpo di teatro"

CODROIPO

"Colpo di teatro" è il sesto numero, curato da Nicola Sofri, di "Cose Spiegate bene" la rivista del Post realizzata in collaborazione con Iperborea. La rivista sarà presentata ufficialmente, con la partecipazione di Matteo Caccia, a Codroipo, questa sera, nel foyer del teatro Benois De Cecco. L'appuntamento è fissato alle 18.30. L'evento è a ingresso libero fino all'esaurimento posti, ma è richiesta la prenotazione che si può effettuare sul sito internet di Eventbrite. Il sesto numero si occupa appunto di teatro, descrivendo come funziona il mondo che ogni sera mette in scena racconti e spettacoli sui palcoscenici di tutta Italia. Le illustrazioni sono di Teresa Sdralevich e i contributi di Malika Ayane, Marco Baliani, Matteo Caccia e Andrea De Rosa. —

E.A.

RIVIGNANO TEOR

In biblioteca alle 18 storie di amore e potere

RIVIGNANO TEOR

"Sesso e potere nella storia" è l'argomento che sarà trattato nella conferenza aperta al pubblico, promossa dall'università della Terza età di Rivignano Teor, oggi alle 18 nella sala della biblioteca comunale di via Aldo Moro. Relatore sarà Nicola Valentinis, cultore della materia e insegnante di storia all'Ute rivignanese, che proporrà al pubblico un viaggio attraverso i secoli, dall'antico Egitto alle corti del Rinascimento e del Risorgimento, fino al Congresso di Vienna, «per scoprire – anticipa Valentinis – come l'uso a volte spregiudicato della sessualità, abbia reso possibile la conquista del potere o la sua messa in crisi». «Sarà una specie di racconto fascinoso, con i suoi personaggi storici, narrato scorrendo pagine intricate di complotti e amori», conclude l'insegnante. —

P.M.

Al Malignani di Cervignano

Studenti senza palestra da un mese La preside: ci serve una soluzione

Il palazzetto non è utilizzabile: in 500 fanno ginnastica all'aperto. Nei paesi vicini non ci sono impianti

Francesca Artico / CERVIGNANO

Il palazzetto dello sport di Cervignano non è più disponibile a causa della mancanza di certificazione antincendio, ma resterà aperto alle associazioni sportive, per due motivi. Il primo: il Comune non ha ancora emesso l'ordinanza di chiusura. Il secondo: le associazioni non hanno un'altra struttura in cui svolgere l'attività. E se quel nodo sembra risolto, come emerso durante il consiglio comunale di mercoledì sera, il palazzetto resta invece off limits per i circa 500 studenti dell'istituto Malignani. La comunicazione è arrivata via lettera inviata alla scuola dal sindaco, Andrea Balducci, dove si legge che «questa amministrazione si trova nell'impossibilità di concedere l'uso del palazzetto dello sport», poche parole che lasciano senza palestra gli studenti, ora costretti a utilizzare il cortile della scuola, al freddo e su un terreno sconnesso e fangoso. Una situazione, quella del Malignani, che però non è stata affrontata durante il Consiglio di mercoledì, sede nella quale sia il sindaco, sia l'assessore allo Sport, Giovanni Di Meglio, hanno semplicemente ribadito che nessuna ordinanza di chiusura è stata ancora firmata per il palazzetto, invitando però le associazioni sportive a organizzarsi in vista dello stop.

Sono le famiglie dell'istituto, quindi, a dirsi molto preoccupate, perché a due mesi e mezzo dall'inizio della scuola il problema non accenna a risolversi», mentre si dicono anche sorprese che il tema non sia stato affrontato in aula. «Dobbiamo partire dal dato macroscopico che il palazzetto dello sport è privo di certificato di prevenzione incendi – afferma il sindaco –, altrimenti rischiamo di non capirci. Detto questo, per la prima volta e dopo trent'anni, ci siamo assunti la responsabilità di non aver nascosto sotto il tappeto la realtà, affrontandola con coraggio e determinazione. Ora abbiamo sul tavolo una serie di opzioni che stiamo valutando attentamente – conclude Balducci –, nell'interesse di tutti e in via prioritaria delle società sportive con l'obiettivo di giungere a una conclusione quanto più possibile condivisa».

ANDREA BALDUCCI
NEL GIUGNO 2022 È STATO ELETTO SINDACO DI CERVIGNANO

«C'è un dato macroscopico: l'edificio è privo del certificato di prevenzione incendi Valutiamo le opzioni»

MARILISA GIANNUZZI
È LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'ISIS DELLA BASSA FRIULANA

«Ci andrebbero bene anche due sedi Abbiamo interessato Edr e comuni limitrofi Aspettiamo fiduciosi un rimedio»

La dirigente scolastica del Malignani, Marilisa Giannuzzi, spiega però che «la palestra non è più disponibile da fine ottobre dopo la comunicazione del Comune». «Subito ho interloquito con l'Edr (Ente di decentramento regionale) – ricorda la dirigente –, essendo l'ente competente per le scuole superiori, che a sua volta si è attivato alla ricerca di una struttura sportiva o di una palestra anche al di fuori del territorio comunale. Purtroppo a oggi non è stato trovato nulla di consono neanche nei comuni vicini. A noi serve una struttura in cui possano fare lezione 25 classi (circa 500 studenti), ciascuna per due la settimana, per cui abbiamo bisogno di una certa disponibilità. Ci andrebbero bene anche due sedi, ma a oggi non c'è nulla. Mi dispiace molto – afferma Giannuzzi –, ma questa situazione non dipende da noi: aspettiamo fiduciosi che l'Edr trovi una soluzione». La dirigente risponde anche alle famiglie preoccupate perché i ragazzi svolgono educazione fisica all'aperto, lamentando anche che il personale Ata protesta perché fanno rientro in classe con le scarpe sporche di fango. «Al di là del fatto che tutti, adulti e ragazzi, dovremmo pulirci le scarpe prima di entrare in un edificio, abbiamo un personale Ata sempre disponibile», ricorda la dirigente.

Il palazzetto dello sport è stato costruito negli anni Settanta e, oltre a essere privo di certificazione prevenzioni incendi, è un edificio compromessa. L'amministrazione Balducci vorrebbe costruirne uno nuovo e proprio la scorsa settimana il sindaco ne ha parlato con l'assessore regionale alle Infrastrutture, Cristina Amirante, in visita in municipio, per trovare possibili linee di finanziamento che consentano l'intervento. —

COINVOLTE 400 FAMIGLIE AD AIELLO

Da giorni non c'è linea telefonica Il sindaco: siamo preoccupati

AIELLO

Da una settimana sono senza telefono 400 utenze, cioè 400 famiglie, così come gli uffici comunali di Aiello, a causa di un guasto alla linea della Tim, come confermato dal sindaco, Roberto Festa, e a ieri il problema non ha ancora trovato soluzione. Ad aggravare la situazione è anche la rete mobile che funziona a singhiozzo. È proprio il primo cittadino a esprimere tutta la sua preoccupazione. «Tutto il paese ha problemi: la linea fissa di Tim non funziona da una settimana lasciando isolate diverse famiglie che non sono dotate di telefonia mobile, mentre anche quella funziona a momenti. Appena segnalatoci il problema, che sta mettendo in difficoltà anche gli uffici comunali – racconta Festa –, a più riprese abbiamo contattato il gestore telefonico che ci ha risposto di aver individuato un guasto a un cavo che gestisce circa 400 utenze. A me pare però che il problema sia più ampio, anche perché, come dicevo, anche la telefonia mobile ha qualche difficoltà. Ci risulta che l'azienda abbia iniziato a scavare nella zona del cavo, lo stesso sul quale era intervenuta un paio di anni fa, ma a oggi la situazione resta uguale. I disagi ai cittadini e all'amministrazione comunale sono importanti, ma noi non possiamo fare nulla. La mia preoccupazione è rivolta soprattutto a quegli anziani dotati di telesoccorso, che si trovano ad affrontare una situazione seria: cosa succederebbe se dovesse aver bisogno di aiuto? Questo è un danno non da poco per la comunità – aggiunge il sindaco –, per l'amministrazione comunale e per le aziende insediate nel territorio. Restiamo tutti in attesa del ripristino del servizio, ma dopo una settimana qualcuno inizia ad arrabbiarsi». Il sindaco Festa sottolinea che per quanto riguarda la telefonia mobile «anche quei gestori che utilizzano le linee Tim hanno problemi, quindi la situazione va sicuramente oltre quello che si può immaginare».

ROBERTO FESTA
È IL SINDACO DI AIELLO ELETTO NELL'OTTOBRE DEL 2021

Un residente: «Siamo un paese con molti anziani questa situazione può avere conseguenze significative»

Sono anche i residenti a evidenziare i disagi. «È una brutta e spiacevole situazione quella che sta vivendo Aiello: un paese con molti anziani senza telefono per giorni è un problema, in quanto sono proprio queste persone le più vulnerabili e le meno in grado di far fronte a situazioni di emergenza. In questi casi – spiega l'aiellese Giuseppe Marcuzzi – le conseguenze per gli abitanti possono essere significative, in termini di isolamento sociale, difficoltà di comunicazione con medici, ospedali, parenti e amici, e con problemi di accesso ai servizi di emergenza. Per questo motivo è importante che le autorità di competenza intervengano tempestivamente per far ripristinare il servizio telefonico». —

F.A.

PALMANOVA

Un concorso letterario intitolato a Castellaneta e riservato alle scuole

PALMANOVA

Nel decennale dalla scomparsa dello scrittore milanese Carlo Castellaneta, oggi alle 18 si terrà un incontro pubblico a Palmanova, promosso dal gruppo Libermente, associazione palmarina di promozione sociale, in collaborazione con la rete di biblioteche e aderente al patto per la lettura. L'incontro si svolgerà nel salone d'onore del municipio, proprio là dove dieci anni fa l'allora sindaco, Francesco Martines, tenne un primo incontro celebrativo, accompagnato dalla donazione all'ospedale di Palmanova di una libreria piena di volumi messi a disposizione dagli eredi dello scrittore, nell'area comune del reparto.

Castellaneta trascorse nella Bassa friulana gli ultimi anni della sua vita, assieme alla moglie Caterina e al figlio Dario, che saranno presenti alla celebrazione. Al figlio spetterà di tracciare la figura del padre "artigiano della parola" e alla moglie Caterina di ricordare gli aspetti più intimi e personali dello scrittore autore di "Notti e nebbie". Nel corso dell'incontro il gruppo Libermente discuterà proprio di quest'ultima opera, fra le più celebri di Castellaneta, dalla quale fu anche tratto l'omonimo sceneggiato Rai. Nell'occasione sarà poi annunciata l'indizione di un concorso letterario per ragazzi intitolato a Castellaneta, promosso dal Club Inner Wheel di Cervignano e Palmanova, al quale parteciperanno le classi del Malignani e del liceo Einstein di Cervignano in una serie di incontri guidati dal professor Alessandro Sguassero. L'iniziativa, che coinvolgerà gli allievi delle superiori di tutte le età, è anche un modo per dare continuità alla memoria di uno scrittore che visse pienamente il secolo scorso, essendo stato bambino e ragazzo sotto il fascismo. Una frase dello scrittore che viene ripetuta dal figlio in ogni occasione è: «Potete anche non leggere ma, sappiate che se non leggete per tutta la vita prenderete ordini da quelli che leggono», per dire quanto Castellaneta considerasse importante la letteratura. —

F.A.

CERVIGNANO

Al bar All'Alpino ritorna LibrOsterie

CERVIGNANO

Oggi alle 18.30, al bar osteria All'Alpino in via Garibaldi 18 a Cervignano, ritorna "LibrOsterie" la presentazione di libri in osteria. Nell'occasione sarà presentato "Côr la flumera granda" di Renato Iacumin, una pubblicazione curata da Ferruccio Tassin. Il titolo è il verso di una poesia di Renato Iacumin (1941-2012), intellettuale aquileiese, uomo politico, insegnante, storico e poeta. Con i suoi versi, raccolti nella pubblicazione, è stato capace di portare la poesia friulana nel mondo e il mondo nella poesia friulana. Oltre al curatore sarà presente Luca Bidoli, studioso e allievo di Iacumin. L'evento è organizzato dall'associazione Cervignano Nostra con la collaborazione del Comitato friulano difese osterie e dell'associazione Progetto Futuro, con il patrocinio del Comune. —

F.A.

LATISANA

Apre il villaggio di Babbo Natale Luminarie anche nelle frazioni

Domenica in piazza Indipendenza lo spettacolo e l'accensione dell'albero Sabato 9 dicembre sarà inaugurato il presepe galleggiante ad Aprilia Marittima

Sara Del Sal / LATISANA

Si accenderanno tante luci di Natale, dal centro alle frazioni di Latisana, per contribuire a vivacizzare il periodo delle feste. Natale 2023 partirà ufficialmente domenica alle 16.30 con l'accensione delle luminarie in piazza Indipendenza alla presenza delle autorità. «Quella che abbiamo ideato sarà una cerimonia articolata – spiega il consigliere delegato agli eventi, Claudio Serafini –, perché avremo con noi il coro degli studenti della scuola primaria Cecilia Deganutti che si esibirà con alcuni classici natalizi. L'accademia Top Dance Friuli, invece, regalerà al pubblico un'esibizione dei suoi allievi, come la Scuola di Musica di Latisana che vedrà i suoi ottoni impegnati sui classici delle feste. Al termine dello spettacolo ci sarà la suggestiva accensione dell'albero», ricorda Serafini.

Quest'anno il "Natale a Latisana" sarà portato avanti in collaborazione con NegoziAmici e ci sarà anche un villaggio di Babbo Natale con alcune casette che resteranno in centro fino al 6 gennaio. «Tornano le luminarie in tutto il territorio, frazioni comprese, e si riducono invece le immagini sacre proiettate sulle chiese, che si potranno trovare solo sulla facciata del duomo di Latisana», aggiunge Serafini. Fra una settimana, invece, sabato 9 dicembre, ci sarà l'inaugurazione del presepe galleggiante di Aprilia Marittima. Confermate anche quest'anno le foghere con le tradizionali accensioni il 5 gennaio per Sabbionera/Paludo e il 6 per quella di Latisanotta, abbinata alla lotteria. «Sono eventi ormai consolidati e molto attesi, che concluderanno il periodo delle feste richiamando tantissimo pubblico anche da lontano», dice il consigliere delegato agli eventi. Anche quest'anno la scelta dell'amministrazione è quella di «non organizzare eventi in piazza o fuochi d'artificio a Capodanno, aspettando invece di brindare assieme davanti alle foghere che (per coloro che sapranno interpretarlo) forniranno le prime indicazioni su come sarà l'anno appena iniziato.

CLAUDIO SERAFINI
CONSIGLIERE DI PROGETTO LATISANA DELEGATO AGLI EVENTI STRATEGICI

Le iniziative saranno portate avanti con NegoziAmici Meno proiezioni sacre sui muri delle chiese: resteranno in duomo

Tutti i fine settimana di dicembre, inoltre, chi raggiungerà Latisana troverà iniziative nelle piazze e ci sarà anche Babbo Natale ad aggirarsi in città. «Una serie di eventi si aggiungeranno, a partire dal concerto "So this is Christmas" che vedrà impegnati i giovani del territorio e la serata del Lions club che presenterà la 18ª edizione del Natale di Solidarietà domenica alle 18», aggiunge il consigliere delegato. Sempre in tema di solidarietà non mancherà "Il natale di Pan di Zucchero", l'organizzazione di volontariato che opera a sostegno di bambini, adolescenti e famiglie bisognose del territorio. —

L'INCONTRO ALLA TERRAZZA A MARE

Progetto Lignano 2030: operatori a confronto su mobilità e svolta green

LIGNANO

Si terrà oggi alle 14.30 alla Terrazza a mare il primo tavolo di confronto tra operatori dedicato al progetto Lignano 2030 e sarà un appuntamento che metterà subito all'opera i presenti. Temporaneamente a capo del tavolo è il lignanese Marco Andretta che invita tutti a partecipare.

«Attraverso questi incontri si crea il metodo di condivisione che sta alla base dei risultati ottenuti dallo studio dell'Università Bocconi di Milano. Prenderemo alcuni concetti, suddivideremo gli imprenditori e lavoreremo sulle idee che emergeranno» spiega Andretta. Nello specifico, l'appuntamento si focalizzerà su un'idea legata alla sostenibilità, alla svolta "green" della località balneare nonché sulla mobilità alternativa e sull'uso, ad esempio delle biciclette. «Quello che faremo, insieme, sarà un approfondimento di tutti gli aspetti di un progetto, al fine di averne una visione completa e anche pratica. Nei diversi gruppi infatti si confronteranno, portando le loro esperienze e idee, operatori di settori diversi che vanno dal ricettivo a quello dei servizi oltre ad altre categorie e in questo modo si stimolerà la discussione» afferma Andretta. «Le soluzioni proposte da ogni gruppo daranno origine a un risultato che si concretizzerà in un documento che verrà sottoposto all'analisi dei rappresentanti del tavolo, i quali confermeranno, in questo modo, le linee guida in merito al progetto che potrà trovare attuazione. Una volta stabilito quello che è l'orientamento condiviso, ogni operatore potrà applicare la parte di sua competenza nella sua realtà, contribuendo a realizzare un nuovo progetto che mira a portare Lignano nel futuro, rendendola sempre più attrattiva e al passo con i tempi. Lo studio della Bocconi infatti mirava a trovare soluzioni per continuare a mantenere un ottimo afflusso turistico e incrementarlo, individuando proposte in grado di rispondere alle necessità di un mercato in continuo movimento» conclude Andretta. —

S.D.S.

NELLA BASSA

Il prefetto incontra i sindaci: «Impegno contro le truffe»

Da sinistra Roberto Fazio (comandante della Polizia locale), Baldin, Pettenà, Boemo, il consigliere regionale Martines, Tellini, il prefetto Lione, Urban, Pizzamiglio, Piani, Pian e Vasconetti

PALMANOVA

Una serie di vertici nel territorio della provincia per incontrare gli amministratori locali. Ieri il prefetto di Udine Domenico Lione ha incontrato i primi cittadini del Palmarino. Nella sala del Consiglio comunale erano presenti i sindaci Giuseppe Tellini (Palmanova) Ivan Boemo (Gonars), Alberto Urban (Campolongo Tapogliano), Elisa Pizzamiglio (Bagnaria Arsa), Fabio Pettenà (Santa Maria la Longa) e il vicesindaco di Visco, Alessandro Pian.

A questi si sono affiancati il consigliere regionale e comunale di Palmanova, Francesco Martines, i capigruppo Ernesto Baldin e Paola Vasconetti e il vicesindaco Luca Piani. «Sono lieto di incontrarvi e conoscervi. Sono qui per mettermi a disposizione dei cittadini, pronto a lavorare assieme a tutti gli amministratori che ogni giorno sono impegnati sul territorio – ha detto –. Nostro compito primario è quello di assicurare sicurezza ai cittadini. Per questo stiamo attivando campagne mirate a rafforzare i controlli sulle strade nonché fuori dalle scuole, per gestire il crescente fenomeno delle gang giovanili», ha spiegato il prefetto. Che ha aggiunto: «Ma non solo, il nostro lavoro andrà anche nella direzione di diffondere sportelli contro le truffe sugli anziani, ormai sempre più diffuse. Informazione, conoscenza e supporto per bloccare questi raggiri. Sull'immigrazione penso che sia un fenomeno che vada governato, lavorando quotidianamente assieme alle istituzioni, anche locali, senza clamori ma con la massima collaborazione e trasparenza».

Tutti i sindaci presenti hanno ringraziato per l'incontro il prefetto. «Un rapporto diretto su tutte le questioni che interessano i nostri comuni è fondamentale. Avere e percepire la sicurezza è fondamentale per i nostri cittadini e la costante e preziosa opera della Prefettura e della Compagnia dei Carabinieri di Palmanova ci conforta», ha commentato il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini. —

LIGNANO

Lunedì arriva il dottor Pfeiffer Sarà il nuovo medico di base

LIGNANO

Da lunedì 4 dicembre prenderà servizio a Lignano Sabbiadoro il nuovo medico di base, con incarico a tempo indeterminato. Lo annunciano con soddisfazione il sindaco Laura Giorgi e l'assessore alle politiche sociali, Alessio Codromaz che martedì hanno incontrato in Municipio il medico Paolo Pfeiffer per un saluto di benvenuto e un augurio di buon lavoro. Chirurgo cardiovascolare, in servizio per diversi anni nel reparto di chirurgia vascolare dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, dove ha ricoperto anche l'incarico di vice primario, il dottor Pfeiffer ha iniziato la sua carriera come medico della medicina generale e accettando l'incarico a Lignano ha deciso di intraprendere una sorta di ritorno alle origini, come racconta lui stesso.

«Dopo la laurea nel 1991 e fino al 1994 sono stato medico di base a Trivignano Udinese, prima di intraprendere la carriera ospedaliera durante la quale ho ricevuto molto. Ora però mi piace l'idea di tornare un medico del territorio, al diretto servizio della comunità», spiega il professionista.

«L'insediamento di un medico di base a tempo indeterminato è sicuramente motivo di soddisfazione e di tranquillità per l'amministrazione comunale, ma soprattutto lo è per tutta la comunità lignanese. Siamo felici che il dottor Pfeiffer abbia scelto la nostra città anche per una futura residenza», commentano Sindaco e Assessore.

Il sindaco Laura Giorgi e il dottor Paolo Pfeiffer

L'avvicendamento tra il dottor Pfeiffer e l'attuale incaricato Jean Igor Ngannou ha fornito all'amministrazione comunale l'occasione per ringraziare quest'ultimo, entrato in servizio lo scorso primo luglio e insediato nei locali dell'infermiere di comunità negli spazi del punto di primo intervento, dove resterà fino al termine del suo incarico, lunedì 4 dicembre. In concomitanza e in modo automatico, ovvero senza la necessità di formalizzare il passaggio rivolgendosi al Distretto sanitario, i pazienti seguiti dal dottor Ngannou si troveranno tutti automaticamente assegnati al nuovo medico, che si insedierà nell'ambulatorio di via Asti 6 e seguirà tra i mille e i 1.200 pazienti.

Il dottor Pfeiffer riceverà il lunedì, martedì e giovedì dalle 14 alle 17, mercoledì e venerdì dalle 10 alle 13 e sarà possibile contattarlo al numero di telefono 351-9939343. —

È mancata all'affetto dei suoi cari

RITA MANSUTTI
ved. CALLIGARIS
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Angelo con Luisa e Giulia, Lucio con Michela, Leonardo e Raffaele.
Il funerale avrà luogo domani, sabato 2 dicembre, alle ore 9 nella Chiesa Parrocchiale di Magredis, partendo dal cimitero di Povoletto.
Seguirà la cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 18.30 in Chiesa.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento alla signora Meri ed alla dottoressa Cucchiaro.

Magredis, 1 dicembre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco
Tel. 0432/666057
www.onorqanzefunebriguerra.it

Partecipano al lutto:
- Azaele Fidelma e famiglia Vidoni Maurizio

La Nord Asfalti srl ringrazia

RITA

per tutto il lavoro fatto negli anni di servizio e professionalità, insieme al caro Mario esempi di tenacia e dedizione al lavoro.

Primulacco, 1 dicembre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

Le maestranze della Nord Asfalti srl partecipano al lutto per la scomparsa della cara

RITA

e sono vicini ad Angelo, Lucio, Giulia e famiglia.

Primulacco, 1 dicembre 2023

Of. Guerra, Povoletto - Remanzacco

Ci ha lasciati

Cavaliere del Lavoro
GERARDO BIANCO
di 85 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Muzzana del Turgnano, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Muzzana del Turgnano, 1 dicembre 2023

www.dilucaeserra.it 0431/50064 Latisana
San Giorgio di Nogaro, Cervignano del Friuli

Serenamente ci ha lasciati

Mar. Magg. MICHELE ANTONETTI
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Erminia, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati lunedì 4 dicembre alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, giungendo dal cimitero locale.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 1 dicembre 2023

O.F.Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Le famiglie Gianni e Sergio Arteni sono vicine a Ennio con Cristina e Ario con Dominga e a tutti i loro cari per la perdita della cara

ESTERINA CAPPELLETTO

Tavagnacco, 1 dicembre 2023

Tutti i collaboratori del Gruppo Arteni si stringono sentitamente a Ennio, Ario e famiglia per la perdita della cara mamma

ESTERINA CAPPELLETTO

Tavagnacco, 1 dicembre 2023

È tornato alla casa del Padre

GIANNI DAL DAN
di anni 83

Con profondo dolore, ma accompagnati dall'amore di Gesù e tanti fratelli di fede, lo annunciano la moglie Lucia, i figli Michele e Paolo con le loro famiglie, le sorelle Franca e Silvana e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 2 dicembre alle 10.45 presso la Basilica delle Grazie.
Venerdì alle 18 reciteremo il S.Rosario in Basilica.
In attesa della Risurrezione, riposerà nel cimitero a Paderno.

Udine, 1 dicembre 2023

O.F. Comune di Udine
Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

Ci ha lasciati

GREGORIO RIVOLDINI
di 65 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucina, la figlia Ilenia con Fabiano e Martina, il fratello Edi con Miriam e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 2 dicembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Bertiolo.

Bertiolo, 1 dicembre 2023

O.F. Fabello
Tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ha raggiunto la sua Angelina

ERMANNO CISILINO
Cavaliere del Lavoro
di 87 anni

Lo annunciano i figli, le nuore, gli adorati nipoti, la sorella, i cognati e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati sabato 2 dicembre, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, partendo dalla Residenza Zaffiro di Fagagna.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato venerdì 1 dicembre, alle ore 18.30, nella stessa Parrocchiale.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 1 dicembre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

L'APS Conoglan si stringe al dolore della famiglia Simeoni per la perdita del caro socio

GUGLIELMO
SIMEONI

Conoglano di Cassacco, 1 dicembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo

ANNIVERSARIO

FRANCESCO
DI BIASIO

Il tuo ricordo è sempre con noi. Tua moglie Marta e famiglia.

Buttrio, 1 dicembre 2023

Ci ha lasciati

ANITA MONUTTI
ved. RAIMONDI
di 93 anni

Lo annunciano i figli Dino, Giuseppe con Cristina.
I funerali si svolgeranno oggi venerdì 1 dicembre alle 15 nel Duomo di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Si ringraziano le nipoti per essere state vicino.

Cividale, 1 dicembre 2023

La Ducale - Tel. 0432/732569

Troppo presto è mancato

PAOLO CHIARANDINI
di 67 anni

Ne dà il doloroso annuncio la moglie Orietta, unitamente alla suocera, al fratello, ai parenti e amici.
I funerali saranno celebrati sabato 2 dicembre, alle ore 16.00, nella Chiesa Parrocchiale di Moruzzo, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Moruzzo, 1 dicembre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancato

EMILIO CACITTI
di anni 95

Lo annunciano la moglie Antonietta, le figlie Nadia, Daniela e Cristina, generi, nipoti, cognata, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 10,00 a Caneva partendo dalla casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.

Caneva di Tolmezzo, 1 dicembre 2023

of. PIAZZA

È mancato all'affetto dei suoi cari

ENNIO DELNERI
di 86 anni

Lo annunciano i familiari.
I funerali saranno celebrati Sabato 2 dicembre alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Fiumicello, partendo dalla Casa Funeraria Sartori di Romans d'Isonzo.

Romans d'Isonzo - Fiumicello, 1 dicembre 2023

Casa Funeraria SARTORI
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Serenamente si è spenta

SOLIDEA GOBBO
ved. LANZI
di 92 anni

Lo annunciano i nipoti tutti.
I funerali saranno celebrati Sabato 2 dicembre alle ore 15 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.

Palmanova, 1 dicembre 2023

Casa Funeraria SARTORI
via N. Sauro, 17 Romans d'Isonzo
Tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

LE LETTERE

Grande guerra
Violenza sulle donne dopo Caporetto

L'ultimo appuntamento del ciclo di conferenze sulla Ritirata di Caporetto, avvenuto a Povoletto sull'argomento delle "Battaglie di accerchiamento", ha visto la partecipazione di storici come Andrea Vazzaz e Marco Pascoli che da anni si impegnano a far conoscere questi avvenimenti sia con pubblicazioni che organizzando escursioni nei luoghi della Grande Guerra. Indubbiamente interessanti anche gli interventi degli altri due relatori Paolo Gaspari, storico ed editore e Giuliano Cescutti. Oltre agli aspetti militari di questa pagina di storia, che causò con la rotta del fronte dell'Isonzo, la perdita di intere divisioni e decine di migliaia di uomini caduti prigionieri, Vazzaz ha accennato alla triste sorte che toccò a questi ultimi nei campi di prigionia, dai quali molti non tornarono.
Nulla sulla popolazioine. Se gli organizzatori dell'incontro, il gruppo A.N.A. di Povoletto con la collaborazione e il patrocinio del Comune, avessero lasciato spazio a domande dal pubblico numeroso, prima di passare alla tradizionale bicchierata, qualcuno avrebbe chiesto conferma di quanto affermato dallo storico Aldo Cazzullo in una puntata su La 7 "Una giornata particolare" dedicata appunto a Caporetto: nell'anno di occupazione del territorio friulano e veneto fino al Piave le truppe croate, bosniache, ungheresi oltre che austro-tedesche vessarono la popolazione anche con stupri, per cui nel primo dopoguerra venne allestito un ricovero a Portogruaro che ospitò fino a 200 bambini nati e rifiutati dai genitori. Un richiamo opportuno il 25 novembre in cui in tutta Italia si manifesta contro la violenza sulle donne.

Oliviero Paoletti. Povoletto

LE 64 CASELLE IN FVG

GIOVANNI MARCHESICH

Nuovo exploit di Perossa e da domani raffica di tornei

Domenica si è disputato a Maniago il 39° Campionato Maniaghese, Open semilampo con 7 turni a cadenza 12'+3" a mossa. Ha vinto il torneo Leonardo Monegato, seguito da Giuseppe Fiorido, entrambi a 5 punti e mezzo; 4 i giocatori a mezzo punto di distanza: Osvaldo Turrin, Enrico Viola, Luigi Trevisan e Federico Budai.

All'Università di Trieste si è giocato invece il 3° Memorial Diego Cherin, dove quaranta studenti si sono fronteggiati nel torneo semilampo di 6 turni per ricordare il Fide Master triestino – funzionario della segreteria didattica del Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo giuliano – scomparso prematuramente in un incidente stradale nel settembre 2020. L'evento è stato organizzato dalla lista Studenti in Movimento e dalla Società Scacchistica Triestina 1904, sodalizio di cui Cherin faceva parte ricoprendo anche il ruolo di capitano della squadra al Campionato Italiano serie Master. Ha vinto il pordenonese Filippo Morello, seguito dal triestino Marco Fonda, dal croato Leo Škrobonja, da Matteo Nunziante e Riccardo D'Acquino, tutti a 5 punti, ma inferiore spareggio Buchholz.

Daaevik-Perossa:... 51.Td4?? A destra una fase del Campionato Maniaghese, open semilampo vinto da Monegato

Per quanto riguarda il settore giovanile, ottimo risultato al Campionato Mondiale Under 18 – che quest'anno si è disputato in Italia a Montesilvano in Abruzzo – per il giovane triestino Nicolas Perossa, che con 8 punti e mezzo ha ottenuto il bronzo nella categoria Under 14. Al penultimo turno Perossa ha vinto una rocambolesca partita contro l'indiano Daaevik Wadhawan, dove – *nella posizione del diagramma* – ha giocato 51…Td4?? una svista che permette al bianco di andare in vantaggio (51…Rg6 52.Dg8 Rf5 sarebbe stata migliore) 52.Dh4+ Rg6 53.Dd8?? errore questa volta di Wadhawan (dopo 53.Th8 Rg7 54.Dd8 Rg6 55.Df8 Rh5 56.Th7 il nero sarebbe stato in grandi difficoltà). La partita prosegue con 53…Df5?? (corretta sarebbe stata 53…Td1+ 54.Rh2 Df5 ottenendo vantaggio) 54.Dg8?? l'errore decisivo della partita (se il bianco avesse giocato la semplice 54.Db6+ Rg7 55.Dxd4 Dxc8 56.Dxd5 avrebbe recuperato il pedone di svantaggio e la posizione sarebbe diventata di completa parità). 54…Rh5 55.Tc1 Td2 56.Tf1 Te2 57.Dg7 Txe5 58.Td1 d4 59.f3 gxf3 60.Rh2 Te1 61.Txd4 Th1+ il bianco abbandona 0-1. Buona performance nella categoria Under 14 anche per l'altro triestino in gara, Leonardo Mazzi, che ha conquistato 4 punti e mezzo.

Fitto il calendario di inizio dicembre in regione. Domani a Cervignano del Friuli alle 14.30 nel Centro civico in via Trieste 35 è in programma il 1° Semilampo di 7 turni a cadenza 7'+5" a mossa in collaborazione con l'Università della Terza Età. Per informazioni scrivere a palmascacchi@gmail.com. Domenica 3 si giocherà invece a Pordenone il Torneo Natalizio, rapid a cadenza 10'+3"organizzato dall'ASD San Gregorio nel Polisportivo Le Grazie in via Gemelli 9 (zona fiera) con inizio alle 14. Ci si può iscrivere contattando Carlo Solinas al numero 349 8366960. Sempre domenica a Piovega di Gemona è previsto alle 14.30 in occasione della Feste di Sante Lussie il 15° Torneo a Squadre con cadenza di 15' nella sede dell'Associazione Borg di Plovie. Informazioni sul sito www.plovie.jimdo.com e per iscrizioni contattare Matteo Londero al numero 349 7506605. Giovedì 7 dicembre si disputerà invece a Palmanova il Trofeo Piccoli Alfieri, valido per le qualificazioni alla finale del Campionato Italiano Giovanile, con 5 turni a cadenza 20'+10" a mossa nella ex Caserma napoleonica Montesanto in via Marcello 10. L'evento giovanile precederà il 12° Festival "Città di Palmanova" con cadenza standard in programma nella stessa sede dall'8 al 10 dicembre. Per informazioni consultare il sito www.palmascacchi.it.—

news@scacchifvg.it

LE LETTERE

Risorse finanziarie
Le casse dello Stato e il peso dei bonus

Gentile direttore,
premetto che la mia non è una difesa pro domo mea perché non ho usufruito del bonus edilizio del 110 per cento. Da settimane il Governo si lamenta e afferma che per la manovra finanziaria la coperta è corta a causa del suddetto bonus. Mi chiedo: qualcuno ha calcolato quanto, in nome della cosiddetta pace fiscale, i vari bonus, i condoni, le rateizzazioni per i pagamenti delle tasse hanno sottratto alle casse dello Stato?

Maria Luisa Bassi. Udine

Il calcio a Paularo
L'indimenticabile "Fossa dei leoni"

Egregio direttore,
camminando per le vie di Paularo non di rado incontro amici che mi chiedono di scrivere qualcosa sul vecchio campo sportivo che, noi chiamavamo "La Fossa dei Leoni". Così ho scritto questa poesia dedicandola ai giocatori e ai tifosi quelli che ci sono e quelli che non ci sono più.
La fossa dei leoni
Il suo perimetro non era dei migliori, anche il terreno di gioco lasciava a desiderare ma poi era l'anima dei giocatori, generosa, il grande cuore dei tifosi a fare un vero stadio della Fossa dei Leoni. Da bambino sognavo di calcare quel terreno come i campioni che ammiravo, imitare le gesta, i clamori e la vita mi ha premiato facendomi giocare, gioire, soffrire, esaltare per tanti indimenticabili anni dentro quella che chiamavamo con orgoglio "La Fossa dei Leoni". Ma tutto passa, tutto se ne va, tutto si oblia. I giocatori sono invecchiati e io con loro e molti di quei tifosi non sono più tra noi ma quando ritorno sui miei passi e mi fermo a guardare c'è una strada ora che copre il suo terreno di gioco e silenzio tanto silenzio intorno ma se chiudo gli occhi li rivedo i giocatori correre, ansimare, lottare e se ascolto li sento i tifosi gridare, incitare, applaudire. Sono tutti laggiù in quello che era la gloriosa, indimenticabile Fossa dei Leoni.

Dino Menean. Paularo

In via Chiusaforte
Quella pista ciclabile per poche biciclette

Egregio direttore,
alcuni giorni fa, non avendo granché da fare a casa, ho voluto prendere atto dei risultati di quanto deciso dal Comune di Udine istituendo la pista ciclabile in via Chiusaforte che contemporaneamente ha eliminato la sosta dei veicoli su entrambi i sensi di marcia.
Mi sono fermato in tre giorni diversi, prima di mezzogiorno, e ogni volta per 20 minuti (quindi per un totale di un'ora) per contare i veicoli che passavano e il risultato è stato il seguente: autoveicoli 400 cioè uno ogni 9 secondi, biciclette 20 (una ogni 3 minuti), moto 15 (una ogni 4 minuti), bus 7 (uno ogni 8 minuti), autocarri 4 (uno ogni 15 minuti). Certo che le auto prima sostavano comodamente su un lato della strada ed ora né a destra né a sinistra. Peccato che le bici, per le quali è riservato un terzo della larghezza della strada, siano così poche.
Su questo aspetto il Comune, per giustificare l'occupazione della pista per tutta la lunghezza della strada e per il poco utilizzo, dovrebbe fare qualcosa per incentivarne l'uso, ma come?
Se si tratta di tutelare, salvare anche un solo ciclista da un incidente, l'opera ha la sua giustificazione (chissà se in passato c'è mai stato un incidente in cui è stato coinvolto un ciclista). Dato che non avevo letto sui giornali di una indagine sull'utilità della nuova pista ciclabile, penso di aver fatto una cosa utile per l'Amministrazione comunale.

Claudio Carlisi. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I camperisti di "Terre senesi" in visita a Udine

Qualche settimana fa un gruppo di camperisti è venuto in visita a Udine e ha sostato nell'area di via Chiusaforte: si tratta del Camper Club Terre Senesi, arrivato con una quindicina di equipaggi. Il tempo, ancora mite, ha favorito una splendida giornata in città, tra piazze, negozi storici, vie e palazzi in stile veneziano, il piazzale del castello, musei e tanto altro, inaspettato e gradito ricordo per gli amici toscani di una Udine che non conoscevano. Ad accoglierli e accompagnarli, il presidente del Campeggio Club Udine Aps Gianantonio Palezza e il vice presidente della federazione triveneta Alpe Adria all'aria aperta, Marco Valentini (che ha inviato la foto e il commento). Nel Gruppo di amici anche il vice presidente e coordinatore Uca Toscana (Unione club amici) Stefano Censini. La foto di rito è stata scatta sul piazzale del castello con alcuni partecipanti al raduno.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Polina, Riccardo e Masar imparano dalla lettura

«Sono Polina e frequento la terza A della scuola primaria Gianni Rodari di Udine. Il mio libro preferito l'ho ricevuto in regalo da una amica e si intitola L'albero delle 1000 dolcezze (di Angela Ragusa, ill. di Silvana Di Marcello, Giunti Junior 2009, ndr). Parla di una città in cui tutti gli abitanti sono impegnati e non hanno mai tempo libero finché, in un giorno di pioggia, dalla strada è cresciuto un bellissimo albero che ha impedito a tutti di prendere la macchina. Così le persone hanno scoperto il piacere di avere più tempo da dedicare alle loro passioni».
«Sono Riccardo e il libro che ho scelto di raccontarvi è un fumetto che mi è stato prestato da un amico e che fa parte della serie di Paperinik (di Walt Disney, ed. Giunti, ndr). Paperinik è un papero che si veste da supereroe e deve sconfiggere un mago cattivo. Se potessi essere un supereroe come Paperinik mi piacerebbe saper volare e fare cose sorprendenti!».
«Sono Masar e a scuola ho letto l'Atlante illustrato della Terra (di Trevor Day, Mondadori 2002, ndr) perché mi piace conoscere ed esplorare le meraviglie del nostro pianeta. Quello che mi ha sorpreso di più di questa lettura è il racconto dei grandi terremoti che hanno colpito la Terra, come quello del 1992 in Turchia».
LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

CULTURA & SOCIETÀ

CINEMA

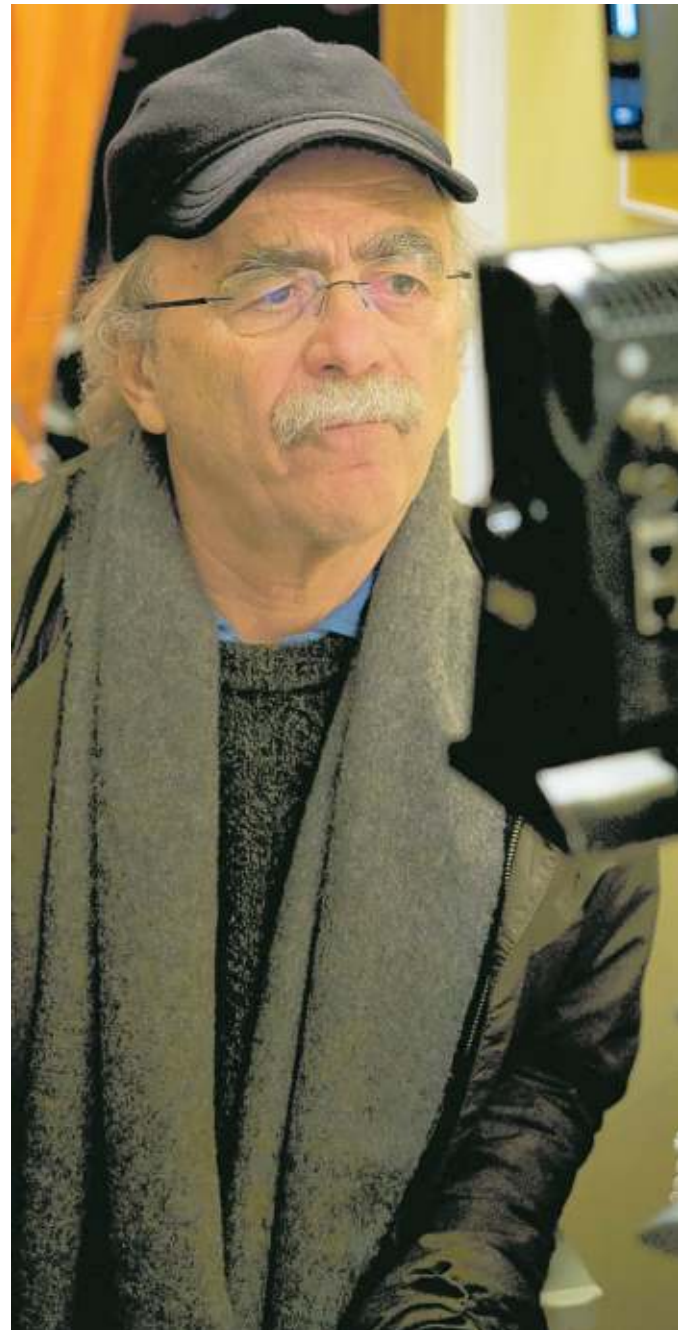
Fra Trieste e il Friuli la nuova commedia on the road di Maurizio Nichetti

Il regista milanese sta girando in regione "Amiche mai"
Nel cast Angela Finocchiaro e l'attrice turca Serra Yilmaz

ELISA GRANDO

Una commedia on the road che parte da Trieste e punta a Istanbul, con due protagoniste che prima non si sopportano, poi finiscono per diventare complici: è "Amiche mai", il nuovo film con il quale il regista milanese Maurizio Nichetti torna al cinema a ventidue anni da "Honolulu Baby", ripartendo proprio dal Friuli Venezia Giulia. Le riprese del film, con Angela Finocchiaro e l'attrice turca Serra Yilmaz, sono iniziate a Tarvisio il 6 novembre e si concludono il 4 dicembre a Trieste: ventisei giorni in regione che hanno coinvolto oltre cinquanta professionisti locali nella troupe e altrettante comparse, toccando anche Duino Aurisina, Ceroglie, Sgonico, Staranzano, Monfalcone, Malborghetto Valbruna, Cave del Predil, Torviscosa e Fusine in Valromana.

Il ritorno di Nichetti, che con titoli cult come "Volere volare" e "Ladri di saponette" ha imposto nel cinema italiano la cifra inconfondibile del suo "realismo fantastico", nasce grazie a un'intuizione di Angela Finocchiaro. «Siamo amici da quarant'anni», racconta Nichetti, che insieme a lei ha già girato "Ratataplan", "Ho fatto splash" e "Volere volare". «Cinque anni fa, Angela mi ha chiesto di fare ancora un film insieme. Così abbiamo pensato a una storia partendo da argomenti che interessavano entrambi, a me più sulla favola, a lei sull'aspetto credibile di una donna che, in un certo momento della vita, ha diversi ruoli famigliari». Così è nato il personaggio di Anna Ricca, interpretata da Finocchiaro, una veterinaria che vive a Trieste e si divide tra la gestione della fattoria e appunto la famiglia, dove è sia una moglie innamorata del marito spesso lontano per lavoro, sia una figlia affettuosa dell'anziano padre Gino, e anche una madre ansiosa e una nonna paziente. La morte improvvisa del padre offre ad Anna la possibilità di liberarsi finalmente di Aysè, interpretata da Serra Yilmaz, la badante che lo accudiva e con la quale lei non era mai andata d'accordo. Aysè vuole tornare a casa in Turchia con il vecchio letto che Gino le ha lasciato in eredità: Anna decide di accompagnarla con il suo pick-up e così le due affrontano un lungo viaggio attraverso i Balcani destinato a cambiare per sempre la loro vita. Anche qui, come in tutti i film di Nichetti, c'entra anche l'aspetto fantastico: «Due donne che, con un letto a bordo, attraversano l'Europa: questa è già un po' la follia del film», sorride il regista. «Questa follia però si porta dietro molti incontri e sorprese. È una commedia, ma non solo: del resto far ridere è una cosa molto seria. Nei miei film ci sono sempre stati sia il fantastico che il realismo: "Ladri di saponette", per esempio, era un film fantastico in cui i personaggi della pubblicità entravano direttamente nel film, però erano realmente gli anni in cui, con i canali di Berlusconi, la pubblicità entrava nei film. Oggi nei film rientrano anche la pandemia, le guerre, la cronaca, i maremoti: tutte queste attualità rendono "Amiche mai" un film del 2023, molto attuale ma nello stesso tempo anche fantastico».

L'avventura del film, una co-produzione Paco Cinematografica e Loka Film con il contributo della FVG Film Commission - PromoTurismoFVG, parte da Trieste perché «era la cosa più naturale per il tipo di viaggio che avevamo in mente», aggiunge il regista. «Da qui è credibile dire: vado a Istanbul in macchina, sono 1500 chilometri. Ma non si tratta di un viaggio paesaggistico dove si vedono piazze e monumenti famosi: è più un viaggio intimo». Tutto ruota, insomma, intorno alla strana coppia delle due protagoniste, una sorta di "Thelma e Louise" in versione nostrana, dicono le protagoniste: capelli fulvi Angela Finocchiaro, capelli azzurro acceso Serra Yilmaz. Sembrano opposte in tutto ma, tra mille peripezie, troveranno un punto d'incontro.

Maurizio Nichetti sul set a Trieste per il nuovo film

Finocchiaro racconta che è stata felice di tornare in regione dopo aver girato a Gorizia, qualche anno fa, la serie Rai "Volevo fare la rockstar". In "Amiche mai", dice, «si apre il tipico conflitto: Anna nota che mancano dei soldi e incolpa la badante del padre, le riversa addosso tutte le sue frustrazioni. Anche se la detesta, le tocca accompagnarla in Turchia. Ma sbatte contro il muro di gomma di Aysè: lei è depositaria di segreti che Anna non sa e che la metteranno in grande difficoltà, fino a una sorpresa finale che ribalta tutta la situazione. Anche Serra e io pian piano ci siamo avvicinate: sul set restiamo in macchina forzatamente per ore, così per noi l'auto è diventata una specie di salottino». Anche Serra Yilmaz, famosa per aver interpretato tutti i film più celebri di Ferzan Ozpetek come "Harem Suare", "Le fate ignoranti", "La finestra di fronte", "La dea fortuna", conosce bene Trieste: «La prima volta l'ho visitata all'inizio degli anni '90 col mio compagno scrittore che voleva venire sulle tracce di Saba, Svevo, Joyce. Nel febbraio scorso ero al Teatro Rossetti con "Don Chisciotte". Speravo che qualche progetto mi ci facesse tornare più giorni: sono stata esaudita». Quello di Nichetti sul grande schermo è un ritorno importante che si è avverato, specifica il regista, grazie al fatto di aver trovato un produttore «che apprezza il cinema che ho fatto in passato e ci ha lasciato la libertà di fare quello che ci piace, oggi come oggi è rarissimo». —

APPUNTAMENTI

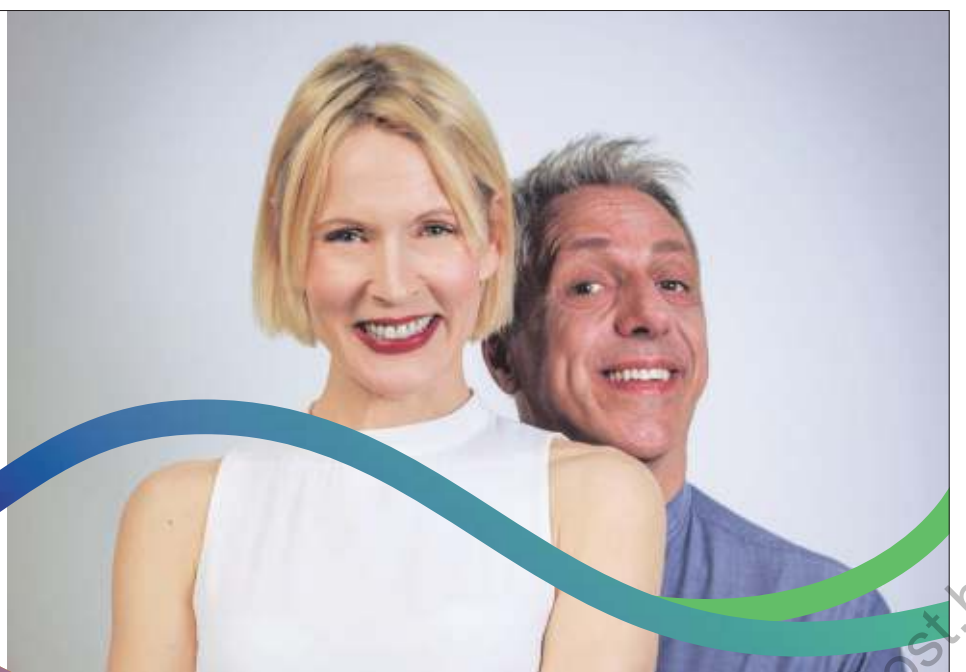
L'incontro

Vanni De Lucia celebra Ippolito Nievo

Ritorna domani, sabato, alle 20.45, nel castello di Colloredo di Monte Albano, l'appuntamento con "Sotto i cieli di Ippolito", tradizionale evento voluto dal Comune e dall'Assessorato alla Cultura, giunto quest'anno alla sua quindicesima edizione, curata da Vanni De Lucia. Ospiti Mario Esposito, operatore culturale e direttore del Centro studi e documentazione Tiepolo di Mirano, Lucio Tollis, appassionato cultore dell'opera nieviana e, con i suoi intermezzi musicali all'oboe, il musicista Enrico Cossio.

Musica

Concerti Torriani: oggi ultimo evento

Ultimo appuntamento per il 2023 con i Concerti Torriani, firmati dagli Amici della Musica di Udine. Oggi venerdì primo dicembre, ecco un'anteprima della rassegna Parole&Musica attraversano i confini (organizzato dall'Associazione F. Schiller di Trieste), alle 17 nel salone della Torre di Santa Maria. Sarà un'occasione per ascoltare la voce del baritono Christian Federici e il pianista triestino Elia Macrì.

Fumetti

Da Martin Mystère ai manga al Paff! due protagonisti del '900

Presentate le mostre su Alfredo Castelli e Kamimura Kazuo: tavole e illustrazioni anche inedite

PAOLA DALLE MOLLE

Un nuovo cammino pronto a indagare il mondo affascinante del fumetto e del disegno con un progetto artistico articolato e ambizioso. Parte alla grande il nuovo corso del Paff! che ieri ha presentato due nuovo mostre, completamente diverse ma entrambe ricche di richiami e influenze che stupiranno i visitatori: "Tutto Castelli Dall'Omino Bufo a Martin Mystère" (dal 2 dicembre fino al 18 febbraio 2024) e "Kamimura Kazuo - Il Segno dei Sensi" (dal 2 dicembre al 4 febbraio 2024).

A introdurle, Marco Dabbà, presidente Associazione Vastagamma: «Un'istituzione come la nostra si sente in dovere di indagare il più possibile il mondo del fumetto. Con queste due mostre da una parte ci spingiamo in estremo oriente con l'esposizione su Kamimura Kazuo (1940-1986), che ha ispirato registi occidentali come Quentin Tarantino e dall'altra ci tuffiamo nel vastissimo mondo di uno "scrittore" di fumetti quale è Alfredo Castelli (Milano, 1947). Mentre la mostra di Kamimura, curata da Paolo La Marca in collaborazione con Acca Accademia di Comics, Creatività ed Arti visive di Jesi, è un viaggio nella varietà delle tavole, per Alfredo Castelli si tratta di un tributo, una celebrazione, un'interpretazione della carriera di un inventore, un ideatore, un precursore di molti aspetti del fumetto italiano».

«Queste due eccezionali esposizioni al Paff! – commenta Alberto Parigi, vicesindaco e assessore alla Cultura del Comune di Pordenone – rientrano a pieno titolo nella grande Rassegna del Natale a Pordenone, conferendole un prestigio e uno spessore Internazionale». In particolare, la mostra su Castelli farà rivivere la sua corposa produzione nella biblioteca sospesa, l'installazione originale a cura del Paff!. «Alfredo Castelli – commenta Luca Raffaelli, direttore artistico della mostra – è l'Uomo del Fumetto. Nessuno come lui lo ama, lo studia, anticipa la sua storia (vedi il suo interesse per il manga, quando nessuno sapeva cosa fosse), nessuno ha indagato nel suo presente e nel suo passato come ha fatto lui».

Kamimura Kazuo è considerato uno dei grandi classici del Fumetto mondiale. Il suo disegno, elegante ma mai solo decorativo, unisce una profonda conoscenza della pittura classica giapponese, specialmente quella sviluppatasi tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, co il dinamismo tipico dei manga. «La mostra "Il Segno dei Sensi" – illustra il curatore Paolo La Marca – vuole far luce su uno dei maestri universalmente riconosciuti della nona arte. L'esposizione presenta una retrospettiva quanto mai precisa su alcuni momenti della carriera a partire dai primi anni Settanta fino alla metà degli anni Ottanta: non solo tavole di alcune delle sue opere più importanti e celebrate, ma per la prima volta in esclusiva anche alcune tavole e illustrazioni provenienti da opere mai esposte in Giappone. Un'occasione più unica che rara per ammirare da vicino l'arte di uno degli artisti più rappresentativi del fumetto giapponese». —

Una copertina di Martin Mystere e una tavola di Kamimura Kazuo che si potranno ammirare al Paff!

AGENDA

IL FESTIVAL DEI TIEPOLO A UDINE

Pierre Curie fa luce sugli affreschi custoditi nel museo di Parigi

Erano gli ultimi anni dell'Ottocento, in piena Belle Époque, in quell'età portentosa che vide un'Europa sfavillante e felice, quando Edouard André, noto banchiere e deputato parigino, nonché raffinato collezionista, acquisiva gli spettacolari affreschi di Giambattista Tiepolo di Villa Contarini-Pisani, nota come Villa dei Leoni, a Mira, per incastonarli come gemme nella sua casa-museo, nel cuore della Parigi haussmanniana.

Quel palazzo straordinario è oggi l'incantevole, ma forse troppo poco conosciuto, Musée Jacquemart-André - Institut de France, lasciato per legato testamentario assieme alla ricca collezione di arte europea, dal XV al XVIII secolo, dalla mirabile coppia Edouard André e Nélie Jacquemart.

Domani, sabato 2, per il Festival dei Tiepolo 2023 (in programma dalle 9.30 a Palazzo Antonini Belgrado) interverrà per la prima volta a Udine l'illustre studioso Pierre Curie, direttore del Jacquemart-André, che guiderà alla scoperta del Tiepolo parigino con l'eccezionale presentazione di Catherine Goguel, già del Département des arts graphiques Musée du Louvre.

Ma le sorprese p non sono finite: in diretta da Würzburg, Bassa Franconia, interverrà anche Damian Dombrowski, direttore del Martin von Wagner Museum der Universität Würzburg, che parlerà della rete dei Luoghi del Tiepolo in Europa della quale fa parte anche la fantasmagorica Würzburger Residenz, la residenza dei principi vescovi, che conserva l'immensa volta affrescata dai Tiepolo nel 1750, la più grande al mondo. Del maestoso Palazzo progettato dall'architetto Balthasar Neumann e Lucas Von Hildebrandt, su modello della Reggia di Versailles, e degli affreschi di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, voluti dal principe-vescovo Carl Philip Von Greinffenclau, parlerà poi Maria Paola Frattolin dell'Accademia di Belle Arti "GB Tiepolo".

Interverrà quindi Sergio Marinelli da Ca' Foscari per narrare "I rapporti di Tiepolo con la Francia". Chiuderà la mattinata l'intervento di Alessandro Quinzi dei Musei Provinciali di Gorizia, che illustrerà la mostra "Pittori del Settecento tra Venezia e Impero", che dopo il Castello di Udine, il 14 dicembre o vedrà spalancarsi anchePalazzo Attems Petzenstein di Gorizia, l'altra sede della mostra. —

Gli affreschi del Tiepolo a Parigi

LA RASSEGNA

Al Nuovo nasce Foyer d'autore: Antonella Sbuelz prima ospite

Martedì 5 presenterà il nuovo libro "Mariam"
Martedì 19 sarà la volta di Carlo de Incontrera

Al Teatro Nuovo Giovanni da Udine nasce "Foyer d'autore", una rassegna di incontri con autrici e autori su temi letterari, teatrali, musicali, artistici. Un'occasione in più per "vivere" il Teatro, per immergersi in storie, trame, personaggi, stili, visioni, poetiche, riflessioni, linguaggi che attraversano le varie forme d'arte in un confronto fecondo.

La rassegna Foyer d'autore è un progetto della Fondazione Teatro Nuovo Giovanni da Udine, a cura di Martina Delpiccolo, condiviso con Civici Musei di Udine e Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi" di Udine.

Apre la serie di incontri, martedì 5 dicembre alle 17.30, una "prima" nazionale, la presentazione del nuovo atteso romanzo storico di Antonella Sbuelz edito da Vallecchi, Mariam. Guerra e amori richiedono coraggio. Scrittrice e poetessa udinese le cui opere sono state tradotte in varie lingue e pluripremiata dalla critica nazionale, Antonella Sbuelz dialogherà con Paolo Mosanghini, vicedirettore Gruppo Nem. Interverrà Alessandro Bacci, direttore editoriale Vallecchi.

Il secondo appuntamento, martedì 19 alle 17.30, ci farà riscoprire la figura e le opere di un'artista di straordinaria originalità ed energia umana e creativa, attraverso la monografia Miela Reina. W l'Arte Viva, realizzata da Erpac Fvg (San Marco Edizioni). Ospite l'autore del progetto editoriale Carlo de Incontrera, musicologo e compositore. Interverranno Francesca Agostinelli, critica d'arte, e Vania Gransinigh, conservatore responsabile dei Civici Musei di Udine.

Tutti gli appuntamenti si terranno nel foyer del Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

L'ingresso è gratuito, fino a esaurimento dei posti disponibili. È vivamente consigliata la prenotazione all'indirizzo iscrizioni@teatroudine.it. —

La scrittrice Anyonella Sbuelz presenta il suo nuovo libro Mariam.

MUSICA

Miani sogna Sanremo con un testo di Emilio Fede

Il cantante friulano Miani sogna il palcoscenico di Sanremo con un brano scritto da un giornalista famoso, Emilio Fede. Il brano, che è stato presentato ufficialmente in Rai e sottoposto all'ascolto del direttore artistico Amadeus, porta infatti le firme di Emilio Fede e di Sabina Negri. «Una ballad intima e riflessiva – spiega il cantante friulano – con una elegante veste pop in onore della grande tradizione musicale italiana».

Miani con Emilio Fede

La musica della canzone di Miani è stata composta dallo stesso cantautore con la collaborazione di Massimiliano Cernecca. Il titolo della canzone sarà svelato dopo l'intervento, domenica prossima, di Amadeus al Tg1: il conduttore di Sanremo annuncerà durante il telegiornale i cantanti in gara.

«Una riflessione delicata, a cuore aperto, sulle vicissitudini della vita, metafora sensibile di una esistenza arrivata ad una maturità che dona comprensione e coraggio – evidenzia Miani –. Ma i versi nascondono anche altre interpretazioni: l'amore è al centro dello scorrere degli anni, ma con l'esperienza e l'età che ci sfugge tra le mani nel flusso della vita, possiamo realmente renderci conto dell'importanza di amare e di condividere la propria anima.».

Miani è stato finalista al Festival di Castrocaro nel 1983 con il brano Mentre te ne vai, al Festival di Sanremo nel 1985 ha partecipato con Me ne andrò, secondo posto tra le Nuove Proposte. Nel 1987 ha poi partecipato al festival di Saint Vincent nella categoria "Giovani" con il brano Nuove Frontiere. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Napoleon	14.40-17.45
Napoleon V.O.S.	20.50
C'e' ancora domani	14.40-16.50-19.10-21.30
Diabolik - Chi sei?	14.45-19.05-21.30
Cento Domeniche	14.55-17.10-19.25
The Old Oak	17.00-21.25
Con la grazia di un Dio	21.15
La Chimera	14.45
Palazzina Laf	17.30-19.15

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
C'e' ancora domani	17.30-20.30
Cento Domeniche	17.00-19.00
Diabolik - Chi sei?	17.45-21.00
Godzilla Minus One V.O.S.	21.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
Home Education - Le regole del male	21.00
The Marvels	18.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.30
La Guerra dei Nonni	18.30-20.45
Napoleon	17.15-20.30
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	18.00-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Diabolik - Chi sei?	16.00-18.55-21.40
La Guerra dei Nonni	17.40-19.10
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	20.15-22.50-23.55
Un anno difficile	16.20-21.50
Home Education - Le regole del male	17.10-19.50-22.35-23.45
Napoleon	17.50-18.50-20.30-21.30-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	16.30-17.45-22.05
Godzilla Minus One V.O.	19.20
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.00
The Marvels	21.20
C'e' ancora domani	16.00-17.30-18.20-19.30-20.00-21.00-22.30-22.50
Trolls 3 - Tutti Insieme	17.15
Cento Domeniche	16.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Cento Domeniche	18.30
Comandante	20.45
Mary e lo Spirito di Mezzanotte	16.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	17.45-20.40
C'e' ancora domani	17.30-20.30
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.00

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 - sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Napoleon	17.45-21.00
Home Education - Le regole del male	19.15-21.20
La Guerra dei Nonni	17.30
C'e' ancora domani	17.15-20.45
Diabolik - Chi sei?	18.00-21.15
Cento Domeniche	17.10-19.00
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
C'e' ancora domani	16.45-19.00-21.15
Cento Domeniche	17.30-21.30
Palazzina Laf	19.30
Napoleon	18.00-20.45
Palazzina Laf	16.00
Diabolik - Chi sei?	18.45-21.00
The Old Oak	16.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Napoleon	16.40-17.30-20.15-21.00
Home Education - Le regole del male	17.10-19.50-22.40
Napoleon V.O.	18.40
Silent Night - Il Silenzio della Vendetta	17.05-22.20
Hunger Games: La Ballata dell'Usignolo e del Serpente	17.00-20.00-21.30
C'e' ancora domani	16.50-18.50-19.30-22.10
Diabolik - Chi sei?	19.40-22.30
The Marvels	16.45
Godzilla Minus One V.O.	20.00
Trolls 3 - Tutti Insieme	16.30
La Guerra dei Nonni	16.15-22.00

CINEMA E TELEVISIONE

LA PRIMA VISIONE

Al pub inglese arrivano i rifugiati siriani Ken Loach commuove

Il nuovo film del regista inglese dedicato al suo Paese
Un racconto politico senza essere però predicatorio

Una scena del film The Old Oak, ultima opera di Ken Loach

GIORGIO PLACEREANI

La K del pub "The Old Oak", nel film di Ken Loach dallo stesso titolo, è tutta storta, sta per cadere. È, si capisce, la metafora di un crollo in atto; ma crollo di che cosa? Non dell'Inghilterra imperiale, che a Loach non è mai piaciuta, ma di un'Inghilterra operaia, organizzata, grintosa, finita con la chiusura delle miniere. Quella dei grandi romanzi populisti (prima che questa parola diventasse una clava che i politici usano per insultarsi l'un l'altro) come "E le stelle stanno a guardare" di Cronin, sui minatori dell'Inghilterra del nord, o "Com'era verde la mia vallata" di Llewellyn, su quelli del Galles; o di molto vecchio cinema britannico, produzioni Ealing ma non solo, dal quale discende Loach.

È nell'Inghilterra del nord che è ambientato "The Old Oak". Un gruppo di rifugiati siriani si stabilisce in un paese in declino e viene fatto segno ad attacchi razzisti: una vera guerra fra poveri che coinvolge anche l'umanissimo proprietario del pub (l'ottimo Dave Turner). Con la fine delle miniere, dice Loach, non si è perduto solo il tessuto sociale ma anche lo spirito comunitario ad esso sotteso.

"E se non piangi, di che pianger suoli?". "The Old Oak" è schematico ma commovente; alla potente scena finale – in cui quasi tutto il paese mostra un'imprevista solidarietà ai siriani dopo la notizia di una morte – bisogna essere insensibili per non sentirsi le lacrime agli occhi. Va detto che il film sarebbe stato egualmente commovente se il suo aspetto didascalico non fosse così insistito, in particolare nei dialoghi. Invero Ken Loach non è più quello di "Riff Raff", che era altrettanto politico senza essere predicatorio. Tuttavia, l'eccellente uso dei visi e la sobrietà nel racconto dei fatti (come la morte del cane) bilanciano la didattica con un senso di autenticità. —

The Old Oak, regia di Ken Loach, con Dave Turner, Ebla Mari, Debbie Honeywood, Claire Robertson (Regno Unito-Francia-Belgio)

DALL'11 SETTEMBRE SU CHILI

"Inmusclâ" di Pastrello tra la neve della Valcellina

PAOLA DALLE MOLLE

Ambientato negli spettacolari scenari naturali innevati della Valcellina, tra le località di Claut, Andreis e Barcis, Inmusclâ, il nuovo mediometraggio di Michele Pastrello - distribuito da Emerafilm - è stato individuato come uno dei film che l'11 dicembre saranno disponibili in streaming su diverse piattaforme streaming (ad esempio Chili) in occasione della Giornata internazionale dedicata alla Montagna.

Interpretato da Lorena Trevisan (premiata per l'interpretazione al Monza Film Fest) e con la voce narrante in dialetto claut ano (una variante della lingua friulana) della poetessa Bianca Borsatti, Michele Pastrello esplora il dramma onirico, dopo essere stato premiato per i suoi esordi legati al thriller e dopo avere già vinto tre premi di festival cinematografici per il suo documentario sulla disabilità 5 Donne.

In particolare, il suo ultimo film (il titolo in friulano è traducibile in avvolto nel muschio) racconta la storia di una donna che sta per compiere un misterioso viaggio a piedi, in una natura invernale spopolata, glaciale e inospitale. Quello che pare un percorso che la conduce a perdersi si rivelerà invece un cammino, dentro un'imperscrutabile dimensione che le appartiene. Una dimensione dove ciò che minacciosamente la circonda non è quello che sembra. Colpiscono dell'opera cinematografica prima di tutto i luoghi, in particolare, la natura della Valcellina, il suo silenzio, come scriveva Claudio Magris definendola una "terra orrida e tenera, che mostra i corrugamenti cime rughe su un viso scavato".

Poi un secondo non luogo: la mente umana con la sua incapacità di districarsi dalle ferite derivate e moltiplicate da un trauma. Questi due aspetti, uniti, sono il baricentro di Inmusclâ, che è un'opera psicologica dal profilo altamente allegorico.

Il mediometraggio ha il patrocinio di Arlef e Societât Filologjiche Furlane per via dell'utilizzo della lingua minoritaria friulana, oltre che quello del comune di Barcis e Claut. —

Su Sky e Now sono approdate le sei puntate di "The Lovers"

Anche dal dolore può nascere un amore Una comedy romantica a sfondo sociale

LA SERIE TV

ELISA PELLEGRINO

Su Sky e Now è arrivata "The lovers", miniserie ideata dal drammaturgo David Ireland e interpretata da Roisin Gallagher e Johnny Flynn, attore noto per il film "Emma.". È una commedia romantica, un dramma a sfondo sociale, una storia che si affida a toni luminosi per parlare anche di ombre.

Ha tutto inizio per caso, a Belfast. Seamus si trova lì per un servizio giornalistico, nelle vesti di conduttore, e dopo aver espresso delle opinioni forti sulla gente del luogo viene aggredito da alcuni passanti. Riesce a fuggire, inseguito, e passando tra un cortile e l'altro finisce a casa di Janet. Una donna che, proprio in quel momento, sta pensando di farla finita. L'incontro è tragicomico, surreale, e temporaneamente salva la vita ad entrambi.

Così Seamus e Janet iniziano a studiarsi, imbarazzati, poi lui le chiede se può restare a dormire e lei accetta. Accade una piccola magia tra loro, c'è della complicità mista a bugie dette per proteggersi. Da qualche parte nelle loro vite si è formato lo spazio per un momento di connessione profonda.

Solo che poi arriva la mattina e, con lei, anche la realtà. Seamus è fidanzato e vive a Londra, Janet è frustrata da una routine che ritiene insignificante. Eppure, qualcosa tra loro si muove lo stesso e, tentennanti, decidono di farsi trascinare dal sentimento.

La serie, composta da sei brevi episodi, segue le loro vicissitudini creando spesso situazioni comiche. Merito di una scrittura, quella di Ireland, che non lascia mai dei buchi di noia tra un dialogo e l'altro e che, anzi, tende a inserire pian piano un sottotesto che arricchisce il semplice intreccio romantico. Si tratta dei "Troubles", i conflitti che hanno coinvolto l'Irlanda del Nord tra gli anni '60 e '90, e degli effetti che ha avuto sulla popolazione, tra cui l'alto tasso di suicidi. Seamus e Janet, in modi diversi, ne sono stati influenzati e si portano dietro il bagaglio delle loro esperienze.

Quello che fa "The lovers" è infondere quindi la speranza di una guarigione, di un amore che può nascere nel dolore. Nel giro di poche ore, si dimostrerà infatti acuta e sorprendente, rivelando per esempio cosa si cela dietro l'apparente banalità del titolo. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

LA SFIDA NELLA SFIDA

Cioffi contro il passato fugace vissuto alla guida dell'Hellas

Lasciata l'Udinese nell'estate del 2022, firmò un biennale con il club gialloblù ma fu esonerato dopo 9 giornate: domenica lo ritrova in una gara che vale doppio

Massimo Meroi / UDINE

Cosa passerà nella testa di Gabriele Cioffi quando domenica si troverà di fronte le maglie del Verona? Quella con l'Hellas è stata una parentesi (tra l'alto piuttosto breve) contraddittoria per il tecnico dell'Udinese. Era arrivato all'ombra dell'Arena con l'etichetta di tecnico rivelazione, se n'è andato con un esonero arrivato dopo nove giornate nelle quali aveva messo assieme solo cinque punti e con una serie aperta di quattro sconfitte, compresa quella al Bentegodi contro l'Udinese del suo successore Sottil.

Dal giorno in cui gli fu comunicato che non era più l'allenatore del Verona Cioffi non ha mai parlato della sua esperienza all'Hellas. Forse perché ci sarebbe qualcosa di scomodo da dire. E allora, meglio restare zitti. Aveva lasciato una squadra, l'Udinese, che fino alla sosta per il mondiale avrebbe navigato vicino alla zona Europa, se n'è ritrovata una depauperata da un mercato in uscita a dir poco esagerato.

Gabriele Cioffi domenica ritroverà l'Hellas Verona da avversario dopo averla allenata nel 2022

Quando aveva firmato il contratto biennale davanti al presidente Setti, Cioffi sapeva bene che Simeone e Barak avrebbero fatto la valigia. Il primo era stato riscattato dal Cagliari per 10,5 milioni ed è stato rivenduto al Napoli per 18. Il secondo è finito alla Fiorentina per 11,5 (prestito oneroso da 1,5 e riscatto fissato a 10). Chi non era previsto partisse era Caprari finito al Monza per una cifra vicina agli otto milioni tra prestito e riscatto. Ecco, quando ha visto partire la punta che aveva segnato nella precedente stagione 12 gol e fornito 7 assist, Cioffi ha cominciato a dubitare di aver fatto la scelta giusta. Perché va bene l'ingaggio decisamente superiore a quello che percepiva a Udine, ma un allenatore vive anche di garanzie tecniche.

Non è partito malissimo: ha perso in casa con Napoli e Atalanta, ha fatto i punti che doveva a Bologna (1-1) ad Empoli (1-1) e ha vinto lo scontro diretto con la Sampdoria (2-1). Poi sono arrivati i quattro ko di fila che gli sono costati il posto. Soprattutto l'ultimo, a Salerno, ha avuto il sapore della beffa. A Verona ricordano che era stata la miglior prestazione della sua gestione e che solo un paio di abbaglia arbitrali (a cominciare da una mancata espulsione di Candreva) avevano provocato la sconfitta.

Al suo posto arrivò il tandem Bocchetti-Zaffaroni, ma attenzione, la svolta non arrivò subito, anzi. Arrivarono altre sei sconfitte di fila, l'ultima in casa contro lo Spezia prima della sosta per i Mondiali. Proprio i liguri sarebbero diventati con il passare del tempo la lepre sulla quale fare la corsa. Nove punti sembravano un gap troppo grande dal colmare. Sempre a Verona sono convinti che se lo Spezia non avesse esonerato Gotti per sostituirlo con Semplici la rimonta sarebbe stata impossibile. Le due squadre alla fine della 38ª giornata si trovarono appaiate al terzultimo posto a quota 31 e fu necessario lo spareggio per stabilire chi avrebbe fatto compagnia a Sampdoria e Cremonese. Si giocò a Reggio Emilia e vinsero i veneti 3-1. Cioffi non ha mai sentito sua quella salvezza e forse non ha mai sentito sua quella squadra come ha invece sempre sentito sua l'Udinese. Ecco perché è tornato. Ecco perché domenica non guarderà in faccia nessuno. Il detto *mors tua, vita mea*, sportivamente parlando, vale sempre.—

IL PUNTO

Pereyra resta ancora fuori dal gruppo al Bruseschi

UDINE

Non è ancora tornato a lavorare in gruppo il capitano dell'Udinese Roberto Pereyra, e a dirla tutta non era questa la notizia attesa da Gabriele Cioffi, il tecnico che ieri ha chiuso a doppia mandata la porta dietro alla quale ha poi condotto la sessione tattica in vista del derby col Verona, volendola oscurare anche ai media "di casa" di TV12. Fuori dall'allenamento è rimasto anche Pereyra, che ha quindi proseguito il lavoro personalizzato cominciato martedì, due giorni dopo il leggero risentimento muscolare che gli ha impedito di giocare a Roma. Il dubbio sul rientro del capitano dunque permane, anche se Pereyra potrebbe scioglierlo tra oggi e domani nei due provini previsti.

Intanto ieri sono cominciate le prime prove in difesa, dove Christian Kabasele e Adam Masina sono stati alternati al centro, là dove l'Udinese non avrà l'infortunato Jaka Bijol per i prossimi due mesi, a causa della frattura da stress allo scafoide del piede sinistro che lo sloveno ha rimediato a Roma.—

S.M.

IL FOCUS

Il Verona come l'Udinese un anno fa un fondo Usa vuole acquistare il club

UDINE

C'è un fondo, una *holding* statunitense capitana da due ex genoani, che sta bussando alle porte del Verona per rilevarne la società e la notizia, in prossimità del derby triveneto di domenica, traccia un parallelo con quanto accadde all'Udinese un anno fa, proprio quando di questi tempi Gino Pozzo stava tessendo la tela con il fondo americano "890 Fifth Avenue Partners" per la cessione dell'Udinese, del Watford e del Sabadell, il terzo club di Barcellona che sarebbe dovuto entrare nell'affare.

Come andò poi a finire dalle nostre parti è noto, con il closing prima rimandato a giugno e poi saltato forse anche per la volontà espressa da Gianpaolo Pozzo di fare da garante, mantenendo la gestione sportiva a fronte di una cessione della maggioranza delle quote in stile Atalanta, con il 55% agli americani. Come andrà a finire a Verona, invece, lo si saprà presto, soprattutto dopo che il presidente Maurizio Setti ha fissato a 150 milioni il prezzo per l'acquisizione della società, prendendosi tutte le garanzie del caso attraverso la verifica degli interlocutori interessati affidata alla Deutsche Bank.

È stato questo il passo che ha aperto alla cessione, al passaggio al fondo anglo-statunitense che avrebbe come tramiti l'ex direttore sportivo scaligero, il cagliaritano Francesco Marroccu, e Alessandro Zarbano, ex amministratore delegato del Genoa di Enrico Preziosi per cui ha lavorato, come ds, anche lo stesso Marroccu. Ecco perché dietro alla paventata cessione, a Verona vedono l'ombra di Preziosi, chiamato in causa dall'attuale proprietà del Grifone con l'accusa di «avere causato ingenti danni al club per violazione di corretta amministrazione».

Col passaggio al fondo, Zarbano diventerebbe Ceo dell'Hellas, mentre al posto dell'attuale ds Sean Sogliano ci andrebbe proprio Marroccu. Perché la trattativa si sblocchi dovranno essere prima risolte alcune questioni burocratiche, prevalentemente contabili sugli esercizi passati, ma si potrebbe chiudere a 120 milioni, cifra da cui sottrarre il debito del club. La cessione sarebbe quindi vicina e la riprova arriva anche dalla voce relativa alla riconferma di Marco Baroni, caldeggiata dagli americani che poi vorrebbero decidere sul futuro del tecnico.—

S.M.

Mister Baroni, confermato anche in vista di un cambio di proprietà

GLI AVVERSARI

Seduta "oscurata" da Baroni anche al centro Paradiso

Si marcano a uomo, Marco Baroni e Gabriele Cioffi. Perché se ieri il tecnico bianconero ha "oscurato" l'allenamento al Bruseschi (come riferiamo nei dettagli in questa stessa pagina, *ndr*), anche il collega ha ordinato una seduta a porte chiuse per il Verona allo centro sportivo Paradiso di Castelnuovo del Garda, dove è andata in scena una partitella a tema e tanta tattica in vista della sfida di domenica. Baroni, poi, ha anticipato la conferenza stampa a oggi. Nelle ultime ore il Verona si chiuderà "a guscio" e cercherà di recuperare almeno per la panchina il difensore centrale polacco Pawel Dawidowicz.

P.O.

PALLONE IN PILLOLE

Scommesse, Corona annuncia audio su Zaniolo

«Ho acquisito un audio lampante che pubblicherò tra una decina di giorni con le prove della colpevolezza di Zaniolo e di altri quattro giocatori. Quattro nomi diversi da quelli già fatti. Tra loro c'è un certo "Ale Dubai" che è il soprannome di Florenzi». Così Fabrizio Corona parlando sul caso scommesse.

Perinetti ha perso la figlia Emanuela di 33 anni

Grave lutto per Giorgio Perinetti, storico dirigente del nostro calcio. È morta la figlia Emanuela, 33 anni. Tra i primi a esprimere cordoglio al ds – che ha lavorato per club di A come Roma, Napoli, Juventus e Genoa – è stato l'Avellino dove è direttore dell'area tecnica. Un messaggio di vicinanza è arrivato anche dall'Udinese.

Poca qualità «Pafundi deve giocare»

Eugenio Fascetti, uno dei saggi del nostro calcio che lanciò Cassano a 17 anni, consiglia l'Udinese per la lotta salvezza: «Non ha dei fenomeni in squadra»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«L'Udinese deve risolvere in fretta l'enigma Pafundi, anche perché non mi sembra che ci sia molta qualità e fantasia in questa squadra invischiata nella lotta salvezza assieme al mio ex Verona». Arriva da un esperto conoscitore di talenti calcistici come Eugenio Fascetti il consiglio che non t'aspetti in prossimità dello scontro salvezza in cui l'Udinese dovrà vedersela domenica con l'Hellas. L'allenatore che nel 1999 scoprì e lanciò l'allora 17enne Antonio Cassano nel Bari, invita quindi a vederci chiaro sulle qualità e l'impiego del talentuoso mancino che non riesce ancora a trovare lo spazio desiderato in bianconero. Un talento che, tuttavia, mister Gabriele Cioffi potrebbe rispolverare proprio domenica col Verona, da affrontare col dubbio Pereyra.

Fascetti, perché parlando dell'Udinese parte subito dalla gestione di Simone Pafundi?

«Perché sento dire da tutti che il ragazzo è molto bravo e dotato, e dal momento che l'Udinese non ha dei fenomeni in squadra mi sorprendo nel non vederlo. Allo stesso tempo però bisogna chiedersi perché non trovi ancora spazio in questa squadra».

Lei che idea si è fatto a riguardo?

«Che a quest'ora dovrebbe essere già in pista dopo tutto il parlare che si è fatto, ma se non è ancora protagonista un motivo ci sarà. E magari anche più di uno».

Cioffi però è stato il primo allenatore a fare esordire Pafundi in serie A. Secondo lei ora dovrebbe avere il coraggio di puntarci come fece lei con Cassano?

«Un talento come Cassano si vede raramente, ma quando ti ritrovi in mano un ragazzino con quelle qualità come fai a non dargli fiducia? Il punto è che il talento non basta, così come non basta l'allenatore che lo segue e gli vuole dare fiducia, perché serve anche la società giusta. Faccio l'esempio del Bari dei miei tempi, che era una società che puntava sui giovani di prospettiva, ma se li produceva doveva anche lanciarli, e così faceva. Infatti da quel Bari non uscì solo Cassano, ma anche i vari Di Vaio, Zambrotta, Perrotta e Ventola».

Simone Pafundi, 17 anni, gli stessi che aveva Cassano quando Fascetti lo lanciò con la maglia del Bari

> «Ora è complicato fare un pronostico sulla lotta per non retrocedere le previsioni lasciano il tempo che trovano»

> «Il gioco di oggi a me non piace perché in questo contesto è difficile che il talento possa emergere»

Eugenio Fascetti ha 85 anni

Fascetti, ma l'Udinese può permettersi di aspettare lo sviluppo di Pafundi, trovandosi in difficoltà e senza un fantasista come Deulofeu?

«Non posso rispondere perché non conosco le questione interne dell'Udinese, ma vista la squadra mi sembra che ci sia poca qualità e fantasia. Detto questo, è vero che Pafundi deve ancora costruirsi fisicamente e che nel calcio moderno, sempre più votato alla resistenza e all'intensità, il fisico è una bella dote, ma se si è veramente bravi si deve fare fatica, specie all'inizio, altrimenti si deve cambiare e andare a fare un altro sport».

La sua disamina sull'Udinese lascia intendere che i bianconeri sono destinati a lottare per la salvezza fino alla fine?

«Al momento è difficile fare un pronostico sulla lotta per non retrocedere, quindi le previsioni lasciano il tempo che trovano. Io ho solo visto una squadra che rispetto agli anni scorsi è in difficoltà ed è meno imprevedibile. Al di là di tutto, sono sempre i grandi giocatori quelli che servono per fare la differenza. Puoi avere un grande gruppo unito, ma quattro o cinque devono fare la differenza e lo sa bene anche Guardiola che si sarà anche inventato qualcosa di diverso nel calcio, ma sempre con grandi giocatori a suo servizio. E potremmo proseguire parlando della grande Olanda che non è stata più grande quando sono mancati i grandi giocatori a interpretare la sua filosofia di gioco».

Senza allontanarci troppo dal campionato, anche il Verona atteso a Udine ha problemi di qualità...

«Tutti gli anni parte e lotta per non retrocedere, e quest'anno non è messo niente bene. Vale lo stesso discorso fatto per l'Udinese. Vedo gli stessi problemi, e non a caso è in quella zona bassa e preoccupante di classifica».

All'orizzonte per il Verona sembra possa esserci un cambio di proprietà in società.

«Sarebbe opportuno, perché una proprietà forte economicamente ci vuole da tempo. Quando arrivai io presi in mano la squadra ereditata da Bagnoli e la prima stagione retrocedemmo da falliti, senza prendere una lira. Poi risalimmo in A con una squadra esperta e tosta».

Tornando ai talenti, secondo lei cosa frena la loro crescita in Italia?

«Il calcio che si gioca oggi, anche quello stravolto dai cinque cambi. Per me il calcio è velocità, spazio e tempo, che sono i tre parametri fondamentali. È giocare il più velocemente possibile verso uno spazio e per farlo servono rapidità di pensiero e anche di passaggio. In Italia, invece, vediamo un possesso palla che alla fine conta fino a un certo punto, con le statistiche di fine partita a indicarci che il portiere e il centrale difensivo hanno toccato più palloni di tutti. Forse questo calcio l'hanno inventato i cardiologi, ma a me non piace, e a volte mi fa pure appisolare sul divano. In questo contesto generale è difficile che il giocatore di talento possa emergere».

Guardando al campionato, invece, qual è il suo giudizio?

«Non è entusiasmante, almeno per il momento. C'è una grossa squadra come l'Inter, molto attrezzata, e una Juve che sta lottando con i denti, ma manca la qualità del Milan. Sono curioso di vedere il Napoli con Mazzarri, un allenatore d'altri tempi, e penso che sia anche stata un'idea interessante richiamarlo, perché è un tecnico che conosce l'ambiente e ha voglia di rivalsa. Garcia andava cambiato». —

LA CARRIERA

Uno scudetto da calciatore in panchina sei promozioni

Viareggino classe 1938, Eugenio Fascetti ha vinto uno scudetto da giocatore con la Juventus nel 1961. Da allenatore è stato invece uno specialista in promozioni, avendone ottenuta una in B con il Varese e ben cinque in A alla guida di Lecce, Lazio, Torino, Verona e Bari. Fu proprio a Bari che Fascetti lanciò nel grande calcio Antonio Cassano, che da parte sua ha sempre parlato di Fascetti come di un padre. A fine carriera Fascetti ha collaborato come opinionista con la Rai.

S.M.

NELLA ZONA CALDA

Empoli e Cagliari di scena domani la Salernitana domenica

Alle spalle dell'Udinese, in classifica, oltre al Verona altre tre squadre a caccia di punti: Empoli e Cagliari già domani, Salernitana in contemporanea con i bianconeri.

QUI EMPOLI

Aurelio Andreazzoli al lavoro in vista della partita di domani pomeriggio alle 15 a Marassi contro il Genoa. Il tecnico, un ex di turno, da un mese a questa parte è alle prese con il dubbio Baldanzi. Il trequartista è ancora dolorante per l'infortunio alla caviglia destra che lo tiene in forse e lontano dagli allenamenti col gruppo. Per il resto, al di là dei lungodegenti Belardinelli e Pezzella, sono tutti convocabili. Ci saranno alcuni ballottaggi da risolvere, in particolare a destra fra Ebuhei e Bereszynski e al centro fra Grassi e Ranocchia. In attacco dovremmo vedere ancora il tridente Caputo, Cambiaghi e Cancellieri.

QUI CAGLIARI

Pochi punti in trasferta, nessuno con le big. Prossimo tentativo domani alle 18 all'Olimpico con la Lazio. «Una squadra – ha detto il tecnico Claudio Ranieri – che l'anno scorso è arrivata seconda e che non ha ancora la classifica che rispecchia i suoi valori». Il Cagliari ritroverà Mancosu e Nandez. «Sono con noi da qualche giorno, stanno recuperando, non lavorano al 100 per cento come gli altri, ma ci sono: questo è molto importante». Voci di mercato su Nandez? «Non parlo mai di mercato, io ho il dovere di allenarlo bene. Il ragazzo vuole stare a Cagliari. Ma se dovesse andare via lo ringrazieremo per quello che ha dato».

QUI SALERNITANA

Pippo Inzaghi può essere di buon umore: sia Tchaouna, sia Boulaye Dia potrebbero strappare la convocazione per la sfida di domenica alle 15 contro la Fiorentina. Sarà invece sicuramente assente il portiere messicano Ochoa, alle prese con un infortunio alla spalla subito in nazionale e che resterà tra gli indisponibili anche per le prossime giornate di campionato. Al suo posto Costil che ha dimostrato affidabilità anche contro la Lazio, diventando una sorta di talismano visto che la Salernitana è imbattuta nelle quattro partite giocate col francese in porta. —

Le squadre italiane in Europa

Un Mondiale in ballo

Inter già qualificata per il torneo del 2025 che negli Usa distribuirà due miliardi di premi
Milan e Napoli devono continuare in Champions per recuperare terreno sulla Juventus

IL RANKING FIFA

	PUNTI
BAYERN MONACO* (*Ger*)	106
INTER* (*Ita*)	74
PSG* (*Fra*)	74
BORUSSIA DORTMUND (*Ger*)	68
PORTO (*Por*)	66
BARCELLONA (*Spa*)	62
LIPSIA (*Ger*)	61
ATLETICO MADRID (*Spa*)	57
JUVENTUS (*Ita*)	52
BENFICA (*Por*)	50
SIVIGLIA (*Spa*)	47
AJAX (*Ola*)	47
SALISBURGO (*Aus*)	45
SHAKHTAR DONETSK (*Ucr*)	45
MILAN (*Ita*)	42
NAPOLI (*Ita*)	39

**Già qualificata*
N.B. La classifica non tiene conto delle vincitrici delle ultime tre Champions, già qualificate: Chelsea, Real Madrid e Manchester City

WITHUB

Pietro Oleotto

C'è un Mondiale in ballo. Quello che si terrà negli Stati Uniti nel 2025 e garantirà ai club oltre due miliardi di euro di montepremi per allontanare l'idea di una SuperLega "privata", visto che anche questa Coppa del Mondo è sotto l'egida della Fifa, come quella riservata alle nazionali. E di conseguenza soddisferebbe anche l'Uefa che, non a caso contribuirà alla lista delle iscrizioni con le vincitrici della sua Champions League, nelle ultime quattro edizioni: Chelsea, Real Madrid e Manchester City sono già dentro. E non solo, visto che altri club hanno già il pass in mano grazie al ranking, il "blasone" misurato con i punti: Bayern, Inter e Psg.

C'è un Mondiale e un altro "passaporto" da assegnare all'Italia dopo quello timbrato dai nerazzurri di Simone Inzaghi passando il turno in Champions. Perché i punti arriveranno da lì. L'ultima giornata della fase a gironi, in programma il 12-13 dicembre dirà molto anche in merito al torneo americano, un torneo a 32 squadre, di cui 12 europee con un massimo di due per i campionati top come la serie A.

Ranking alla mano, dunque, una sola tra Juventus, Milan e Napoli potrebbe seguire l'Inter, anche se i criteri di qualificazione non sono stati ancora ufficializzati. È chiaro, tuttavia, che non si andrà lontano dalle due classifiche a punti che già adesso determinano il valore dei singoli club: quella della Fifa e quella dell'Uefa tenendo, però presente soltanto il curriculum nella Champions League, un particolare che taglia fuori, per esempio, la Roma che negli anni passati ha raccolto molti punti tra Conference (vittoria nel 2022) ed Europa League (finale nella scorsa stagione).

Ecco perché il Milan si giocherà molto nell'ultimo turno, dove tuttavia non dovrà solo vincere a Newcastle, ma dovrà anche sperare che, nella partita che si giocherà in contemporanea tra Borussia (già qualificato) e Psg, i parigini perdano. Solo così la squadra di Stefano Pioli recupererà terreno sulla Juventus (ora è a -10) che, seguendo il ranking Fifa, è per il momento l'ultima società ad avere diritto al pass per il Mondiale, ma che non può produrre punti dopo la penalizzazione di Figc e Uefa sulle irregolarità amministrative che le sono costate la partecipazione alla Champions, nonostante il terzo posto centrato sul campo da Massimiliano Allegri.

Dietro a Juve e Milan (a -13 dai bianconeri) c'è il Napoli di Walter Mazzarri che, invece, a meno di clamorosi cataclismi nello scontro diretto con il Braga – può perdere anche per 1-0 al Maradona e passare ugualmente il turno – andrà all'attacco del ranking, oltre che di un posto nei quarti di finale.

Insomma, si balla e si andrà avanti anche nel 2024 per andare a spartirsi i miliardi di premi assieme alle sei squadre che arriveranno dal Sudamerica, mentre Asia, Africa e Centro-Nord America ne porteranno quattro a testa. Per arrivare a 32 manca l'Oceania e l'ultimo posto, quello assegnato al Paese ospitante, gli Usa. —

Inzaghi (1) ha qualificato l'Inter; Allegri (2) non può far punti Champions a differenza di Pioli (3) e Mazzarri (4)

SERIE A

Juve oggi a Monza «Danilo e Sandro non sono al 100%»

«Danilo e Alex Sandro ci saranno ma non sono al 100 per cento, poi valuterò Locatelli perché il suo è un problema di dolore»: parole del tecnico della Juventus, Massimiliano Allegri, in vista della trasferta di questa sera a Monza per l'anticipo che aprirà la 14ª giornata della serie A. «Abbiamo una buona classifica – ha proseguito –, ma non abbiamo ancora fatto niente: sappiamo che appena si lascia qualcosa in approccio o intensità si rischia di perdere punti per strada».

Il programma

14ª GIORNATA

Oggi
20.45 Monza-Juventus

Domani
15.00 Genoa-Empoli
18.00 Lazio-Cagliari
20.45 Milan-Frosinone

Domenica
12.30 Lecce-Bologna
15.00 Udinese-Verona
15.00 Fiorentina-Salernitana
18.00 Sassuolo-Roma
20.45 Napoli-Inter

La classifica
Inter 32 punti; Juventus 30; Milan 26; Napoli 24; Roma e Bologna 21; Atalanta e Fiorentina 20; Monza e Frosinone 18; Lazio 17; Torino 16; Sassuolo e Lecce 15; Genoa 14; Udinese 11; Empoli 10 e Cagliari 10; Verona e Salernitana 8.

LIGUE 1

Grosso esonerato dal Lione dopo due mesi e mezzo

È finita dopo due mesi e mezzo l'avventura di Fabio Grosso all'Olympique Lione: il club francese ha deciso di esonerarlo dopo la sconfitta interna col Lille in Ligue 1. Il 45enne tecnico romano, ferito un mese fa nella sassaiola contro il pullman della squadra a Marsiglia in cui ha rischiato di perdere un occhio, aveva sostituito Laurent Blanc, raccogliendo una sola vittoria, tre pareggi e quattro sconfitte. Lo sostituirà per il momento il responsabile del vivaio, Pierre Sage.

LE ALTRE COPPE

Atalanta prima Fiorentina e Roma hanno gli ultimi 90' per imitarla

Missione compiuta solo dall'Atalanta, matematicamente prima nel suo girone. Roma e Fiorentina hanno strappato il pass, ma si giocheranno il primato negli ultimi 90 minuti.

EUROPA LEAGUE

L'Atalanta pareggia 1-1 a Bergamo contro lo Sporting Lisbona e conquista con un turno di anticipo il primato del Gruppo D di Europa League: +3 sui portoghesi e scontri diretti a favore di Gasperini, con l'accesso agli ottavi di finale diretti per i bergamaschi. Un risultato prezioso difeso a denti stretti e raggiunto grazie al gol di Scamacca, in gol da quasi venticinque metri, al 23' del primo tempo. La reazione dello Sporting solo all'11' della ripresa con Edwards. La Roma, invece, chiude il discorso qualificazione, ma si ritrova al secondo posto nel Gruppo G, dopo il pareggio per 1-1 sul campo del Servette (gol al 21' di Lukaku, annullato dal Bedia al 5' del secondo tempo). Lo Sheriff, infatti, dopo essere stato a lungo in vantaggio, ha perso per 2-3 con lo Slavia Praga, ora a +2 sui giallorossi che nell'ultimo turno ospiteranno all'Olimpico i campioni della Transnistria, mentre i cechi riceveranno il Servette.

CONFERENCE LEAGUE

Colpi di scena anche nel Gruppo F della "terza coppa", con la Fiorentina capace di vincere nel finale sul Genk: 2-1 con Lucas Martinez a rispondere al 49' al vantaggio belga, rigore decisivo al 37' della ripresa di Nico Gonzalez. Ma dopo essere stato in svantaggio fino a 7' dalla fine, anche il Ferencvaros ha vinto con la cenerentola Cukaricki per 2-1. I viola hanno passato il turno e andranno in Ungheria per difendere il +2 del primo posto. —

IL LUTTO

È scomparso Franco Zuccalà uno dei volti di 90º minuto

È scomparso uno dei volti noti dello sport della Rai: è morto, a 83 anni, il giornalista Franco Zuccalà. Era nato a Catania il 22 settembre del 1940. Aveva maturato esperienza in tutti i settori, dai giornali alla radio fino alla televisione e negli ultimi anni si era lanciato anche sui social. La sua passione era il calcio che raccontava in maniera pacata e ironica, parlando anche di storie e aneddoti che lo avevano visto testimone. "Il Pallone racconta" era la rubrica che curava sul Tg1 per poi passare a "Dribbling" su Rai2. La sua voce e il suo volto accompagnavano i servizi per la Domenica Sportiva e 90º minuto.

Ha seguito quattro Olimpiadi, dieci Mondiali di calcio e otto Europei. Ha scritto per diversi giornali italiani, dalla Gazzetta dello Sport a Tuttosport, mettendo insieme collaborazioni con oltre 90 testate. Dal 2000 era editorialista dell'agenzia di stampa Italpress, attraverso la quale ha sfornato servizi a Nord-Est per il Messaggero Veneto.

Tanti i messaggi di cordoglio, compreso quello del presidente Figc, Gabriele Gravina. «Quella di Zuccalà è una perdita dolorosa per il mondo del giornalismo e dello sport». —

Il giornalista Franco Zuccalà

CICLISMO

Addio al mito Gaiardoni In pista fu eroe a Roma '60

Lo sport italiano piange Sante Gaiardoni, l'unico azzurro a vincere alle Olimpiadi di Roma '60 due medaglie d'oro, nel chilometro da fermo e nella velocità, protagonista del ciclismo mondiale in tutto il decennio successivo. Il campione è morto vicino a Milano, dove si era presto trasferito da Villafranca di Verona, che gli diede i natali il 29 giugno 1939. La Capitale e il capoluogo lombardo sono stati i luoghi simbolo della straordinaria carriera del velocista e pistard, incardinata anche nella grande rivalità con il milanese Antonio Maspes, diventato un grande amico. Lo erano anche tanti volti dello spettacolo – come Walter Chiari e Maurizio Arena, che festeggiarono con lui il secondo titolo olimpico in una leggendaria notte in via Veneto –, per una vita di fatica e sudore ma vissuta sempre sotto i riflettori, negli anni della Dolce Vita, specie dopo le nozze nel 1963 con la cantante Elsa Quarta. Proprio in quell'anno vinse anche due titoli ai Mondiali su pista di Rocourt 1963, al termine di una sfida accesa con Antonio Maspes, suo eterno rivale tra i pro con cui infiammò i velodromi per oltre un decennio. —

La figurina olimpica di Gaiardoni

Ceresetto fa sessanta

Dalle prime vittorie negli anni '60 ai successi di oggi
Stasera a Martignacco la festa per ricordare la cavalcata

LA STORIA

FRANCESCO TONIZZO

Sessant'anni di storia, di successi, di grandi personaggi che hanno caratterizzato un'epoca. La Libertas Ceresetto celebra stasera, all'Auditorium Impero a Martignacco, i 60 anni dalla fondazione. E lo fa in grande stile, coinvolgendo dirigenti, ex atleti, tifosi e amici che hanno accompagnato, sin dal 1963, il percorso di un sodalizio che ha nel proprio Dna, da sempre, lo stretto legame con il territorio e la chiara ambizione di rappresentare una scuola di ciclismo per i giovani. L'attuale presidente Andrea Cecchini, e il past president, Brunetto Puppo, ricorderanno anche i loro due predecessori che non ci sono più: Carlo Mesaglio, il primissimo patron, ed Idreno Mattiussi, presidente fino al 1986. E, dalle storie dei primi anni '60, delle prime vittorie, raccontate anche da dirigenti storici come Giovanni Casella, uno dei padri fondatori della società e poi per decenni penna del ciclismo per il nostro giornale, Franco Fioritto, Bulfoni, sponsor appassionati come la famiglia Orioli. L'occasione sarà propizia per rivisitare 60 anni di attività, tra aneddoti e immagini. Protagonisti saranno anche gli ex atleti: Barboni, Calligaris, Medeossi, Ivano Rosso, Walter Delle Case e, tesserati in tempi più recenti, Mario Condolo, Fabio Masotti, Alex Buttazzoni, Elena Cecchini, Matteo Fabbro, Filippo Ridolfo. La crema del ciclismo friulano ha nel cuore il rosa ceresettese, sfavillante anche nell'organizzare grandi eventi, come il Giro Fvg per under23 ed élite, vinto nel 2018 da un certo Tadej Pogacar. Il traguardo raggiunto dalla Libertas Ceresetto rappresenta anche un ideale punto di ripartenza, in vista dei prossimi 60 anni. Il vivaio del club del presidente Cecchini è sempre florido: solo negli ultimi mesi ha festeggiato anche i successi internazionali di Stefano Viezzi, attuale dominatore della scena del ciclocross italiano a livello juniores, e di Andrea e Martina Montagner. E ha applaudito il titolo tricolore su pista di Ambra Savorgnano. Il modo più efficace per proiettarsi nel futuro, con l'ex pro Christian Murro in cabina di regia. Insomma, una serata da non perdere: si comincia alle 20.15, Ogni sportivo e ogni tifosi non può mancare. —

Passato e presente della Libertas Ceresetto in due fotografie: negli anni la famiglia Orioli è sempre stata sponsor fedele

L'angolo del volley

Nelle minors per le friulane tante nuvole

ALESSIA PITTONI

È un semaforo più rosso che verde quello delle portacolori friulane impegnate nei quattro campionati regionali di pallavolo. Sono davvero poche, infatti, le formazioni friulane che, dopo otto giornate di gioco, viaggiano stabilmente nei piani alti delle rispettive classifiche. La stagione è comunque ancora molto lunga e ci sarà tempo per emergere.

QUI C FEMMINILE

Il campionato è partito all'insegna di Pordenone. Le prime quattro posizioni in classifica arrivano infatti tutte da oltre il Tagliamento: a comandare il girone unico è infatti il Pordenone Volley che viaggia a punteggio pieno a quota 23, seguito da Porcia a meno tre e da Spilimbergo e Sacile a meno sei. La migliore delle friulane è, al momento, il Chei de Vile di Villalta di Fagagna, sesto, seguito da un gruppetto composto da Rizzi, Latisana e Tarcento. Martignacco, Talmassons e Buja si trovano rispettivamente in quintultima, quartultima e terzultima posizione. Qui C maschile. Rispetto allo scorso anno il numero delle friulane della categoria (il girone conta 10 squadre) è passato da uno a due ma solo in virtù della discesa de Il Pozzo Pradamano dalla serie B che è andato ad affiancare l'Apm Mortegliano. Per entrambe le formazioni l'annata è iniziata un po' sottotono: i morteglianesi si trovano in settima posizione con otto punti, i pradamanesi li seguono a meno uno. Un vantaggio conquistato proprio sabato scorso vincendo, al quinto set, il derbissimo.

QUI D FEMMINILE

Posizione di alta classifica, invece, in D femminile, per lo Stella Volley Rivignano che, con 21 punti, segue a un'incollatura la capolista Tiki Taka Staranzano. Quinta posizione per lo Sporting Club Cervignano e ottava per il Faedis Factory Volley. Sono solo tre, infatti, le friulane della serie D che conta un totale di quattordici squadre. Grande attesa, il 16 dicembre, per lo scontro al vertice.

QUI SERIE D MASCHILE

È questa la categoria con le maggiori aspettative. In testa alla graduatoria c'è infatti la Pittarello Reana con 18 punti e una sola sconfitta, rimediata per mano della seconda Prata, che segue i rojalesi a meno uno e che conta però una partita in meno. L'Asd Muzzana si trova in quinta posizione mentre la matricola Aurora Udine è terzultima a quota cinque. Per tutte e quattro le categorie sono ancora in programma quattro giornate di campionato prima dello stop natalizio: è previsto infatti un turno infrasettimanale proprio nella settimana che precede il Natale. —

Enzo Maranzana (Reana)

LE RAPPRESENTATIVE

Domenica scocca l'ora dei primi raduni

È entrata nel vivo anche la stagione delle rappresentative giovanili. San Giorgio di Nogaro e Cervignano del Friuli saranno infatti il punto di ritrovo, domenica, per i primi allenamenti cui parteciperanno, in totale, divisi in quattro turni, settantadue giocatori e giocatrici.

Le ragazze si ritroveranno a San Giorgio sotto gli occhi del selezionatore Valentino Reganaz e delle assistenti Francesca Tami e Jessica Vascotto mentre i ragazzi saranno invece di stanza al Palazzetto di Cervignano, seguiti dai selezionatori Francesco Gagliardi e Andrea Carbone e dall'assistente Jessica Vascotto.

IL PUNTO SULL'ECCELLENZA

Specogna, che tripletta «Una serata magica»

L'attaccante ridà slancio al Tricesimo, davanti il Brian vola
In fondo risale il Rive Flaibano che vede la zona salvezza

Simone Fornasiere / UDINE

Il Brian Lignano pareggia lo scontro diretto di alta classifica in casa del Tolmezzo e, in un colpo solo centra tre obiettivi: resta l'unica squadra imbattuta dell'Eccellenza, mantiene inalterata la distanza dai carnici diretti inseguitori e allunga dalla Pro Gorizia (ovvero la maggiore accreditata per recitare il ruolo di pericolosa antagonista) che cade in casa del sorprendente Chiarbola Ponziana. Per la capolista, domenica, arriva già il primo match-point per strappare il platonico titolo di campione d'inverno: mica male per essere il 3 dicembre.

SERATA MAGICA

È quella vissuta dal Tricesimo e dal suo attaccante Danny Specogna: la vittoria sul campo della Juventina rappresenta per la società l'immediato riscatto dopo la caduta interna con il Codroipo e per l'attaccante la prima tripletta nel massimo campionato regionale. «È stata una serata perfetta per tutti – dice – a conferma del nostro grande momento nonostante quella sconfitta. Attenzione però, la classifica è corta, basta toppare alcune partite e ti ritrovi subito nuovamente invischiato nella zona pericolo. Possiamo giocarcela con tutti, ma ora cerchiamo di chiudere il girone di andata con più punti possibili». Ha saputo farsi trovare pronto, insomma, il bomber, tornato a vestire una maglia da titolare dopo che nelle precedenti due gare era partito dalla panchina, data la diversa scelta, nel reparto offensivo, sul quale può contare il Tricesimo. «La concorrenza stimola – conclude Specogna – ma abbiamo molte scelte non solo davanti, ma anche in mediana. Tutti danno il massimo per avere il posto, ma in un campionato così lungo aiuta anche per rifiatare. Dopo la retrocessione di Cervignano dello scorso anno avevo voglia di rifarmi, anche se a livello personale ero andato in doppia cifra di reti. Qui ho trovato un ambiente sano, con un mister molto preparato che per me è una piacevole sorpresa. Non fermiamoci».

DOPPIO SORPASSO

Vittoria e passo in avanti in classifica per il Rive Flaibano che, quasi sul gong, ottiene i tre punti sul San Luigi e scavalca, in un solo colpo Spal e Sistiana. La squadra guidata da Massimiliano Rossi vede, ora, più da vicino la salvezza diretta, lontana solo tre punti: necessario crederci provando a trovare un filotto di risultati per mettersi, magari definitivamente, alle spalle un inizio stagione da dimenticare. —

Danny Specogna del Tricesimo in azione FOTO PAOLO SANT

I NOSTRI 11

10ª GIORNATA

Modulo 4-4-2 — Allenatore Lizzi (Tricesimo)

Onnivello (Maniago Vajont)

Trevisan (Sanvitese), Zacchigna (Chiarbola Ponziana), Tomadini (Rive Flaibano), Vallerugo (Maniago Vajont)

Picco (Tolmezzo), Variola (Brian Lignano), Mallardo (Codroipo), Montestella (Chiarbola Ponziana)

Pluchino (Fiume Bannia), Specogna (Tricesimo)

di Simone Fornasiere

Punture di spillo

0 Continua il momento no casalingo del Sistiana, sconfitto tra le mura amiche per la sesta volta stagionale in altrettante gare disputate. Quella di mercoledì è stata la quinta battuta d'arresto senza trovare la via della rete.

2 Anni e un giorno dopo il Tricesimo torna a segnare tre reti in trasferta. L'ultima volta era stata il 28 ottobre 2021 con il 3-1 vincente nella gara in casa del Brian Lignano grazie alle reti di Alessandro Osso, Dedushaj e Gjoni.

4 Le gare interne consecutive in cui la Sanvitese mantiene inviolata la sua porta. L'ultima rete subita dai pordenonesi davanti al proprio pubblico è quella realizzata da Del Riccio del Tricesimo alla sesta giornata.

728 Giorni dopo l'ultima volta il Rive Flaibano riassapora il gusto della vittoria casalinga in Eccellenza. Era il 31 ottobre 2021 con il successo (3-1) sulla Pro Fagagna, unico casalingo di quella stagione terminata poi con la retrocessione.

WITHUB

Basket - Serie A2

Al palasport vincono già gli spettatori

Udine è quarta con quasi 3 mila supporters in media a gara
La Fortitudo è fuori categoria, bene Trieste ma pure Cividale

Ottimi i riscontri di pubblico per l'Apu al Carnera, ma va bene anche Cividale FOTO PETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Il Friuli Venezia Giulia va a canestro. È quanto emerge dal consueto report della Lega Nazionale Pallacanestro sull'affluenza di pubblico in serie A2 alla fine del girone d'andata, con Udine, Cividale e Trieste nelle prime posizioni sia per la media degli spettatori, sia per la percentuale di riempimento dei rispettivi impianti di gioco.

PUBBLICO

La società che ha il maggior seguito è anche quest'anno la Fortitudo Bologna, con una media di 5.116 spettatori a partita, con un incremento del 20% rispetto al girone d'andata dell'anno scorso (erano 4.238 a gara), un balzo dovuto all'ottimo andamento della squadra. Al secondo posto c'è la Pallacanestro Trieste con 3.539 spettatori di media, clamorosa inversione di tendenza rispetto ai 2.483 di un anno fa nella categoria superiore. Terzo gradino del podio per Trapani con 2.957 spettatori (l'anno prima erano solo 973!), che precede di un soffio l'Apu Old Wild West, quarta a quota 2.947.

Il mix di risultati e bel gioco della squadra di Vertemati è stato premiato dal pubblico udinese, in aumento rispetto ai 2.787 spettatori di fine andata 2022/2023. Seguono Rimini (2.927), Cantù (2.774), Forlì (2.634) e Verona (2.172), nono posto per la Gesteco Cividale, che ha richiamato 2.038 spettatori di media (1.803 un anno fa). Davvero niente male per una essere la portacolori di una delle città più piccole fra quelle in serie A2.

RIEMPIMENTO E INCASSI

Anche in questa particolare statistica le compagni targate Fvg sono ai vertici. Sul podio troviamo Trapani (riempie il 98% del PalaIlio), poi Fortitudo (95%) e Rimini (94%). A seguire ecco le tre regionali: l'Apu ha riempito l'84% del palasport Carnera, Cividale il 74% del palasport di via Perusini, Trieste il 53% del palaRubini. Per quanto riguarda la media degli incassi, in testa c'è la Fortitudo, che ha fatturato 83.963 euro a partita, seguita da Trieste con 54.740 euro e Rimini con 34.561 euro. Poi Trapani (26.394 €), Forlì (26.040 €) e al sesto posto l'Apu: 22.381 di incasso medio per la società bianconera, che evidentemente applica prezzi più bassi rispetto alle prime di questa classifica.

Nella top ten, al decimo posto, c'è Cividale con 15.212 euro di media, una cifra di poco inferiore a quella di Torino (16.145), nonostante quest'ultima abbia più tradizione e un bacino d'utenza ampiamente maggiore.

La Lega Pallacanestro non ha diffuso i dati d'affluenza nelle singole partite, ma è ragionevole pensare che fra le gare con più pubblico del girone d'andata ci sia il derby fra Trieste e Udine, con oltre 5 mila presenze da tutta la regione sugli spalti. E quella partita avrà fatto centro anche in tv con la diretta Rai della domenica sera. —

PROSSIMA PARTITA

Bene la prevendita al Carnera per il match di domani sera

L'Apu prosegue la marcia d'avvicinamento al match di domani contro Nardò. Ieri la squadra ha svolto due sedute d'allenamento al gran completo, oggi seduta unica alle 16 al Carnera. Procede bene anche la prevendita dei biglietti: oltre 500 i tagliandi già staccati, ne restano altrettanti in vendita nei consueti canali. L'Hdl Nardò arriva in Friuli in mattinata, da segnalare che oltre all'assenza per infortunio di Russ Smith c'è il forfait last minute di Lazar Nikolic, ala serba di formazione italiana costretta a fare i conti con una distorsione al ginocchio destro. Nikolic è stato il match winner della gara di domenica scorsa contro Chiusi con una tripla a fil di sirena. —

G.P.

QUI OLD WILD WEST

Arriva Nardò, 7 vittorie di fila «Togliamogli certezze»

UDINE

Hdl Nardò, maneggiare con cura. La squadra pugliese arriva al Carnera per l'anticipo di domani sera ed è una brutta gatta da pelare, dato che si presenta con un biglietto da visita di 7 vittorie consecutive.

Dallo scorso 22 ottobre, archiviato un avvio infelice (4 sconfitte nelle prime 4 gare) il "toro" colleziona solo referti rosa, l'Apu quindi è avvisata e attende gli avversari con le antenne ben dritte.

A spiegarci i segreti di questo cambio di marcia è Giorgio Gerosa, braccio destro di coach Adriano Vertemati.

«Il lavoro svolto in palestra dopo il primo mese con sole sconfitte si è visto, ma hanno inciso anche gli inserimenti in corsa di Borra, che ha dato solidità, e di Baldasso, che oltre a dare una rotazione in più a Di Carlo ha portato pericolosità da oltre l'arco. C'è anche da dire che le 4 sconfitte iniziali sono arrivate contro le prime della classe: Udine, Forlì, Trieste e Bologna».

Rispetto al match d'andata, però, è una Nardò diversa. Smith è fuori per infortunio da un mesetto e non ci sarà nemmeno domani a Udine. «Vedremo una Nardò con un assetto molto più difensivo – spiega Gerosa – e la media di 72 punti subiti nelle ultime tre gare giocate lo conferma. Senza Smith tutti i giocatori sono più partecipi, c'è maggior condivisione nei possessi e nei 24" dell'azione, con una maggior circolazione di palla e meno isolamenti. Cercano di più Stewart e Iannuzzi in post basso. Con le 7 vinte di fila sono in grande fiducia, il fatto che abbiamo vinto spesso all'ultimo tiro significa che sono solidi mentalmente». In chiusura le possibili chiavi per vincere. «Dobbiamo togliere loro i punti di riferimento, servirà una prova difensiva migliore rispetto a domenica scorsa contro Rimini. In attacco dovremo fare bene i nostri giochi, con spaziature perfette e tiri aperti». —

G.P.

Il general manager friulano racconta 40 anni nella stanza dei bottoni
«Verona e Apu le più forti in A2, ma non si vince soltanto col tiro da 3»

Fadini, il Re Mida dei dirigenti: «Quando il basket qui era tutto»

L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

L'appuntamento è per pranzo a Pozzuolo. Antipasto; serie A2 di basket; primo, a base di pesce: americani portati in Italia in quarant'anni (abbondante). Secondo a scelta: Dalipagic, Galanda, Giampiero Savio. Dessert: Pedone, Micalich, Verona, Apu, Cividale. Caffè: le regole da apportare alla pallacanestro per fare tornare questo sport in Europa e soprattutto in Italia una sorta di centro di gravità permanente come era arrivato ad essere a metà degli anni Novanta. Commensale l'amico Otello Savio. È uno spasso parlare di pallacanestro con l'udinese doc Andrea Fadini, 68 anni, specie alla vigilia della partita che stasera vedrà contrapposte nella città di Giulietta e Romeo la "sua" Verona, dove ha vinto una Coppa Korac, una Coppa Italia e ha lavorato per 14 anni, e Cividale dell'amico Pillastrini. Ora fa il consulente, fino a pochi mesi anche dei Detroit Pistons, per 30 anni è stato il Re Mida dei dirigenti: dove andava vinceva. O quasi.

Fadini da dove iniziamo?

«Dalle ore e ore passate a vedere lavorare Giampiero Sarti, un maestro, io che iniziai come addetto stampa all'Apu. Erano anni in cui il basket IN Friuli era il Vangelo».

Poi?

«Via Snaidero teniamo alta la bandiera addirittura tornando in A1. Con Mangano venne ad allenare a Udine anche un giovanissimo Ettore Messina. Era già un pc applicato ai canestri».

Vinse il campionato con la Gedeco 5-3-5 nel 1984. Come fece a portare a Udine Dalipagic?

Andrea Fadini, 68 anni, dopo 40 anni da gm in serie A ora fa il consulente per diversi team

«Il real Madrid ingaggiò Delibasic, Praja non voleva più fare solo lo straniero di Coppa, sbattè la porta, se ne andò al mare e al ritorno a Belgrado lo contattai: accettò. Che giocatore! Come che allenatore fu Lajos Toth o che americano James Percival Hardy che si presentò in Friuli con un levriero afghano. Riempimmo il Carnera, nell'anno di Zico».

Lei era un mago nel pescare gli americani giusti. Come faceva senza il web e i filmati di adesso?

«Leggevo riviste specializzate, avevo buoni contatti, della Cba, la lega sotto l'Nba sapevo tutto. Così scovai Hardy, che giocava poco in Nba, o qualche anno dopo Henry Williams per Verona».

A proposito, come riuscì a

Gesteco stasera provaci

Stasera (diretta tv alle 20.45 su RaiSport) Cividale cerca l'impresa a Verona
Coach Pillastrini: «Loro hanno appena vinto a Bologna, impegno e umiltà»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Ueb in mondovisione, stasera. Su Rai Sport e Rai Play, in tv e sul web, la gara contro Verona visibile da Cividale, dagli Stati Uniti. Da Rovaniemi, la casa di Babbo Natale, già che oggi entriamo in "quel" periodo dell'anno. Non cercano però alcun dono, le Eagles, nella sfida alla Tezenis Verona (20.45), prima giornata del girone di ritorno: piuttosto, puntano a regalarsi una serata di intensità, di umiltà. Che frutti i due punti grazie a un gioco efficace d'insieme impiegato in attacco e difesa, su tutti i 40' di gioco. A complicare i piani ai ducali ci proverà il team di casa, Grinch gialloblù reduce dai festeggiamenti rovinati, domenica scorsa, all'attuale capolista Bologna. Squadra temibile, quella allenata dal tecnico ex Apu Ramagli. A riconoscerlo, alla vigilia, pure coach Stefano Pillastrini: «Verona si sta dimostrando una delle migliori squadre del campionato, ha appena vinto in casa della prima in classifica. Ci attende una partita molto impegnativa, da affrontare con grande umiltà. Dovremo migliorare la qualità del nostro gioco e crescere molto in difesa per riuscire a competere contro un avversario così tosto». Avversario di cui ha parlato, dagli spogliatoi, anche Giacomo Dell'Agnello: «Affronteremo un avversario fortissimo. Sono sicuramente in un bel momento e super gasati, quindi anche il pubblico sarà caldissimo». Ma niente paura, tifosi gialloblù: «Noi vogliamo iniziare il girone di ritorno con il piglio giusto per far vedere che siamo pronti a raccogliere i frutti di quello che abbiamo seminato nel nostro percorso».

Coach Pillastrini con Gabriele Miani: a Verona ci vorrà la migliore Gesteco FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

Serie A2 - Girone rosso - 12ª giornata
Pala Agsm Aim - ore 20.45

ARBITRI
Mauro Moretti di Perugia
Francesco Praticò di Reggio Calabria - Vincenzo Di Martino di Napoli

TEZENIS VERONA		UEB GESTECO CIVIDALE	
Coach: Alessandro Ramagli		Coach: Stefano Pillastrini	
1	F. Stefanelli	0	L. Marangon
6	G. Gazzotti	3	L. Redivo
7	N. Gajic	4	G. Miani
10	G. Devoe	8	M. Mastellari
11	T. Airhienbuwa	9	E. Rota (C)
20	E. Esposito	11	G. Furin
21	K. Murphy	19	M. Berti
24	L. Penna (C)	20	N. Isotta
27	L. Udom	24	V. Ramaad Cole
40	S. Bartoli	77	G. Dell'Agnello

Withub

Dall'altra parte, le parole di coach Alessandro Ramagli sono a lodare proprio quanto finora svolto – senza troppo successo – dai Pilla boys: «Cividale è una squadra che ha raccolto meno di quello che ha seminato, una formazione allenata da uno degli allenatori più importanti d'Italia. Per noi sarà una partita molto importante». Anche per via di altre due ragioni: «Con le squadre affamate di punti abbiamo avuto un percorso complesso; vogliamo inoltre dare valore alla vittoria sulla Fortitudo e dare consistenza alla nostra classifica».

Per l'appuntamento, tutti arruolabili gli elementi Ueb; dall'altra parte, ecco spuntare il freschissimo ex Saverio Bartoli, giunto pochi giorni fa a Verona in sostituzione dell'infortunato Massone. Vecchie conoscenze di Udine, invece, sono capitan Penna, Esposito e Gazzotti. Una cinquantina i tifosi ducali attesi all'AGSM Forum. Gara live su Rai Sport: diretta al via dalle 20.30 con l'introduzione pre-partita. —

LA CURIOSITÀ

Marangon da 37 punti nel giorno dei 18 anni: con lui l'Under 19 vola

Un compleanno illegale quello vissuto mercoledì dal cestita delle Eagles Leonardo Marangon. Il ragazzo, che proprio quel giorno ha raggiunto la maggior età, nel match giocato con la sua Under 19, in serata, ha siglato la bellezza di 37 punti. 37 candeline, più del doppio di quante realmente necessarie: tutte a schiantare Treviso, squadra fino a quel momento imbattuta. La gara si è conclusa sul 72-69: grazie a questo successo la Ueb targata Faber è riuscita così ad agganciare proprio i veneti a 12 punti, in seconda posizione. Sul medesimo gradino del Girone Nord-Est del campionato Eccellenza U19 troviamo anche Orangel Bassano e Reyer Venezia. Guida il gruppone, a 14 punti, l'Aquila Trento, rispetto alla quale, tuttavia, Cividale ha un incontro in più da giocare. Lunedì, intanto, ecco il derby con l'Apu. —

S.N.

portare a Verona Giacomo Galanda?

«Convincendo a suon di chiacchierate suo padre. Su Giacomo c'era mezza serie A, venne a Verona a 17 anni per più di un miliardo e mezzo di lire».

Era un altro basket...

«Beh, Giampiero Savio fu venduto a Fabriano da Udine per fare cassa 15 anni prima per 400 milioni. Ecco lui, Galanda e Nino Cescutti sono lassù sul mio podio, insieme, tra i cestisti friulani».

La Serie A2 di adesso le piace?

«Più della serie A che è piena di stranieri».

Cividale stasera gioca a Verona...

«E ce l'ha dura. Pillastrini è bravo, ma i ducali hanno sbagliato mercato e giocano contro una squadra che in casa difende forte e mena».

E l'Apu Udine?

«Con Verona è la squadra più forte del campionato. Vertemati è un bravo allenatore anche se non ho mai visto nessuna squadra vincere la serie A2 tirando solo da tre punti. Serve una doppia dimensione, ma il campionato è lungo».

Fadini, la sua ricetta per migliorare il basket in Italia?

«Come in Nba allargare il campo, allontanare la linea da tre punti e punire per tre secondi in area c nhe il difensore. Copiateli gli americani quando sanno fare bene le cose». —

EUROLEGA

Milano ko in casa e fischi

Stavolta i giustizieri di Milano si chiamano Evans e Smits: con le loro conclusioni letali da fuori e una gran difesa lo Zalgiris Kaunas passa a Milano. Gli uomini di Messina escono tra i fischi. Finisce 83-70. Perde anche la Virtus Bologna a Monaco di Baviera per 90-77.

NUOTO

Laquintana superstar vince i 100 farfalla ai tricolori di Riccione Mizzau: delusione

Sonia Laquintana, 22 anni di Fiume Veneto super nei 100 farfalla

Rosario Padovano / RICCIONE

Enorme. Sonia Laquintana, 22 anni, è campionessa italiana nei 100 farfalla. La nuotatrice di Fiume Veneto, cresciuta al San Vito e alla Uisp Cordenons oggi tesserata per Azzurra 91 Bologna, ha vinto ieri pomeriggio la finale A ai campionati italiani di nuoto assoluti invernali. Era dai tempi di Cesare Sciocchetti che un pordenonese non vinceva un titolo italiano e anche lui è di Fiume Veneto. Per Sonia Laquintana primato personale azzeccato, ma l'atleta è ancora lontana quasi un secondo dal tempo limite iridato per prendere parte ai Mondiali di Doha (57"9). C'è tempo, almeno qualche settimana. La 22enne friulana è allenata dall'ex azzurra Arianna Barbieri: ha toccato la piastra in 58"85, con un eccellente passaggio 27"18 e un ritorno più contratto in 31"67, che abbassa il 59"59 siglato nel 2022 a Roma, proiettandola dal ventesimo al nono posto tra le performer italiane; completano il podio Viola Scotto di Carlo in 58"94 e la romana Giulia D'Innocenzo 59"59. Sonia qualche rischio lo ha preso, ma alla fine i 9 centesimi dalla seconda sono stati sufficienti. «Tuttavia – spiega la nuova campionessa d'Italia – ho perso un po' di consistenza nella nuotata. In realtà devo ancora realizzare bene cosa è accaduto. I 100 farfalla sono per me una gara nuova. Dopo l'argento nei 50 ero rimasta un po' delusa. Invece dopo quest'oro mi sento felice». Sonia non ha preso parte ai 100 stile libero, così come Alice Mizzau. L'atleta codroipese non è soddisfatta della gara del giorno prima, i 200 stile libero, dove è rimasta esclusa dalla finale. «A fine marzo ci sono altri campionati italiani, ma dovrei tornare a gareggiare a fine gennaio a San Marino – ha detto – poi spero di fare il 7 Colli a Roma». Sesto Lorenzo Glessi (Gorizia nuoto) nei 50 dorso vinti da Michele Lamberti. —

IN BREVE

Biathlon

Vittozzi sta meglio C'è la sprint in Coppa

Vittozzi a tutto sprint. «Sì, si parte», la conferma dell'allenatore Mirco Romanin. Oggi la sappadina, che era ferma ai box per un'influenza che non le ha permesso di essere nella staffetta femminile di giovedì, torna a giocarsela con le altre regine del biathlon e da leader di classifica generale (a 90 punti, contro i 75 di Preuss e i 60 di Voigt), sicuramente andrà a cercare il podio. Lisa ha iniziato col botto con un terzo posto nella staffetta mista e un primo nell'individuale che le ha permesso di confermare il pettorale rosso di specialità e le ha fatto guadagnare anche il giallo della capolista. Dai poligoni sono arrivate impressioni buone (attualmente nei poligoni a terra Vittozzi ha una precisione di tiro dell'88% e in piedi siamo al 100%), dal fondo buonissime. Partenza della sprint alle 14.45. —

F.M.

Sci alpino

Gli uomini jet in pista da oggi a Beaver Creek

Saltata miseramente la tappa di Cervinia-Zermatt, gli uomini jet scendono in pista per la prima volta da oggi a domenica a Beaver Creek, in Colorado, con due discese e un superG. La pista è la famosa "Uccelli da preda", molto aggressiva e impegnativa per gli atleti. Nei giorni della viglia sono state disputate solo le prove di martedì e mercoledì, mentre la terza di giovedì è stata annullata per consentire ai velocisti di tirare il fiato e riposare in vista delle tre giornate di gare. Nelle prove si sono messi in luce in particolare il norvegese Aleksander Kilde - uno dei grandissimi che probabilmente dovrà continuare a vedersela con l'asso svizzero Marco Odermatt - ed a sorpresa il francese Cyprien Sarrazin. Occhi puntati su Domink Paris che nelle due prove ha soprattutto studiato i vari passaggi della pista.

Scelti per voi

tvzap

The Voice Kids
RAI 1, 21.30
Secondo appuntamento con la versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. Antonella Clerici ci accompagna alla scoperta delle storie e nei sogni dei nuovi piccoli protagonisti di The Voice Kids.

Spagna - Italia
RAI 2, 21.20
All`Estadio Municipal de Pasarón, l`Italia, del CT Andrea Soncin, affronta la Spagna nel secondo incontro della Nations League. Telecronaca Tiziana Alla, commento tecnico Carolina Morace.

O anche no - Speciale...
RAI 3, 21.20
Speciale dedicato alla Giornata Internazionale delle persone con disabilità, condotto da **Paola Severini** Melograni. Testimonial di eccezione: Andrij Sevcenko, impegnato in prima linea a favore della pace.

Quarto Grado
RETE 4, 21.20
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontati da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.

Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Prosegue lirresistibile show in prima serata, condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - delluomo e della donna del nuovo millennio.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore Daily Soap
16.55 TG1 Attualità
17.05 Festival dello Zecchino d'Oro Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 The Voice Kids Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità
24.00 TV7 Attualità
1.10 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai 1 Spettacolo
2.05 Che tempo fa Attualità

RAI 2
8.00 ...E viva il Video Box
8.30 Tg2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
9.55 Gli imperdibili Attualità
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Eat parade Attualità
13.50 Tg 2 Sì, Viaggiare
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg2 Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.05 Castle Serie Tv
19.50 Il Mercante in Fiera Spettacolo
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Spagna - Italia Calcio
23.30 A Tutto Campo Attualità
0.35 Meteo 2 Attualità

RAI 3
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Gli imperdibili Attualità
15.30 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Guido Harari, sguardi randagi (1ª Tv)
17.20 Aspettando Geo
17.30 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Nuovi Eroi Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 O anche no - Speciale la guerra fabbrica di disabilità Attualità
23.10 Il rifugio delle anime. Storia di Natuzza Evolo (1ª Tv) Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 A-Team Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Grande Fratello
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Inno di battaglia Film Guerra ('57)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Quarto Grado Attualità
0.50 Callas Forever Film Drammatico ('02)
2.50 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
7.58 Meteo.it Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
10.57 Grande Fratello
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv)
14.45 Uomini e donne
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv)
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Ciao Darwin Spettacolo
0.55 Tg5 Notte Attualità
1.28 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
6.50 Una per tutte, tutte per una Cartoni Animati
7.15 Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45 Anna dai capelli rossi
8.15 Chicago Med Serie Tv
10.10 CSI Serie Tv
12.05 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno
12.15 Grande Fratello
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 I Simpson
15.05 The Simpson
15.35 N.C.I.S. Los Angeles
17.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
18.15 Grande Fratello
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Independence Day Film Fantascienza ('96)
0.15 Limitless Film Fantascienza ('11)

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Le parole della salute Attualità
2.30 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.35 Un Natale inaspettato (1ª Tv) Film Commedia ('22)
17.20 Natale sotto la neve Film Commedia ('21)
19.10 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.25 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.55 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle

NOVE
14.40 Famiglie da incubo (1ª Tv) Documentari
15.35 Storie criminali
17.30 Little Big Italy Lifestyle
19.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.35 Fratelli di Crozza (1ª Tv)
23.00 Che tempo che fa Bis Attualità

20 (20)
14.15 Manifest Serie Tv
15.45 Southland Serie Tv
17.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25 Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Nomis (1ª Tv) Film Azione ('18)
23.20 I predoni Film Azione ('16)

RAI 4 (21)
14.05 Criminal Minds Serie Tv
14.50 Project Blue Book Serie Tv
16.20 Delitti in Paradiso Serie Tv
18.25 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Running with the Devil - La legge del cartello Film Thriller ('19)
22.50 Savage Dog - Il selvaggio Film Azione ('17)

IRIS (22)
14.20 L'ultima parola - La vera storia di Dalton Trumbo Film Biografico ('15)
17.00 Ivanhoe Film Avventura ('52)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Untouchables - Gli intoccabili Film Poliziesco ('87)
23.35 The Departed - Il bene e il male Film Poliziesco ('06)

RAI 5 (23)
17.50 Liszt: Fantasia Totentanz Spettacolo
18.30 TGR Petrarca Attualità
19.00 Visioni Documentari
19.15 Gli imperdibili Attualità
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Il caso Caravaggio
20.25 Divini devoti
21.15 OSN Concerto straordinario Spettacolo
22.30 Prima Della Prima Documentari
23.00 Save The Date Attualità

RAI MOVIE (24)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 La rivolta dei sette Film Avventura ('64)
17.35 Il mio nome è Scopone e faccio sempre cappotto Film Commedia ('74)
19.05 L'emigrante Film Commedia ('73)
21.10 Il sapore del successo Film Commedia ('15)
22.55 Mr. Jones Film Drammatico ('93)
0.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità

RAI PREMIUM (25)
14.40 Il restauratore Fiction
15.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40 Un ciclone in convento Serie Tv
17.20 Don Matteo Fiction
19.35 La donna che ritorna Serie Tv
21.20 Lea - I nostri figli
23.20 Un professore Serie Tv
1.15 Storie italiane Attualità
3.15 Piloti Serie Tv
3.30 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.30 Fratelli in affari
17.30 Buying & Selling
18.30 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
19.00 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.55 Affari al buio
20.20 Affari di famiglia
21.15 Castelli di carta Film Drammatico ('09)
23.10 Carne tremula Film Drammatico ('97)

TWENTYSEVEN (27)
14.15 La signora del West Serie Tv
15.20 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Colombo: Le Note Dell'Assassino Fiction
21.10 Tutti pazzi per l'oro Film Commedia ('08)
23.10 La bussola d'oro Film Fantasy ('07)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.55 Hazzard Serie Tv
4.40 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 The House of Us Film Drammatico ('19)
22.30 Effetto Notte - TV2000 Attualità
23.05 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Uozzap Attualità
18.30 Al Hilal vs Al Nassr Calcio
21.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
23.20 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.20 Everwood Serie Tv
16.30 I Cesaroni Fiction
18.55 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Mamma Mia! Ci risiamo Film Commedia ('18)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.35 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.25 Primo appuntamento
12.55 Casa a prima vista
15.10 Abito da sposa cercasi
19.20 Casa a prima vista
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)
21.30 Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.10 Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle
23.50 Il castello delle cerimonie Lifestyle

GIALLO (38)
11.40 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.55 I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.05 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.05 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME (39)
15.50 Major Crimes Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.25 The mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.05 Chicago P.D. Serie Tv
22.55 CSI Serie Tv
0.45 Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 The Cleaning Lady Fiction

DMAX (52)
14.55 Missione restauro (1ª Tv)
15.50 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
22.25 Operazione N.A.S. Documentari
23.25 Avamposti Documentari
1.05 Border Control Gibilterra Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.40 Beaver Creek: Discesa maschile. Coppa del Mondo Sci alpino
20.05 Studio Pre Gara. Coppa del mondo Sci Alpino 2023/2024 Sci alpino
20.25 12a giornata: Verona-Cividale. Serie A2 Basket
22.45 Luca Chiancone vs Yassin Hermi. Campionato Italiano Pesi Medi Pugilato

RADIO 1

RADIO 1
20.38 Ascolta si fa sera
20.40 Zona Cesarini
20.45 Anticipo Campionato Serie A Monza - Juventus
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
16.00 Numeri Uni
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone - Torino Jazz Festival 2022
24.00 Battiti

DEEJAY
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Pôre intal scûr"
21.40 "In viaç cun lis pantianis e la machine dal timp", seconda parte, di A. Zani

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.10 Vuê o fevelin di: Il Centro di ascolto e consulenza delle donne di Tavagnacco
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione
12.30 Gr FVG
13.29 Babel: Il film "Diabolik - Chi sei?". Lo sceneggiatore Enzo Monteleone. La mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio"
14.15 Chi è di scena: Paolo Rossi. Marco Palazzoni. Matteo Verdiani
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: L'USCI FVG: l'Unione delle società corali del FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale Fvg
09.15 A voi la linea
09.45 EconoMy Fvg
11.15 Family
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg – D
12.45 A voi la linea – D
13.15 Il Punto di Enzo Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
14.30 EconoMy Fvg
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D - Italpress
17.00 Maman
17.30 Tg Flash - Italpress
18.30 Maman
19.00 Telegiornale Fvg – D
19.30 Sport Fvg – D - Screenshot
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 La bussola del risparmio
20.45 Gnovis
21.00 Sul cappello che noi portiamo – D
22.30 L'Alpino
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sanità allo specchio
08.00 Io Yogo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con Voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Am con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker on the tour
14.00 S4 – Sport Outdoor tv
14.30 Missione relitti
15.00 Bellezza selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Santa Messa per i malati dal Santuario di San Leopoldo Mandic di Padova
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
20.20 Controaltare con Giorgio Coden
21.00 Occidente Oggi : Il grande bluff
22.00 Film
23.00 IL13 telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna – D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Italpress
09.45 L'Agenda
11.00 Ski magazine
11.50 UP! Economia in Tv
12.00 ORE12
14.00 Fortier
14.45 Italpress
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE12
18.00 Pomeriggio calcio
19.00 TG Sport
19.15 TG 24 News
19.30 Cartellino giallo
19.45 UP! Economia in Tv
20.45 Miglior Chef d'Italia
21.15 Un venerdì da Leoni
22.30 Udinese story
23.00 Pomeriggio calcio

Il Meteo

sereno – poco nuvoloso – variabile – nuvoloso – coperto – sole-nebbia – pioggia debole – pioggia moderata – pioggia abbondante – pioggia intensa – pioggia molto intensa – temporale – neve debole – neve moderata – neve abbondante – nebbia – foschia – brezza – vento moderato – vento forte – vento molto forte

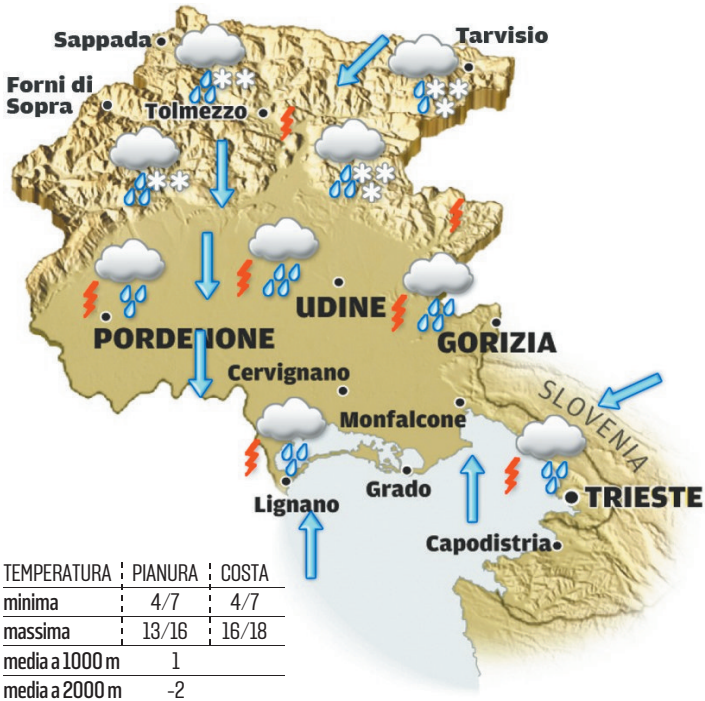
OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo coperto con piogge in genere abbondanti; sulle zone orientali le piogge cumulate potranno essere anche intense, specie sulle Prealpi Giulie, a ovest invece pioverà in genere meno. In quota soffierà vento sostenuto da sud-ovest mentre sulla costa, dal pomeriggio, inizierà a soffiare vento da sud che dalla sera sarà sostenuto. In serata le piogge si intensificheranno sui monti specie sulle Giulie e potranno invece cessare sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	8/10
massima	12/15	15/17
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	3	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Cielo in prevalenza coperto con precipitazioni in genere intense, anche molto intense sulle Giulie dove in giornata nevicherà fino a 600 m circa di quota. Sul resto della zona montana neve oltre i 7-800 m. circa. Su pianura e costa piogge abbondanti ma possibili anche temporali. Venti sostenuti di direzione variabile con vento da sud sostenuto sulla costa al mattino e di Bora anche forte dal pomeriggio-sera.

Tendenza: domenica e lunedì prevalenza di bel tempo, freddo di notte, specie sui monti con minime anche sotto i -10 gradi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	4/7
massima	13/16	16/18
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: piogge e rovesci su Nordovest, Lombardia e alto Triveneto; neve sulle Alpi in calo a 1300 m. Schiarite su Romagna e basso Veneto.
Centro: piogge e rovesci sull'alta Toscana, asciutto altrove con cielo parzialmente nuvoloso.
Sud: tempo in prevalenza soleggiato e asciutto.

DOMANI
Nord: schiarite in estensione dal Nordovest alla Lombardia. Instabile al Nordest con piogge e rovesci in attenuazione serale. Neve dagli 800 m.
Centro: diffusa instabilità con piogge, rovesci e neve sull'Appennino dai 1500 m.
Sud: in prevalenza soleggiato, salvo la sera addensamenti e qualche pioggia in arrivo su Campania e alta Calabria.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	7,8	10,1	91%	21 km/h
Monfalcone	5,9	7,3	90%	24 km/h
Gorizia	4,1	6,2	95%	13 km/h
Udine	4,0	6,2	90%	18 km/h
Grado	6,3	7,7	93%	30 km/h
Cervignano	4,5	6,8	91%	17 km/h
Pordenone	4,2	6,1	89%	15 km/h
Tarvisio	-0,8	0,7	96%	14 km/h
Lignano	5,3	7,4	98%	34 km/h
Gemona	2,0	5,2	93%	37 km/h
Tolmezzo	-0,4	0,5	100%	9 km/h
Forni di Sopra	-2,7	-0,3	97%	9 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	14,8	0,32 m
Monfalcone	mosso	15,1	0,45 m
Grado	mosso	15,0	0,54 m
Lignano	mosso	14,6	0,49 m

EUROPA

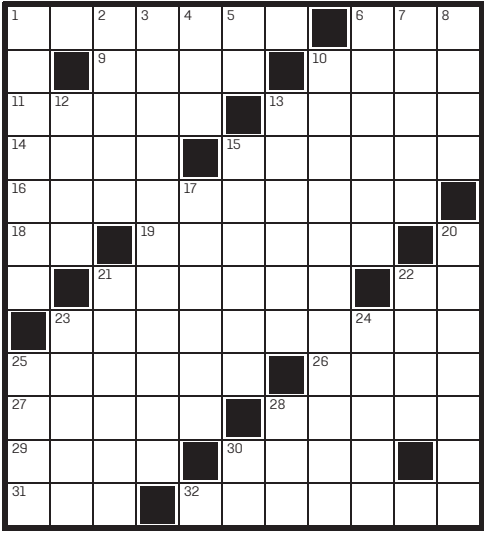
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	4
Atene	13	19
Belgrado	0	11
Berlino	-6	-1
Bruxelles	1	4
Budapest	0	1
Copenaghen	-1	1
Ginevra	2	7
Lisbona	11	21
Londra	1	5
Lubiana	1	4
Madrid	12	15
Mosca	-5	0
Parigi	4	7
Praga	-4	1
Varsavia	-4	1
Vienna	-1	2
Zagabria	1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	5	6
Bari	12	18
Bologna	5	5
Bolzano	-1	2
Cagliari	16	21
Firenze	14	15
Genova	7	9
L'Aquila	11	12
Milano	4	4
Napoli	16	18
Palermo	18	22
R. Calabria	17	20
Roma	13	17
Torino	2	3
Venezia	7	7

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 È nominato con altri nel testamento - **6** Assieme - **9** Marchio distintivo d'azienda - **10** Grande volatile estinto - **11** Non ecclesiastico - **13** Un tratto dell'intestino - **14** Il padre di Matusalemme - **15** Romanzo di Steinbeck - **16** Natanti a due scafi - **18** Come sopra - **19** Dislivelli, disparità - **21** Alcuni intensificano l'immagine - **22** Iniziali di Rimbaud - **23** Una città disneyana - **25** Diminuire - **26** Lo Smith che scrisse *La ricchezza delle nazioni* - **27** Uccello crestato con un sottile becco arcuato - **28** Celebre monumento di Verona - **29** La Levi Montalcini premio Nobel - **30** La Musa della storia - **31** Direzione opposta a OSO - **32** Mezzi per il volo a vela.

VERTICALI: 1 Si fa… quando non parte il colpo - **2** Scrisse *Assassinio nella cattedrale* - **3** Centro dei Castelli Romani - **4** È forte in chi è pieno di sé - **5** La nota che si prende di petto - **6** Lavoratori della terra - **7** Quelli di cucina... sono erbe - **8** Cadevano tra calende e idi - **10** Confluisce nel Po a Torino - **12** Fa manutenzione sulle strade (sigla) - **13** Veleno usato dagli indios - **15** Cortesia, piacere - **17** Povera e infelice - **20** I mammiferi come le scimmie - **21** Si trattano all'ufficio cambi - **22** Il Ford dei fumetti - **23** Ideò la pentola a pressione - **24** Antico teatro per concerti - **25** Si prestano a chi non è in salute - **28** Sono contrastate dai terzini - **30** Iniziali dello scrittore Lucarelli.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste passare una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Siate più diplomatici.

TORO 21/4 - 20/5
Avrete capacità di giudizio, acume per gli affari e senso del dovere, così che la giornata correrà su binari di meritata tranquillità. Più tempo per le persone che amate.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Dovrete stare attenti a non farvi influenzare da persone inesperte riguardo la gestione del vostro denaro. Alcuni di voi potrebbero avere difficoltà di concentrazione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Possibilità di piccoli successi nel lavoro, avete degli ottimi influssi, ma sarebbe opportuno non strafare. Sarà bene scegliere più attentamente i programmi da seguire.

LEONE 23/7 - 23/8
Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni della vita di tutti i giorni. Oggi avete infatti la possibilità di emergere. Un pizzico di ottimismo in più. Relax.

VERGINE 24/8 - 22/9
Le stelle vi invitano al risparmio e all'oculatezza in vista di un viaggio di piacere. Una vacanza romantica e piacevole da dividere con la persona amata. Riposate di più.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un incontro con una persona che vi stima vi ridarà fiducia nelle vostre possibilità di affermazione. Vita sociale intensa e stimolante, soprattutto per chi è solo. Rilassatevi.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Vi sentirete molto attivi e pieni di nuove idee. Anche il lavoro ne riceverà un'impronta decisiva, tuttavia non tralasciate di ultimare i vecchi impegni. Rivedrete un vecchio amico.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Gli astri in posizione favorevole promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambiate la vita sentimentale. Incontri molto divertenti in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Controllate il vostro stato d'animo e cercate di essere meno apprensivi. L'ansia potrebbe farvi vedere degli ostacoli che in realtà non esistono. Accettate un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Cercate di dare sicurezza a chi amate.

PESCI 20/2 - 20/3
Per voi è importante soprattutto la mattinata. Saprete disporre molto bene per i prossimi giorni. Non lasciatevi condizionare da nulla ed evitate le discussioni prolungate.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 novembre 2023 è stata di 25.966 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente Enrico Marchi
Amministratore delegato Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

A **Osoppo** e **Pradamano**

LA CUCINA DEI TUOI SOGNI: UN EXTRA PER TE!

Acquista una cucina completa con 4 elettrodomestici inclusi e

RICEVI UN REGALO ESCLUSIVO A TUA SCELTA!

SCEGLI TRA UNA SMART TV 55", UNA PRATICA ASCIUGATRICE O UNA EFFICIENTE LAVATRICE.

Crea la cucina dei tuoi sogni e goditi un elettrodomestico extra, completamente GRATIS!

***Ci trovi a:* Osoppo** Via Rivoli, 20 • Tel 0432.986050 • **Pradamano** S.S. 56 Udine/Gorizia • Tel 0432.671107

www.desimonarredamenti.com